RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 34 19 - 25 AGOSTO 1956 - L. 50

APERTA LA CACCIA

Nell' interno:
un grande servizio a colori
(*In copertina:* ISA BARZIZZA)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 33 - NUMERO 34
SETTIMANA 19-25 AGOSTO

Spedizione in abbonam. postale II Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telef. 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Meravigli, 11, Tel. 80 77 67
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

IN COPERTINA

(Publifoto)

Saluti e auguri della graziosa Isa Barzizza — qui in veste di Diana cacciatrice stile 1956 — ai novecentomila cacciatori circa di tutta Italia che in vista dell'apertura generale già si preparano, con dionisiaco furore, a battere in lungo e in largo la campagna, la macchia, il bosco, l'altopiano, dall'alba al tramonto, tutte le domeniche. Spiritosaggini ed aneddoti in tema di cacciatori, è noto, sono inesauribili: come sempre verità ed esagerazione si confondono. Resta però il fatto che caccia e cacciatori sono uno « spettacolo », un grandioso, colorito e costantemente nuovo spettacolo ben degno di tutti gli onori della cronaca.

POSTARADIO RISPONDE

Domanda d'esame

« All'esame di storia della musica mi hanno domandato qual è l'opera che Mozart compose a 12 anni. Non ho saputo rispondere e la mia storia della musica non ne parla. Ditemelo voi perché non vorrei che a ottobre mi riproponessero lo stesso *quiz* » (A. S. - Napoli).

La domanda che le hanno rivolto non era astrusa. E' ingiusto quindi definirla un quiz. E' anzi strano che la sua storia della musica non accenni a Bastiano e Bastiana *che, oltretutto, fu trasmessa dalla radio nel mese di gennaio.* Bastiano e Bastiana *fu composta da Mozart a dodici anni, sotto l'impressione di una grande opera comica che lo aveva affascinato:* La rencontre imprevue ou les Pelerins de la Mecque *di Gluck. L'opera di Mozart fu rappresentata a Vienna, non in teatro, ma nel giardino della casa di un celebre ipnotizzatore, Antonio Mesmer, che gliel'aveva commissionata. La vicenda dell'opera deriva da un lavoro di Jean Jacques Rousseau e dalla* Serva padrona *di Pergolesi. Rousseau aveva scritto, nel 1752,* Le Devin du Village *che ottenne tale successo da essere parodiata da M.me Favart con il titolo* Les amours de Bastien et Bastienne. *La vicenda è assai semplice: Bastienne si lamenta della leggerezza e dell'incostanza di Bastien con Colas che la consiglia di simulare un uguale atteggiamento. A sua volta Bastien si reca da Colas, che è anche un poco stregone. Infatti, per mezzo di arti magiche, egli evoca Bastienne e dopo una spiegazione i due innamorati si riconciliano. Questa era la risposta che lei doveva dare. Ora non ci resta augurarle che ad ottobre le rivolgano la stessa domanda.*

TV sottomarina

« La macchina da presa ha ormai risolto il problema delle riprese sottomarine. La telecamera a che punto è? » (Lionello Fulvi - Ronciglione).

A buon punto. Già da alcuni anni sono state costruite telecamere subacquee in grado di funzionare fino ad un centinaio di metri di profondità. Tali apparecchiature sono state inizialmente adoperate per recuperi marittimi ed infatti ad esse si deve, tra l'altro, il ritrovamento dei rottami del « Comet » presso l'isola d'Elba. In questi ultimi tempi sono state realizzate telecamere subacquee per trasmissione televisiva. Anche la RAI dispone di un'apparecchiatura del genere che presto i telespettatori potranno vedere in funzione. Recentemente la BBC ha effettuato, dall'interno di un sottomarino in immersione, la ripresa, in trasmissione diretta, di una simulata opera bellica.

Padre e figlio

« Quando la radio trasmette canzoni napoletane di Cottrau, non basta precisare il cognome, ma occorre indicare anche il nome perché i Cottrau sono due, padre e figlio, e tutti e due musicisti, e tutti e due autori di celebri canzoni napoletane: Guglielmo e Teodoro » (Pasquale Sortuso - Napoli).

Ci sembra giusto e la ringraziamo.

Il bucato

« Posso stendere il bucato senza danni su una corda tesa in terrazza fra due antenne televisive? » (Anita Capodaglio Arcenta - Fornovo).

Se i proprietari di quelle antenne non si oppongono, stenda pure. Le assicuriamo che sulla biancheria non restano le righe.

Nuovo centro trasmittente di Napoli - Camaldoli
Nuovi trasmettitori radiofonici di Sondrio e di Potenza

Da alcuni giorni i programmi del Secondo e del Terzo Programma sono irradiati in onda media a Napoli per mezzo di modernissimi e potenti trasmettitori Marconi installati nel nuovo centro di Camaldoli, a poca distanza dallo storico Eremo. Cessa quindi la gloriosa attività del vecchio centro di Villanova, che fu fondato esattamente trent'anni or sono, agli albori della radiofonia in Italia, e che si trova ora circondato quasi da ogni lato da case di abitazione che inevitabilmente ne diminuiscono l'efficienza.

Il Centro di Napoli-Camaldoli è costituito da un elegante edificio che comprende, oltre ai vari locali tecnici e di abitazione, un vasto salone dove sono installati i trasmettitori a onda media di Napoli 2 (Kc/s 1034, pari a m 290,1) e di Napoli 3 (Kc/s 1367, pari a m 219,5), oltre a tre trasmettitori a MF per l'integrazione in alcune zone periferiche cittadine ed extra-urbane del servizio effettuato dagli impianti del Monte Faito (Napoli I: Mc/s 89,3; Napoli II: Mc/s 91,3; Napoli III: Mc/s 93,3); a breve distanza dall'edificio si trova la torre autoirradiante (che porta in testa l'antenna MF), alta complessivamente m 137.

Per la realizzazione dell'impianto si è dovuto provvedere, fra l'altro, a notevoli movimenti di terre, alla costruzione di un'apposita strada e alla posa di un lungo cavo telefonico, in gran parte sotterraneo, a più coppie musicali, per il convogliamento della modulazione dagli studi di Napoli ai trasmettitori.

Dalle misure e dai controlli effettuati in questi primi giorni di attività risulta che la portata dei nuovi impianti è assai superiore a quella dei precedenti e che molte zone cittadine o dei dintorni, prima insufficientemente servite, sono oggi del tutto coperte con campi di notevole intensità.

Altri impianti radiofonici a onda media, sia pure di piccola portata, sono entrati in servizio in questi ultimi tempi: a Sondrio, in località Triangia, a fianco dei tre trasmettitori MF, di cui si è già detto nello scorso numero, è stato installato un nuovo trasmettitore a o.m. per il Secondo Programma, che, funzionando sempre sulla stessa frequenza di 1578 Kc/s (pari a m 190,1), sostituisce un precedente impianto sistemato in località meno efficiente;

a Potenza si è proceduto egualmente allo spostamento in miglior posizione del trasmettitore a o.m. del Secondo Programma (Kc/s 1578 pari a m 190,1) e inoltre si è aggiunto un nuovo ripetitore per il Programma Nazionale (Kc/s 1484, pari a m 202,2).

Di questi e di tutti gli altri impianti esistenti sia a MF che a onda media è dato elenco nella tabella che compare regolarmente a pag. 46 del « Radiocorriere », e che viene tenuta continuamente aggiornata.

June, tipo TV

« In una trasmissione televisiva del mese di giugno ho visto la cantante June Richmond e mi ha molto impressionato per la sua caratteristica personalità. Gradirei conoscere qualche dato biografico » (Giulio Forni - Lucca).

June Richmond è nata a Chicago da padre napoletano e madre negra. Unisce le istintive ed esuberanti doti mimiche dei negri al sottile senso di ironia, caratteristico del temperamento napoletano; la musicalità ritmica dei primi al lirismo melodico dei secondi. E' stata definita una delle cantanti più televisive per le sue colorite espressioni che vanno dal comico al grottesco e che conferiscono alle sue interpretazioni vocali un humour vivacissimo. June Richmond cominciò a cantare ancora bambina mentre vendeva gelati per le strade. A sedici anni debuttò in teatro come cantante e danzatrice. Dalla popolarità nel suo quartiere passò presto alla notorietà mondiale come cantante della grande orchestra-jazz di Jimmy Dorsey.

Prévert sulle scene

« Reduce da alcuni giorni di vacanza in Francia ho riportato con me, fra l'altro, il gradito ricordo di una commedia di Prévert. Non conoscevo questo autore e mi pare strano che sia lo stesso che ha composto le parole di alcune popolari canzoni francesi, secondo quanto sostiene un mio amico. Vorrei averne conferma e vorrei anche sapere se la radio ha mai trasmesso commedie di Prévert » (Lino Ganga - Carpi).

La popolarità di Prévert è in gran parte dovuta alle sue canzoni, ma Prévert ha ben altri titoli per essere ricordato. Il poeta di Paroles *occupa un posto di riiievo nella letteratura contemporanea francese, anche se la sua poesia fu definita una poesia da dirsi, una poesia da rappresentarsi. Il teatro non poteva perciò non attirare Prévert che affidò i suoi lavori a complessi d'avanguardia di alto valore, come quello del Groupe Octobre che spinse le sue recite fino a Mosca nel lontano 1933. La Radio italiana ha dedicato al teatro di Prevert una trasmissione nel mese di febbraio sul Terzo Programma. Gian Domenico Giagni, che curò quella trasmissione, vi incluse alcuni dei lavori teatrali che il poeta francese ha composto nel giro degli ultimi 25 anni.*

Grazie dei fischi

« Fischiamo entusiasticamente alla *Storia del jazz* trasmessa per televisione e ci auguriamo che questa iniziativa di rivalutazione del jazz influenzi positivamente i programmisti della radio e della televisione, nel senso di far intendere loro che accordando un maggior tempo di programmazione alla musica jazz, non fanno cosa stupida e volgare » (Jazz Club - Venezia).

Precisiamo subito per i non amatori del jazz, che i fischi che i giovani del Jazz Club di Venezia ci rivolgono sono altrettanti applausi e, detto questo ringraziamo per i fischi senza il pericolo di apparire autolesionisti. Circa il loro ammonimento, osserviamo che se i nostri programmisti giudicassero il jazz « stupido e volgare », non avrebbero preso quell'iniziativa che tanto successo ha avuto fra gli amatori di jazz. Occorre però che questi non dimentichino di essere ancora una minoranza, sia pure una minoranza che si va ingrossando. La radio e la TV guardano con simpatia a questa minoranza e lo dimostrano con varie trasmissioni, ma non possono trascurare le esigenze di tutti gli altri milioni di ascoltatori e spettatori.

Problema nuovo

« Il mio fidanzato mi trascura a causa della televisione. Mentre prima trascorreva la sera a casa mia, ora la trascorre a casa di un amico che ha il televisore. Aiutatemi! » (Marta V. - San Michele).

Ben volentieri, ma come? Sospendere le trasmissioni non si può perché la gente ha pagato l'abbonamento. Forse converrebbe che lei seguisse il suo fidanzato a casa di quell'amico e può darsi che, dopo la sua lettera, sia l'amico ad estenderle l'invito.

Monssù Travet

« Nel mese di maggio, nella trasmissione *Siparietto*, sentii per la prima volta parlare di Peveragno, un bel paese nel cuore del Cuneese, che diede i natali a Vittorio Bersezio l'autore di Monssù Travet. Ora che mi trovo a villeggiare proprio a Peveragno, vorrei sapere come nacque nella mente dello scrittore quel personaggio divenuto ormai un simbolo » (Vittorio Castaldi - Peveragno).

In dialetto piemontese travet *significa piccola trave. Nella struttura della casa, l'intreccio delle piccole travi regge il peso dell'edificio, ma senza apparire perché gli occhi si affisano sempre con ammirazione sul potente architrave che sembra fare tutto da solo. Fu proprio considerando questo destino oscuro, carico di responsabilità malcomprese e di fatiche ignorate, che il commediografo Vittorio Bersezio ebbe l'idea di battezzare col nome di Travet il grigio eroe della sua più fortunata commedia. Oggi tutti conoscono Travet, ma hanno dimenticato il Bersezio che in cinque lunghi atti in dialetto piemontese ne raccontò le miserie. In tutti i paesi del mondo, dovunque alligna sopra gli scaffali la pila delle pratiche da evadere, a Londra, a Berlino, a Parigi e persino in Giappone, si chiama Travet, questo ometto da nulla che porta sulle spalle lise il peso d'una fatica ingrata e insostituibile.*

La natura degli esperti

« Ho visto che i concorrenti a *Lascia o raddoppia* per la prova dei 5 milioni si fanno spesso accompagnare da esperti che in realtà non sono tali, cioè sono persone che avrebbero tutti i titoli per concorrere personalmente alla gara in quanto non hanno quei requisiti professionistici che portano all'esclusione dal gioco. Non dovrebbero essere invece dei veri e propri esperti? ». (Prof. Lino Centa - Brescia).

Il regolamento non lo esige. Dà diritto al concorrente di farsi accompagnare in cabina da un'altra persona senza fissare i requisiti che il « secondo » deve avere. Il concorrente è perciò libero di scegliersi un esperto o una persona amica qualunque.

Una tipica commedia d'intreccio, con tutti gl'ingredienti d'obbligo

IL SEGRETARIO DI FIDUCIA

Tre atti di Thomas Stearns Eliot

Siamo a Londra, ai giorni nostri, in casa del ricco finanziere Sir Claude Mulhammer. Lady Elizabeth Mulhammer, una stravagante e un po' svanita signora, torna a casa, con inaspettato anticipo, da un viaggio sul continente e interrompe una conversazione piuttosto delicata tra suo marito, Sir Claude, e un anziano segretario privato, Eggerson. Costui, dopo anni di zelante e devoto servizio, è sulle mosse di andare in pensione: al suo posto, Sir Claude vorrebbe mettere un giovane, Colby Simpkins, il quale, come apprendiamo ben presto, altri

venerdì ore 21,20 terzo programma

non è che un figlio illegittimo del finanziere.

Il problema per Sir Claude è quello di fare in modo che il ragazzo piaccia a Lady Elizabeth così che ella finisca col convincersi che il giovanotto è stato scelto proprio da lei per il posto che Sir Claude gli riserva. In realtà l'incontro fra Lady Elizabeth e il candidato segretario si svolge nel modo più soddisfacente, anche se il colloquio mette un po' a dura prova la resistenza di Colby.

Lady Elizabeth non solo simpatizza subito con il giovane, ma in men che non si dica lo eleva al rango di suo protetto e, spinta da un ancor vago insorgere di materni affetti, reclama per sé il compito di arredare il nuovo quartierino del segretario. Tutto ciò va al di là delle più rosee speranze di Sir Claude, al quale l'idea di poter un giorno riconoscere legalmente il proprio figliolo comincia ad apparire sempre più realizzabile.

Nell'attesa, Sir Claude cerca di conquistarsi l'amore e la comprensione del figlio: egli sa che il ragazzo avrebbe voluto diventare organista, ma che ha rinunciato al suo sogno quando si è accorto di non possedere un vero, grande talento musicale. Sir Claude rivela allora al figlio un proprio segreto: una coincidenza che dovrebbe essere quasi un certificato di paternità. Anche lui, prima che il destino disponesse altrimenti della sua vita, aveva covato una nascosta ambizione: quella di diventare ceramista.

A quanto pare, la prolifica attività di Sir Claude, ai suoi bei tempi, non si è limitata al giovane Colby: ecco infatti comparire una irrequieta e forastica ragazza, Lucasta, anch'essa, in certo qual modo, protetta dal finanziere. Tra la fanciulla e Colby nasce subito una reciproca attrazione: un'attrazione che andrebbe sempre più crescendo fino a sfociare nell'inevitabile, se Lucasta, nel tentativo di stabilire una più intima e profonda comprensione con Colby, non si lasciasse andare a parlare della propria infanzia, rivelando d'essere figlia — anche lei — di Sir Claude. Il tormentato silenzio di Colby, quando apprende di essere il fratello di Lucasta, viene male interpretato da quest'ultima: la sua natura aggressiva torna ad avere il sopravvento ed il fragile ponte di comprensione, che essi stavano gettando fra di loro, crolla, forse per sempre.

Il grande poeta inglese nel suo studio a Londra

Quando, poco dopo, entra in scena un nuovo personaggio, B. Kaghan (B. sta per Barnabas), un amico di Lucasta, sentiamo che la serie delle imprevedibili rivelazioni non è ancora finita. Kaghan, infatti, è un giovane che si sta facendo una buona posizione nella City, ma le sue origini sono umili e alquanto incerte: in effetti egli ignora chi siano suo padre e sua madre. A questo punto, le complicazioni anagrafiche hanno raggiunto il massimo; è ormai ora che la commedia si avvii quietamente verso una chiarificazione.

E sarà proprio Lady Elizabeth che la provocherà, sia pure con risultati del tutto opposti a quelli immaginati. Discorrendo con il giovane Colby, verso il quale sente una materna attrazione (così come prova una assoluta incompatibilità per l'aggressivo B. Kaghan), Lady Elizabeth scopre che la madre adottiva di Colby, una certa Mrs. Guzzard, è la stessa persona che in un lontano passato dovette prendersi cura di un figlio nato da un suo fallo giovanile. Di qui a convincersi che Colby è senz'altro suo figlio, il passo è breve; d'altra parte, l'istinto paterno di Sir Claude è altrettanto perentorio: per lui Colby è suo figlio. Una sola persona può chiarire il dubbio: Mrs. Guzzard; e così avviene.

In una scena finale, di sapore terenziano, Mrs. Guzzard dà una clamorosa smentita agli istinti, rispettivamente materno e paterno, di Lady Elizabeth e di Sir Claude. No, Colby è figlio suo (cioè di Mrs. Guzzard) e di un musicista fallito. Con una pietosa astuzia ella lo ha fatto passare per figlio illegittimo di Sir Claude allo scopo di assicurare al giovane una rispettabile educazione. Se non bastassero le parole della signora Guzzard, è evidente che fra un musicista fallito e un ceramista fallito, è il primo che ha tutte le carte in regola per essere il vero padre di Colby. E a dimostrare, finalmente, che il sangue non è poi acqua, il giovanetto deciderà di fare l'organista.

La IV Catena della Fraternità per le vittime di Marcinelle

Da quando gli inesorabili rintocchi della campana di Marcinelle hanno annunciato la tragedia del pozzo di Casier Du Bois, una delle più spaventose catastrofi che la storia della miniera ricordi, tutto il mondo ha guardato per un attimo impietrito a quell'oscuro angolo della terra belga dove il destino in una sola volta ha stroncato la vita di tanti uomini. Poi, insieme all'assalto al pozzo della morte, al prodigarsi accanito delle squadre di soccorso, sono partiti da tutta Europa i primi aiuti per le famiglie delle vittime. Tra le manifestazioni di solidarietà più significative va ancora una volta segnalata la « Catena della fraternità », cui hanno aderito le seguenti nazioni: Svizzera, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Austria, Montecarlo, Italia. E' la quarta volta che la « Catena della fraternità » umana, dopo quella lanciata per le alluvioni del Polesine, dell'Olanda e del Salernitano, entra in funzione per assistere i fratelli colpiti. Martedì 14, a partire dalle ore 20, gli organismi radiofonici europei hanno lanciato il loro appello. Nel corso della trasmissione in lingua italiana organizzata dalla RAI-TV hanno parlato alte personalità dello Stato. Quindi le varie Stazioni hanno dato notizie dei primi risultati che documentano, come sempre, lo slancio solidale del popolo italiano.

l'umile organista di una chiesa qualunque. A Sir Claude rimane Lucasta, la figlia misconosciuta; e a Lady Elizabeth, l'insopportabile B. Kaghan, poiché il frutto della sua antica colpa è proprio lui: Barnabas Kaghan.

La commedia, che fu presentata in prima mondiale al Festival di Edimburgo del 1953, ha ormai fatto il giro dei principali palcoscenici d'Europa e d'America, accolta ovunque con successo, ma anche con qualche riserva. E questo è naturale, se si pensa che *The Confidential Clerk*, come la precedente *Cocktail Party*, appartiene a un Eliot diverso da quello che, ormai sono parecchi anni, si affermò solennemente nel mondo del teatro con *Assassinio nella Cattedrale*. Dicono molti critici inglesi che Eliot si sta facendo le ossa al mestiere di commediografo e ciò è forse vero. Questo *Confidential Clerk*, una tipica commedia d'intreccio in cui appaiono di volta in volta un po' tutti gli ingredienti d'obbligo della cosiddetta commedia moderna, sembra in più punti voler dichiarare senza sotterfugi il suo carattere di studio, sperimentale.

Purtroppo una parte dell'esperimento — che è nel linguaggio teatrale e nel verso — andrà necessariamente perduta nella traduzione italiana. Tuttavia rimarrà abbastanza perché lo ascoltatore possa giudicare appieno questo lavoro, che amiamo considerare come una tappa del nuovo tirocinio di Eliot. Ma è il tirocinio di un poeta, di un letterato finissimo e soprattutto di un uomo dall'intelligenza irrequieta e sempre viva. E l'ascoltatore non mancherà di sentire, anche nei difetti e nelle manchevolezze, la consumata esperienza artistica dell'autore.

Giorgio Brunacci

PALCOSCENICO DEL SECONDO

LA TUA GIOVINEZZA

Tre atti di Denys Amiel

La buona stagione di Denys Amiel matura fra le due guerre, si illumina di un astro maggiore, Henry Bataille, morto nel 1920 ma non spento subito (l'Amiel critico e saggista non nasconderà la sua ammirazione per quello che reputava, forse a torto, un maestro) impara da un altro astro, Bernstein, almeno imitandolo in certi aspetti tecnici ed eloquenti.

Eppure, nonostante opinioni molto seguite, Denys Amiel, nelle commedie che talora compone in collaborazione con Andrea Obey, romanziere e poeta, più di una volta è migliore dei suoi modelli: vogliamo dire che è più tenero in senso umano, più profondo e, per quanto riguarda il dialogo, più artista. L'Amiel viene forse per ciò classificato in genere fra gli autori che hanno dato vita al teatro del silenzio, fra i J. J. Bernard, i Pelerin, i Vildrac, i creatori dell'intimismo scenico, se vi aggrada, i piccoli poeti del crepuscolo. Orbene è vero che l'arte dei silenzi, nelle commedie sue, è inseguita come la inseguiva, dopo averla inventata come un modo tecnico che esprimesse stati d'animo poetici, Ivan Cecov; ma occorre anche aggiungere che il suo teatro, osservato oggi, appare spesso lontano dai tenui e gentili movimenti degli intimisti, accresciuto com'è dei conflitti e dei drammi che tendono al sonoro più che all'intimo, o che per lo meno con il sonoro accompagnano l'intimo, qualche volta superandolo. Ecco dunque spiegata la nostra allusione al Bernstein.

Comunque La sorridente signora Beudet *scritta con l'Obey appunto, nel '21 o nel '22 è l'opera che più d'ogni altra concorre alla classificazione ufficiale di Denys Amiel, opera in cui tremano sottigliezze spirituali e sconforti di timbro tutt'altro che comuni, a dispetto dell'abuso fattone poi, e tuttora di quando in quando echeggiato, dai chimerici sognatori e compagni di gruppo.*

La signora Beudet è una mite donna soggiogata dalla sovranità maritale che, un giorno, approfittando di un farsesco gesto solito al marito, quello di puntarsi al capo una pistola scarica, mette una pallottola nell'arma. E per fatalità il marito, variando, quella sera, lo scherzo, punterà la canna su di lei. E sparerà. Non vi raccontiamo il resto, altrimenti sbagliamo il commento; ma abbiamo ricordato il lavoro anche per dire di una sottile vena comica di questo autore che invece nella Tua giovinezza, *i tre atti in programma alla RAI opera relativamente recente, appare tutto chiuso nel dramma e troppo sollecito di presentare conflitti per lo più prevedibili.*

Come sempre avviene in tutti gli autori, gli abili e i meno abili, l'impostazione della vicenda, vale a dire il primo atto, è la migliore, o tale sembra a noi; meno la furberia tecnica troppo evidente di fingere una situazione amorosamente anormale, quella di una figlia troppo sensibile all'ammirazione del padre, dissipando poi lentamente l'angoscia creata nello spettatore con l'avvertirlo, fin dalla chiusa dell'atto, che quel reputato padre non è tale ma solo acquisito. Diamine, l'audacia non si finge; o l'Amiel si butta controcorrente, sia pure nell'esame dei soli sentimenti eccezionali e giunge al dramma e alla tragedia e alla morte, cioè a un dolore, cioè a una morale, o resta nei limiti borghesi di una eccezionalità camuffata e allora limita borghesemente anche la sua arte.

Isabella Chancerel è l'ancor leggiadra madre di Gilberta, ragazza di ventidue anni, spregiudicata, libera di modi, e l'inquieta moglie di Maurizio Chancerel, industriale sulla cinquantina, valido d'aspetto, nobile d'intelletto, seducente di eloquio. Nella felice famiglia è proprio Isabella colei che mette il punto nero di una reticenza quando Maurizio Chancerel è presente, e giuoca e accarezza la figlia Gilberta e tante sono le sue strane osservazioni sui rapporti amichevoli dei due che lentamente un'atmosfera imbarazzata si crea dappertutto. Dei tre personaggi la giovane Gilberta è la più cosciente per istinto, della vaga inimicizia della madre Isabella e non la nasconde anche a costo di litigi. Ma quando a proposito di una lunga vacanza, la volontà di Maurizio, il creduto padre, cerca di imporsi alla moglie, affinché Gilberta non se ne vada, non lo privi della sua tenera sollecitudine, la madre svela d'un tratto la sua gelosia; ed accusa il marito di nutrire un autentico amore per colei che tutti credono sua figlia ma che in realtà non lo è avendo Maurizio sposato Isabella quando Gilberta era già nata da un altro, e avendo legittimato questo frutto di un errore per generosità.

Dissipato in tal modo, con questa rivelazione, i pericoli di complicanze innaturali, la commedia diventa il semplice sviluppo drammatico di una gelosia di donna matura, per la figlia, a proposito di un uomo che da tale figlia si sente attratto non fosse che per seduzione anagrafica.

Maurizio infatti ammette il suo sentimento per Gilberta; e più tardi costei, in una scenata violenta con la madre, tenterà di difendere la legittimità della propria attrazione per il genitore; ma Isabella le rivelerà che il creduto padre non è tale; e che pertanto i sentimenti dei due, ora che vengono soppesati e precisati, contengono ancora un male ambiguo ed un pericolo; e vanno dispersi. Gilberta è una buona ragazza, non nutre complessi, né oscuri né chiari, accetta di sposare un innamorato di cui già si parlava. Tutto sembra composto. Ma qualcosa di indefinibile, il giorno di matrimonio, scivola come uno spettro, dall'uno all'altro, nell'animo dei tre personaggi che fingono la gioia. E questo misterioso flusso di fantasmi, come un vago rimpianto di spavento e di peccato non consumato, è il motivo artistico — l'intimismo? — che si chiude in quei silenzi individuali.

Silvio Giovaninetti

Denys Amiel

lunedì ore 21 secondo programma

STORIE DEL VECCHIO E DEL NUOVO GIAPPONE

All'ombra dei ciliegi in fiore

Radiocomposizione di Tito Guerrini

Izumi Shikibu era una graziosa damina che intorno al Mille furoreggiava alla corte dell'Imperatore del Giappone. Una donnina dal cuor tenero e dai sensi, ahilei!, ancor più teneri, cui univa una singolare ricchezza di fantasia e d'ingegno. Niente quindi le mancava per essere una letterata ammiratissima. Il suo diario personale, conservatoci, documenta con estremo rilievo la sua sensibilità raffinata e morbida, che una vicenda d'amore infelice impreziosì di toni languidi e sognanti.

Vedova e sola, Izumi s'innamorò d'un principe bellissimo che in omaggio al suo talento e alla sua grazia le aveva inviato un ramoscello di ciliegio in fiore.

Orbene, questo fiore sott'altro cielo innocuo è invece in terra nipponica quanto mai fatale: non c'è storia d'amore nella quale non compaia, non c'è passione che non s'alimenti di quel profumo delicato e sottile. E Izumi respirò quell'aroma sino a inebriarsene e col principe lontano iniziò una fitta corrispondenza per lo più in versi. Si amarono, dapprima, come si amano le stelle in cielo che si vedono solo da lontano senza potersi avvicinare, finché non conobbero gli incontri furtivi, i malinconici addii, le attese, le gelosie, i rimproveri e la solitudine stanca.

Una storia come tante che si rinnova continuamente nel tempo: una storia che nei casi più disperati — vedi la quasi contemporanea Butterfly — termina con quella delicata operazione a nome karakiri, o si sublima perfezionandosi nel cosiddetto shinjumo cioè in un doppio suicidio di giovani amanti.

Terminato il patetico racconto di Izumi Shikibu, nonno Cho-Chunagon,

Maschera del teatro giapponese

inventato apposta per fungere da cantore delle storie del vecchio e del nuovo Giappone, raggruppate da Tito Guerrini sotto il titolo *All'ombra dei ciliegi in fiore*, nonno Cho-Chunagon dicevamo, presenta uno dei più tipici «nô» giapponesi: *La veste di piuma*, nel quale si dice di un angelo sceso in terra per prendere un bagno e che avendo incautamente appeso le sue ali ad un pino, dovette riscattare quel suo indispensabile paludamento con una danza divina, eseguita apposta per deliziare il pescatore ladro. Dopo il «nô» un esempio di «Chiogen», cioè una farsa, *La signora dal volto imbrattato d'inchiostro*. E' uno scherzo graziosissimo escogitato da un servo per smascherare le finte lacrime d'amore di una geisha della quale si era invaghito il padrone.

Le giapponesine infatti tengono nel loro boudoir, o almeno tenevano nel XV secolo, una apposita scatoletta d'acqua per provvedere alla necessaria esibizione di lacrime quando disgraziatamente quelle autentiche non riuscivano a spremerle.

Innocenti trucchi di una mentalità non soltanto orientale e non del tutto sorpassata come del resto è lo spunto dell'ultimo episodio «I ponti del Giappone». Siamo a Tokio, dopo la guerra, durante la festa delle bambole e un certo Katsuragi, cittadino incensurato, rimane vittima d'un increscioso incidente. Per aver gettato un involto nelle acque del fiume è sospettato dei più atroci delitti da una guardia in perlustrazione nel quartiere. Ha un bel giurare che in quel pacco non c'era nulla di compromettente, che la sua coscienza è in perfetto ordine. Essendo l'immaginazione una facoltà altamente considerata anche fra gli inquisitori dell'Impero del Sol Levante, solo una compiacente donnina potrà risolvere per Katsuragi l'imbarazzante situazione.

Nonno Cho-Chunagon con questa maliziosa storiellina termina la rievocazione di un mondo che rimane tuttora per noi occidentali leggermente assurdo e misterioso. Poiché molte sono le difficoltà a comprenderlo, difficoltà di costume e di linguaggio, vedasi ad esempio il linguaggio dei fiori: per i Giapponesi i ciliegi sono considerati unicamente per i fiori e non per i frutti, la valeriana è l'equivalente del nostro bocciolo di rosa, mentre le nostre rose sono viste soltanto come spinosi cespugli.

Lidia Motta

mercoledì ore 22 secondo progr.

Uno dei più felici esempi del teatro «leggero» americano

IL PIRATA, di Samuel Nathaniel Behrman

Un fiore di bellezza, Manuela: la più graziosa fanciulla di quell'assolato paese del San Domingo. La più graziosa e anche la più romantica, pronta a infiammarsi per i cavalieri nobili e avventurosi di cui un libro o un'amica sapiente raccontino le straordinarie gesta, da Byron a Napoleone... L'Imperatore certamente non lo sa; ma un giorno quella fanciulla, forse sognandone il ciuffo ribelle e il nervoso mignolo all'orecchio, gli inviò un paniere di frutta, a Sant'Elena. Probabilmente quella frutta, se arrivò, non arrivò in buono stato nella piccola isola, dopo quattromila miglia di mare; ma è soprattutto il pensiero che conta nei regali.

Ora Manuela è sposata (un matrimonio di convenienza, voluto dal padre e dalla madre) con don Pedro Vargas, il più ricco signore del paese. E' grasso, pigro, conformista e prudente don Pedro; eppure l'onesta Manuela gli è fedele; si contenta soltanto di vivere con l'immaginazione la sua felicità al fianco di Estramudo, un coraggioso e ardente pirata di cui si narra e si scrive in quel di San Domingo. Soltanto con l'immaginazione; e senza panieri di frutta.

Diremo a questo punto (e d'altronde lo stesso autore lo rivela dopo poche scene del primo atto) che il grasso Pedro altri non è se non il feroce pirata ormai ritiratosi dalla poco onorevole professione, sì che la bella sposa (casta, ma ricca di fantasia) è in un certo senso doppiamente fedele al consorte. E' facile quindi intuire quanto gustosa sia la situazione di partenza di questa commedia che Samuel Nathaniel Behrman, uno fra i migliori scrittori «leggeri» del teatro contemporaneo americano, autore fra l'altro di The Second Man *e di* No Time for Comedy, *dette alle scene nel 1942.*

Il rapporto Manuela-Pedro vive dunque, come ognun vede, nel più quieto (e noioso) equilibrio; ma è un equilibrio instabile, facile cioè a turbarsi per il minimo imprevisto. E l'imprevisto giunge, nella persona del saltimbanco-attore Serafino, discendente — così afferma — di Lope de Vega e di Isabella di Castiglia, ricco di parole e di canti, di slanci e di sorrisi.

Non sveleremo al lettore quale conclusione trovi la piacevole vicenda; diremo soltanto che, attraverso spiritose ed estrose invenzioni, si giunge ad un allegro finale, che qualcuno forse non avrà sospettato, ma che tutti riconosceranno come il più naturale e il più soddisfacente.

c. m.

martedì ore 21 progr. nazionale

Il Premio Italia: l'ottava edizione a Rimini

Il Premio Italia è giunto quest'anno alla sua VIII edizione dopo la riunione costitutiva di Capri che ebbe luogo nel settembre 1948.

La scelta della città di Rimini è stata motivata sia da circostanze d'ordine contingente, come quella di anticipare la sessione ai primi giorni di settembre, sia di natura storica e artistica offrendo la regione circonvicina motivi di alto interesse per i partecipanti stranieri che avranno così modo di conoscere i tesori d'arte di Ravenna, Ferrara, Urbino e Cesena.

Gli organismi di radiodiffusione facenti parte del Concorso Internazionale per Opere Radiofoniche Premio Italia sono, per l'anno in corso, in numero di 16, tenuto conto delle recenti adesioni delle radio di Irlanda, di Polonia e del Giappone.

Di questi sedici organismi alcuni sono fra i fondatori del Premio Italia e testimoniano dell'interesse che in otto anni di vita ha raggiunto questo concorso che, sul piano internazionale, è il solo che assicuri una produzione radiofonica ad alto livello e di qualità artistica indiscussa.

Fra gli organismi fondatori ricordiamo, oltre alla RAI che ha avuto l'iniziativa di questo concorso, la B.B.C., la Radiodiffusione Televisione francese, la Società Svizzera di Radiodiffusione, Radio Montecarlo e gli organismi radiofonici del Portogallo, dell'Austria e dei Paesi Bassi.

A questi si sono aggiunte via via altre importanti società radiofoniche come quelle della Germania occidentale, del Belgio, degli Stati Uniti, del Canadà e del Lussemburgo. Basta l'elencazione di questi Paesi per dimostrare quale possa essere la varietà delle opere presentate e l'interesse che ne può derivare in questa singolare competizione.

Per gli stessi direttori dei programmi radiofonici che assistono in qualità di delegati o di osservatori ai lavori delle giurìe l'ascolto delle opere presentate è del più vivo interesse, permettendo ad uomini di mestiere di confrontare produzioni e metodi di carattere così differente.

E' infatti ben noto che alle giurìe del Premio Italia sono sottoposti lavori che rappresentano, anche dal punto di vista tecnico, una ricerca di mezzi di espressione sempre nuovi e che meglio si adattino al genere radiofonico.

Da questo concorso sono infatti uscite delle opere che hanno detto una parola nuova e non facilmente dimenticabile nel campo dell'espressione radiofonica, dimodoché l'elencazione sola di questi lavori basterebbe a costituire un albo d'onore che giustifica pienamente la validità di questo concorso.

Sono molte ormai le testimonianze di uomini d'arte e di cultura, che affermano l'esigenza di trovare per il mezzo radiofonico forme originali di espressione e a questo compito il Premio Italia ha risposto da ormai otto anni nel modo più efficace e più concreto. Gli ascoltatori di tanti Paesi hanno potuto rendersi conto dell'originalità di una produzione sulla quale il Premio Italia aveva attirato l'attenzione a mezzo dei suoi premi e a mezzo dell'autorità delle persone che annualmente scelgono in questa rassegna che rappresenta il fiore della produzione internazionale radiofonica, le opere che sembrano fra tutte le più significative e le più coraggiose.

Gli organismi di radiodiffusione aderenti al Premio Italia assolvono la loro missione di ricerca e di istruzione del pubblico attraverso la selezione delle proprie opere che presentano al Premio Italia, ed in seguito facendo diffondere dai loro rispettivi studi non solo i lavori premiati ma anche quelli che le giurìe hanno ritenuto particolarmente degni di incoraggiamento o che offrono motivi di nuove, originali ricerche.

Quest'anno la produzione che si annuncia al Premio Italia è particolarmente numerosa e le tre giurìe divise rispettivamente per i tre generi contemplati dal concorso, cioè per le opere musicali, per le opere drammatiche e per i documentari, avranno un compito severo di collaudo e di selezione.

UNA VITA PER IL TEATRO

IL TRAGICO E DISPERATO GOGOL

Irrequieto, cercando mutamenti in continui viaggi, Gogol trovò sollievo soltanto a Roma. L'Italia divenne la patria della sua anima

La biografia di Gogol è una delle pagine più tortuose e più amare del pensiero russo. Il contrappunto di senso del comico e misticismo che ispirò la sua vita si ripeté più tardi in poeti e scrittori moderni come Soloviòv, Belyi e Blok, ma in nessuno assume, come in Gogol, un carattere così tragico e disperato.

A ripercorrere le vicende della sua vita, si ha quasi l'impressione che la qualità d'artista fosse in lui qualcosa di esterno, di sovrapposto, di estraneo, e ciò spiega perché egli sfuggisse costantemente alla sua prodigiosa vocazione. La vita di Gogol è un deviare continuo dalle strade dell'arte, in cerca di altri tormentosi fantasmi. Spinto da un'immensa ambizione, egli sconfina dapprima nel campo della storia e poi (con conseguenze più gravi) in quello delle teorie religiose.

Ed è curioso quanto impegno, quanta energia e calore egli sciupì in progetti che rivelano un'incredibile disconoscenza dell'argomento, una faciloneria senza limiti. L'episodio tragicomico della sua incursione nel mondo delle scienze storiche, ad esempio, ci illumina in pieno sul carattere del genio di Gogol, eternamente a disagio. Abbandonando nel 1833 la letteratura inventiva per gli studi di storia, egli si illudeva di dare una giustificazione morale al mestiere di scrittore. Sognava di redigere una storia universale in dieci volumi, raccoglieva materiali e documenti sul passato della Ucraina; e nel 1834 riuscì persino, pur non avendo alcun titolo fuorché una smodata presunzione, a farsi nominare professore di storia medievale all'Università di Pietroburgo. La sua fugace carriera accademica fu un fallimento: a una retorica prolusione seguirono scialbe lezioni, finché l'anno dopo la cattedra venne soppressa.

giovedì ore 16 secondo progr.

La biografia di Gogol è dunque lacerata dal dissidio fra l'uomo e l'artista, dissidio che con gli anni si tramutò in uno squilibrio a scapito dell'arte, soffocata dalle istanze etiche e religiose. L'autore di opere come *Il Naso, Il Cappotto, Il Revisore, Le Anime morte* non seppe appagarsi della sua grandezza letteraria. Il desiderio di onori lo spingeva ad essere qualcosa di più d'uno scrittore comico, lo esortava ad atteggiamenti di profeta e di maestro. Così Gogol si prefisse di promuovere una rigenerazione spirituale della Russia. Ma purtroppo alle straordinarie doti di fantasia faceva riscontro in lui un pensiero ingenuo e sprovveduto. Lo si vede in quei *Luoghi scelti dalla corrispondenza con gli amici* in cui, nel 1847, egli espose il suo «messaggio» morale; «messaggio» che è un inesperto miscuglio di religiosità e di astratte formule etiche, e soprattutto stupisce per la sua smaccata giustificazione del regime autocratico (e persino della schiavitù e delle punizioni fisiche). Con l'aria d'un provinciale che s'improvvisi riformatore il Gogol che aveva creato Cicikov, satireggiando il ristagno e l'arretratezza della Russia, sfodera a un tratto la più bonaria fiducia nei sermoni e impartisce consigli che hanno un candore tragico.

Gogol in una xilografia di Severdjaev

Come abitante di un altro pianeta, egli sembra in quei brani ignorare i costumi, le abitudini, le aspirazioni della società del suo tempo. Non c'è poi da meravigliarsi se questo «messaggio», per cui Gogol si aspettava gratitudine, fu accolto con disgusto da coloro che s'erano entusiasmati all'apparizione del *Revisore* e delle *Anime morte*. In una famosa lettera il critico Belinskij lo accusò con violenza di adorare la reazione e la barbarie e di aver falsato i concetti cristiani per coprire i torti del regime autocratico.

Deluso, Gogol si tuffò allora perdutamente nell'esperienza religiosa. Anelava di realizzare nella propria vita gli ideali cristiani. Ma il suo primitivo cristianesimo era tutto nello sgomento della morte e dell'inferno, nella lotta col diavolo; e la divinità gli appariva, non come un simbolo d'amore, ma come un giudice terribile.

La discordia fra il cristiano e l'artista diventò in lui straziante: la letteratura gli appariva ormai una colpa, una tentazione. Nel 1848 compì un viaggio in Terra Santa: ma, accortosi di non riuscire a raggiungere la perfezione cristiana nemmeno dinanzi ai luoghi del Signore, si sentì ancor più perduto e dannato. Un flagellante fanatico ebbe su lui, negli ultimi anni, un influsso pernicioso e accrebbe con suggestioni e minacce la sua angoscia mistica. Le pratiche ascetiche indebolirono la sua salute. Gli ultimi giorni di Gogol furono un seguito di crisi e visioni di morte. Si direbbe che egli si preparasse coscientemente al trapasso, spezzando man mano i legami con la vita. Una notte, in un accesso di umiliazione, diede alle fiamme il manoscritto della seconda parte delle *Anime morte*. Come se volesse liberarsi d'ogni cosa terrena, si privò così di ciò che in fondo doveva essergli più prezioso. Rimase a lungo con gli occhi inchiodati sulle fiamme, piangendo, e al conte Aleksàndr Tolstòj, venuto a visitarlo, spiegò il proprio gesto come un suggerimento del diavolo. Cadde poi in una nera tetraggine: in uno stato di rassegnata inerzia si spense il 21 febbraio 1852.

Tutta la vita di Gogol è dunque una trama di ardenti contraddizioni. Il morboso orgoglio prorompe a tratti in impulsi di esasperata umiltà. Colui che ha sentito le infinite sfumature del comico non s'accorge della propria goffaggine nel moraleggiare. Ansioso di lasciar traccia di sé e preoccupato di aprirsi una strada, per non restare nella turba di coloro che non emergono dal grigiore, nello stesso tempo s'affanna a umiliare le proprie forze, a distruggere i propri valori. Straordinario talento mimico, come attestano i contemporanei (fra cui lo stesso attore Sc'cepkin) e come si vede dal tessuto verbale della sua prosa, Gogol aspira invece a irrigidirsi nella posa dell'asceta, a inaridire la sua vivacità meridionale nella mortificazione dello spirito.

E in questo tumultuoso oscillare di contrasti, la patriarcale esistenza del distretto ucraino di Mirgorod, dov'egli nacque, s'oppone al paesaggio brumoso di Pietroburgo, dove si recò, pieno di aspirazioni che furono presto deluse. Irrequieto, cercando mutamenti in continui viaggi, Gogol trovò sollievo soltanto a Roma: nella magnificenza, nei colori smaglianti, nel clima della città eterna. L'Italia divenne la patria della sua anima, il suo rifugio. «Quando tutto vi tradirà, quando non troverete più nulla che vi leghi a qualche luogo del mondo, venite in Italia. Non si può aver sorte più bella che morire a Roma. L'uomo è qui più vicino a Dio che in qualsiasi altra contrada». Solo fra le pietre di Roma Gogol riusciva a placare le sue contraddizioni.

Angelo Maria Ripellino

Una pagina del duecentesco manoscritto del *Jeu de Robin et de Marion*

Jeu de Robin et de Marion

Questa pastorale di Adam de la Halle, celebre menestrello di Carlo D'Angiò, fu rappresentata nel 1282 alla Corte di Napoli

Adam de la Halle — nato ad Arras nel 1225, altri dicono nel 1250 — era chiamato *il gobbo di Arras*, ma il troviere protestò per questo amaro appellativo nel suo *Roi de Sezile*: « Mi chiamano gobbo, ma io non lo sono ». E forse bisognava credergli, sia perché si diede alla vita religiosa entrando nell'abbazia di Vaucelles, sia, perché, poco più tardi, riuscì a commuovere il cuore di una leggiadra fanciulla della quale, però, si stancò ben presto. Trovò conforto nello studio, anche nella

domenica ore 21,20
terzo programma

musica, alla Sorbonne, tanto che venne poco dopo ammirato quale autore di vari *mottetti*. Ma la sua vita avventurosa non termina qui: colpito da alcuni rovesci finanziari, venne bandito da Arras, dove era ritornato per ragioni di lavoro, passando così prima al servizio di Roberto II d'Artois, quindi di Carlo d'Angiò, facendosi ammirare anche come menestrello. Morì nel 1288 a Napoli, dove aveva fatto conoscere, sei anni prima, al Castello angioino, il *Jeu de Robin et de Marion*, una pastorale da lui posta in versi, la cui musica era ispirata da canzoni del suo paese natale, e delle regioni della Piccardia e della Bretagna.

L'uso di testi che nulla o pochissimo avessero a che fare con la religione, debitamente coordinati in una logica azione, è innovazione che va attribuita all'Adam. Proprio per questo qualcuno giudica il troviere come uno dei fondatori del nuovo genere drammatico. Ed infatti i vari personaggi, nella loro azione multipla, scandiscono la loro fisionomia dando vita ad un intreccio che senza allontanarsi, anzi insistendo, sulla vita pastorale, crea una nuova realtà artistica, vicina ai sentimenti di tutti. Multipla si presenta anche la scena che, in questo lavoro, assume l'aspetto di un campo per il pascolo, di una piazzetta di villaggio, di una siepe e di uno spiazzo ove si svolge la campagnola festa finale. Una nuova conquista teatrale che troverà largo sviluppo in Francia. Ecco una traccia della trama del lavoro. Impegnato in una partita di caccia un giovane cavaliere incontra una graziosa pastorella, Marion, alla quale rivolge dolci parole d'amore. Ma la fanciulla è già innamorata di Robin che ella considera il giovane dei suoi sogni: perciò si fa beffe del cavaliere, raccontando poi il tutto al suo innamorato. Questi rimane piuttosto impressionato dall'avventura capitata alla sua Marion, tanto che dopo aver fatto un frugale pasto sull'erba insieme alla sua compagna, torna di gran fretta al villaggio nella speranza di incontrarsi con qualche amico che possa dargli mano nel caso che l'intraprendente cavaliere tornasse a cercare la pastorella. Infatti l'ardente cacciatore si ripresenta e trova Marion di nuovo sola. Le rivolge altre parole d'amore, si fa ancor più ardito ma non riesce nell'intento. All'improvviso torna Robin: tra i due sorge una vivace discussione fino a quando il cacciatore, deluso per lo scacco subito, aggredisce con una serie di colpi il rivale. Il povero Robin resta avvilito, ma alla vista della sua bella Marion subito si rianima, dimentica l'aggressione subita e con gli amici che ha portato dal villaggio organizza una festa. Si gioca, si canta e si danza nella più schietta allegria.

Il califfo di Bagdad

L'opera di Boïeldieu, che ebbe a Parigi la protezione del potente Cherubini e la simpatia di Rossini, appartiene alle "turcherie,, allora di moda

Francesco Adriano Boïeldieu giunse nella capitale francese dalla natia Rouen, in condizioni disastrose. Aveva quattordici anni e le tasche semivuote: in quel freddo febbraio del 1789, nella rivoluzionaria Parigi, si trovò come sperduto. Contava e ricontava il suo patrimonio: diciotto franchi. Il padre non gli aveva potuto dare di più. Ma quanti giorni avrebbe potuto resistere? Aveva una lettera di raccomandazione per un ex servitore di famiglia. Ma quale aiuto gli avrebbe mai potuto dare? Invece, il suo pessimismo apparve infondato. La raccomandazione al fedele dipendente di suo padre gli procurò aiuti impensati. A dire il vero il Boïeldieu non era giunto alla capitale francese impreparato. Aveva studiato seriamente la musica, tanto da potersi sostituire all'organo, a soli quindici anni, al suo maestro Carlo Broche. Si affermò così bene che, dopo i primi successi, venne preso a ben volere dal Méhul e dal potente Cherubini. Era tutto. Una parola del celebre maestro italiano, allora, apriva tutte le porte di Parigi. Poté così frequentare i salotti e, nell'anno 1800, dopo i primi esperimenti, ottenne un vivo successo con il Califfo di Bagdad, *ispirato alle « turcherie » allora di moda, tipo* Mille e una notte.

Più tardi, lo stesso Rossini gli dimostrò la sua simpatia, specialmente invaghito della mitezza del suo carattere: « E' un angelo di dolcezza e di bontà », disse. E ben lo conosceva perché abitava con lui al numero 10 del Boulevard Montmartre. Abbiamo detto che tutte le porte si aprivano: anche quella del Conservatorio. Boïeldieu sposò la danzatrice Clotilde, ma non fu felice. Fu felice più tardi con la Jenny Bertin. Sconfortato dalla prima delusione matrimoniale, si trasferì in Russia, alla Corte dello Zar. Tornato in congedo in Francia, non si allontanò più per gli avvenimenti politici che andavano maturando.

Derivato dalla scuola musicale di Monsigny e di Grétry, il Boïeldieu trovò autorevole continuatori in Herold, Auber e Adam. Weber gli voleva bene e ammirava la sua melodia « fluente » e la sua strumentazione « accurata ». Assistito dapprima della fortuna — la sua Dame blanche, *nata dal mondo rossiniano, ottenne 150 rappresentazioni e venne costantemente ripresa — negli ultimi anni della sua vita subì forti delusioni con l'opera* Les deux nuits. *tanto che la sua salute ne rimase colpita. Più tardi un male alla gola lo costrinse a curarsi: a tale scopo scese anche in Italia; ma tutto fu inutile: nel 1834, a soli cinquantanove anni, spirò a Jarcy, nei pressi di quella Parigi che tanto aveva amato.*

Ecco in breve il sunto del Califfo di Bagdad. *Zobeide, una bella fanciulla, è innamorata di un giovane misterioso che l'ha salvata da un'orda di arabi. Di tale sentimento parla con l'ancella Fatima e con la madre Lemaide. Ambedue sono d'accordo nell'accondiscendere al desiderio della giovane, soprattutto per resistere alle continue richieste del vecchio Ibrahim che insiste nel chiedere Zobeide in isposa. Ma Lemaide è donna saggia, e non si lascia accecare nemmeno dalle promesse di potenza e di ricchezza avanzate da uno sconosciuto che pretende anch'egli la mano della bella fanciulla. Questa, però, riconosce nel nuovo arrivato il suo misterioso salvatore. Tenta di tutto con la madre, ma questa sembra irremovibile. Alla fine tutto si accomoda perché nel disprezzato sconosciuto, che nel frattempo ha inviato doni meravigliosi ed ha fatto nominare Emiro un cugino di Zobeide, viene identificato nientemeno che Harun, il Califfo di Bagdad.*

Mario Rinaldi

Francesco Adriano Boïeldieu

Nata per celebrare l'inaugurazione del Canale di Suez

L'AIDA

un Oriente inventato da Verdi

È stato Goethe a scrivere che le opere d'occasione son sempre le migliori. E' una proposizione discutibile. Oltre a tutto non è facile stabilire che s'intenda per « occasione ». Solo e sempre la proposta d'un editore, d'un impresario, d'un interprete? Ma anche un viaggio può divenire « occasione » ad un'opera d'arte. Un viaggio tra le brume del mare del Nord, una tempesta, la rilettura d'una poesia, possono suggerire a un Wagner *L'Olandese volante*. Oppure, le particolari e tristi condizioni d'un amico — un grande pianista che ha perduto in guerra il braccio destro — possono indurre un Ravel a comporre un concerto pianistico per la sola mano sinistra. Più spesso l'« occasione » rimane celata al gran pubblico, ed è molto se l'artista accetta di fornir qualche sommaria indicazione. A chi gli domandava il significato d'una sua sonata per pianoforte, Beethoven rispose: « Leggete *La tempesta* di Shakespeare ». Tuttavia la relazione fra quella sonata e il testo shakespeariano rimane misteriosa.

La realtà è che tutte le opere son « opere d'occasione ». Goethe assistette a uno spettacolo di marionette e concepì il *Faust*. Ma, ci verrebbe voglia d'esclamare con Pascarella: « Lui perché la scoprì? perch'era lui! ». L'occasione — ad opera d'arte realizzata — è nulla, è dato esteriore; la persona spirituale dell'artista è tutto. Ora, l'*Aida* è, tra i grandi melodrammi verdiani, forse il più bistrattato, per colpa di questo pregiudizio dell'« occasione ». L'*Aida* fu composta perché Ismail Pascià, kedivè d'Egitto, per conto del Sultano volle solennizzare con un'opera nuova d'un famoso compositore l'inaugurazione del Canale di Suez. Doveva essere opera di soggetto egiziano; Verdi accettò la trama proposta dall'egittologo francese Mariette, fece fare i versi ad Antonio Ghislanzoni, e insomma scrisse *Aida* — inventò, oltre che dei vivi, umanissimi personaggi, un mondo, un paesaggio, un colore di cielo e di terra — così con la stessa naturalezza e facilità con cui le squadre d'operai, una volta che i calcoli dei progettisti eran sembrati giusti, avevano scavato il Canale.

Tutto ciò è utopistico. L'*Aida* non è opera d'« occasione » più di quel che non lo siano il *Trovatore* o il *Falstaff*. Ma è, come quelle — e come tutte le opere d'arte — frutto della personalità del suo autore, sostanza spirituale condensata e « fissata » in immagini. Studiare le condizioni spirituali d'un artista, nel momento in cui crea una data opera d'arte, può aiutare ad avvicinarci all'opera stessa; quelle condizioni sono l'« occasione » vera ed unica che ogni opera d'arte ha come antecedente; e, insomma, la biografia è una prima, sommaria fin che si vuole ma indispensabile, forma di critica.

Una lettera dello stesso Verdi ci autorizza a «staccare» l'*Aida* dall'esteriore « occasione » rappresentata dall'incarico kediviale. Egli aveva letto, in un libro del Fétis, che a Firenze, al Museo Egiziano, era conservato un antico flauto egiziano, su cui — scrive Verdi — « egli pretende nella sua storia musicale d'aver trovato il sistema della musica antica egiziana: sistema eguale al nostro all'infuori della tonalità dello strumento ». E, sia pur con un certo scetticismo, il maestro, prima d'accingersi alla composizione di *Aida*, s'era risolto ad andare ad osservare quello strumento. Il risultato? Scrive Verdi all'amico Arrivabene: « Figlio d'un cane! Quel famoso flauto non è che uno zufolo a quattro buchi, un *subieu da famei*, come hanno i nostri pecorari. Così si fa la storia e gli imbecilli ci credono! ». Ora, a parlar qui di storia Verdi aveva certamente torto, ché la storia si fa anche così, osservando gli antichi strumenti e documenti, e ragionandoci sopra. Ma, come artista, aveva ragione; il paesaggio antico-egizio dell'*Aida* non poteva scaturire dallo studio d'antichi sistemi musicali: occorreva inventarlo. Occorreva, ancora una volta — secondo l'enunciazione verdiana che fu il vero « credo » estetico del maestro, durante tutta la sua carriera — non « copiare il vero » bensì « inventare il vero ». E la musica « africana » di *Aida* è pura intuizione; è una delle più stupefacenti manifestazioni della fantasia verdiana.

La musica "africana„ del grande melodramma è una delle più alte e stupefacenti manifestazioni della fantasia verdiana

Verdi « inventò » un suo orientale paese, inventò un'antica nazione guerriera, ed in essa immerse i suoi personaggi e il loro dramma. Fu come se guardasse la piana d'Emilia in cui si compiaceva di abitare, con occhi nuovi; fu come se ascoltando lo scorrere solenne e un po' pigro del Po, s'immaginasse la maestà del Nilo, padre dell'Egitto. In forma sintetica, ma con straordinaria acutezza, Bruno Barilli ha notato tutto ciò, quando ha scritto che Verdi seppe « rivedere tutto l'Oriente in un frutto nostrano come il cocomero ». In quell'antico paese corre l'atroce grido di guerra, si parla di patria, si combatte, la « ragion di stato » manifesta la sue esigenze.

E qui dobbiamo ricordare che *Aida* fu scritta dopo la morte del Cavour, quando l'ideale parabola del nostro Risorgimento era conclusa, e quando stava per subentrare un'epoca più quieta e banale, più mercantile, più accomodante. Verdi era ormai vicino alla sessantina. Il Risorgimento l'aveva vissuto e l'aveva cantato; i suoi cori del *Nabucco*, dei *Lombardi*, della *Battaglia di Legnano* avevano infiammato gli animi dei patrioti. A Mazzini, nel 1848, aveva mandato un inno accompagnandolo con le parole: « Possa quest'inno fra la musica del cannone essere presto cantato nella pianura lombarda ». Alla sua età, e attorno al '70, Verdi non poteva più scrivere cori guerreschi, dettare infocate perorazioni patriottiche; ma poteva ripensare e risentire con nostalgia gli affetti e gli entusiasmi del Risorgimento nostro, e trasferirli in una lontana fantastica regione. Quel tanto di meno spontaneo, di « decorativo », diciam pure la parola, che sentiamo in certe pagine sontuose dell'*Aida* deriva, a nostro avviso, da una « posizione » verdiana del genere di quella che abbiamo tentato di delineare. Da analoghi motivi scaturisce la dolente nobiltà di Amonasro e la rilevata, efficacissima caratterizzazione musicale che Verdi attua dei sacerdoti e del loro capo, Ramfis. Vi si sente una punta dell'anticlericalismo che fu di Verdi e di tanti uomini del Risorgimento. Persino cadenze gregoriane sono affidate a questi sacerdoti (« Spirto del Nume sovra noi discendi... »); ai quali, tuttavia, Verdi non nega una solenne dignità.

Infine, il dramma, l'intreccio, il nodo d'amore. Aida è personaggio etereo, celeste, sì, e persino un po' irreale: è raffigurata come un uomo di quasi sessant'anni può considerare una donna poco più che trentenne, una cantante, poniamo, come Teresa Stolz, una straniera, nata in un paese lontano. Se Verdi amò la Stolz, non fu certo capace d'illudersi al punto da non avvertire una tal differenza d'età, di cultura, d'abitudini, d'affetti. Amneris invece è ben viva, dolente e aggressiva, spietata e disperata; com'era viva Giuseppina Strepponi; terribilmente ferita nell'animo, eppure consapevole del proprio diritto d'esser « regina » accanto all'artista a cui aveva dedicato tutta la vita.

Teodoro Celli

sabato ore 21,15
secondo programma

I PRIMI INTERPRETI

Antonietta Pozzoni Anastasi, prima protagonista dell'*Aida* all'« Opera » del Cairo (1871)

Il maestro Franco Faccio, che per primo diresse in Europa il melodramma verdiano

Il soprano Teresa Stolz, prima protagonista dell'*Aida* al « Teatro alla Scala » di Milano

Lo studio di Cézanne

Tra Cannes e Tolone si attraversa una zona di terra rossa, corrusca tra il verde dei pini marittimi. Percorrendola in treno, diretto verso Aix-en-Provence, immaginavo che la città di Cézanne fosse circondata dallo stesso colore acceso. Invece da Marsiglia ad Aix si sale adagio, in un paesaggio grigio chiaro, appena disegnato dal verde, che ricorda certi luoghi dell'Italia centrale. Qua e là si riconoscono, o ci si illude di riconoscere, i motivi dei suoi quadri: la Sainte-Victoire, il viaduc della ferrovia che attraversa la valle dell'Arc, la baia di Marsiglia veduta dall'alto, come nel quadro del Louvre.

Lo studio, poco più di un chilometro fuori di Aix, ancora tre o quattro anni fa si trovava in un grande disordine. Bertuetti mi racconta che quando vi andò, una ventina di anni fa, vi trovò un pittore nudo che stava dipingendo i fichi di gesso di Cézanne. Sono moltissimi i pittori, dal giovane Braque nel 1907 ad oggi, che compiono questa specie di pellegrinaggio. Vi è un tratto di campagna, di fronte alla Sainte-Victoire che è sempre cosparso di tubetti spremuti e di stracci sporchi. Vollard, nella sua Vita di Paul Cézanne, *ci lasciò una descrizione dello studio: « Per terra giaceva una grossa cartella piena zeppa d'acquarelli, dentro un piatto alcune mele finivano di putrefarsi senza cessar di posare, vicino alla finestra pendeva una tenda che da tempo immemorabile serviva da fondo per i quadri di figura o di natura morta ».*

Ora lo studio è ordinatissimo e tirato a lucido. Alcuni ricchi americani l'hanno acquistato e donato all'Università di Aix. Nel pavimento cerato, di un bel colore biondo, si riflettono i mobili, il drappo bianco di una natura morta, il cavalletto.

La prima impressione che si prova entrando è indimenticabile; è quella di entrare in un luogo conosciuto. Non si riconoscono solamente gli oggetti: il modesto cassettone tutto bucherellato dai tarli, il tavolinetto di tante nature morte, le zuppiere, i vasi, il bicchiere a calice, ma si ha veramente l'illusione, per un attimo, di essere entrati dentro ad un suo quadro. Guardando meglio ci si rende poi conto che la messa in scena è fin troppo perfetta. Sul cassettone sono disposti i calchi in gesso dell'amorino di Pouget e due teschi; altri tre teschi sono su di un lungo assito, accanto alle bottiglie, ai vasi, agli oggetti casalinghi, ormai familiari a mezzo mondo. Questi teschi una volta non c'erano. Vi sono stati portati quando lo studio è stato riordinato. Sul tavolinetto accanto al cassettone è ricostruita la natura morta con le cipolle del Louvre. Naturalmente le cipolle vengono regolarmente sostituite. Più osservo e più mi convinco che è una cosa molto difficile serbare onestamente e semplicemente le memorie di un uomo. Alle false ricostruzioni a scopo didattico preferisco l'incuria.

Emile Bernard, che ci lasciò uno dei più semplici ed onesti libretti di ricordi, si trovava ad Aix tra il febbraio ed il marzo del 1904, proprio quando Cézanne stava dipingendo il quadro con i teschi. Egli aveva allora 65 anni, ma era stanco e ammalato di diabete, tanto che morì appena due anni dopo. Aveva preso a ben volere il giovane pittore che si era recato a trovarlo e gli aveva messo a disposizione una camera per dipingere, situata sotto al suo grande studio. E' una stanza che oggi non lasciano visitare. « Lavorava da circa un mese — racconta Bernard — ad un quadro che rappresentava tre teschi su un tappeto orientale. Si metteva al lavoro tutte le mattine, dalle sei alle dieci e mezzo. Estate o inverno, usava alzarsi sempre così presto, per chiudersi nello studio quasi per cinque ore... E' così che lo vidi tormentarsi, durante tutto il tempo che rimasi ad Aix, su quel quadro dei tre teschi, che considero, tra l'altro, come il suo testamento. Quel quadro cambiava di colore e di forma quasi ogni giorno, e dire che, quando lo vidi la prima volta, lì nel suo studio, si poteva considerare come un lavoro compiuto. Il suo metodo di lavoro, insomma, era una perenne meditazione col pennello tra le dita ».

Si sa che Cézanne aveva una esecuzione lentissima, cui aggiungeva un gran lavoro di riflessione. Camminava in lungo e in largo nello studio, ne scendeva un infinito numero di volte per andarsi a sedere in giardino, poi, ad un tratto, risaliva precipitosamente per aggiungere qualche tocco al suo quadro. Non dava mai una pennellata che non fosse lungamente pensata e ciò gli era possibile soltanto davanti a dei teschi, a dei frutti acerbi o di gesso, a dei fiori di carta. I mesi passavano, le mele marcivano, i fiori di carta cambiavano di tono e i teschi si coprivano lentamente di polvere.

Appesi alle pareti dello studio vi sono ancora la sua mantellina, il cappello di paglia e quella specie di carniere di cui parla Bernard, in cui poneva il necessario per dipingere quando andava sul motivo. « Cézanne prese un cartone nel vestibolo e mi condusse due chilometri più lontano, in vista di un'ampia vallata, ai piedi della Sainte-Victoire, un'ardita montagna che Cézanne non smetteva mai di dipingere sia ad olio che ad acquarello. Pieno di ammirazione, la chiamava il suo motivo ».

Egli ha fatto della valle dell'Arc e della Sainte-Victoire uno di quei paesi dell'anima, come Recanati, come l'Arles di Van Gogh; categorie morali più che riferimenti geografici. In quelle ordinate cadenze di colline e di valli, in cui era ancora scoperta l'originaria struttura geologica, in quei movimenti ad onde, allargantisi in ritmi quasi musicali, Cézanne cercava di rendere evidente l'ordine del mondo. La maggior parte dei suoi capolavori danno a chi li guarda una sovrana impressione di calma. Una tale certezza, un tale rigore costruttivo, potrebbero far pensare che non vi sia stato artista più sicuro di se stesso del maestro di Aix. Invece fu sempre un uomo inquieto, in lotta con un'arte ribelle. Egli che fu il più paziente dei pittori, fu il più impaziente degli uomini. La difficoltà di realizzare la propria visione fu la tragedia di tutta la sua vita.

Scriveva in una lettera: « Sono vecchio, malato, e ho giurato a me stesso di morire dipingendo, piuttosto che cadere in quell'avvilimento dei vecchi che si lasciano dominare dalle passioni ». Con Bernard parlava di pittura: « Bisogna essere degli artigiani nella propria arte. Essere pittori con le qualità della pittura stessa, e servirsi di un materiale rozzo, il più naturale possibile ». In queste parole sono tutto il carattere e la moralità dell'uomo e del pittore.

In un angolo dello studio vi è il cavalletto, la cassetta dei colori aperta con i tubetti ormai secchi, un gran fascio di pennelli. In una vetrina stretta e lunga alcuni oggetti che hanno appartenuto all'artista: il suo libro da messa, fotografie, lettere, le pipe di gesso dei suoi giocatori di carte. In una piccola stanza a piano terreno sono esposti alcuni libri su di lui e molte fotografie dei luoghi in cui visse ed in cui lavorò, il Jas de Bouffan, *Gardanne, il* Château Noir. *Vi è anche una fotografia della sua tomba nel camposanto di Aix.*

Si esce in un piccolo giardino ombroso, folto di verde. La custode mi apre una porticina che dà sulla strada bianca sotto il sole alto. E' mezzogiorno passato. Scendo adagio, tra gli ulivi ed i pini, verso la città.

Renzo Guasco

ISTANTANEE

Serenella Spaziani Testa

ovvero

due ali per un pulcino

Se il papà, che è valente orafo, avesse potuto scegliere nello scrigno delle gioie, forse non avrebbe avuto la mano altrettanto felice quanto quella di madre natura. Infatti, Serenella Spaziani Testa ha due incantevoli occhi verdi che evocano di volta in volta calme e luminose trasparenze o cupi fondali marini iridescenti. E ha due surrogati di trecce sotto forma di due infiocchettati ciuffetti ai lati del capo e, in bocca, un bel buchetto a sinistra, in luogo di un canino che tarda a prendere di nuovo possesso del suo alveolo, così che il suo fresco sorriso si tinge di impensate e del tutto involontarie malizie. Perché Serenella non ha che nove anni e, quando può, giuoca ancora con la bambola e le cuce abilmente con una minuscola macchina dei bei vestitini, mentre per sé ricama fazzoletti e collettini.

Quando può, abbiamo detto, giuoca come tutte le bambine di questo mondo, ma non sempre può. E non perché debba scontare qualche castigo — è tanto brava, buona, ubbidiente e studiosa che non ha mai ricevuto un rimbrotto — ma perché ha scoperto un giuoco meraviglioso, di tanto più grande di lei, e ne è rimasta così affascinata da dedicarvisi con ogni impegno e con stupefacente consapevolezza: ha imparato a recitare e lo fa con tanta spontanea naturalezza che già si avvertono nel pulcino ancora implume quegli inconfondibili formicolii, presagio di due belle ali robuste, capaci di lunghi voli.

Serenella recita per giuoco e questa è la sua grande fortuna e la sua dote più preziosa, perché nessuna cosa i bambini fanno con tanta serietà e abilità e spirito di emulazione come un giuoco, sicché tutto è fresco in lei come un germoglio primaverile e squillante come il chioccolio di una fontana. Per recitare non ha che da interrogare il suo cuore e portare sul palcoscenico, o davanti al microfono o alle camere da ripresa, le sue genuine reazioni di bimba intelligente e sensibile. Forse, troppo sensibile. Quest'anno, in occasione della Befana, Serenella fu prescelta per presentare uno spettacolo organizzato al Teatro Argentina di Roma per gli orfani assistiti dalla Croce Rossa Italiana. La vista di tutti quegli occhioni di bimbi malinconici che dalla platea la scrutavano quasi volessero indovinare in lei, più fortunata, il segreto di una gioia e di una serenità, per loro vietate, la sopraffece. Un groppo insopportabile la strinse alla gola e una improvvisa nebbia le calò davanti, ma si fece forza e, sia pure con un tremito che diveniva sempre più evidente, poté concludere la sua commossa presentazione. Poi, sul clamore degli applausi che la salutavano, si levò alto lo scoppio del suo pianto ormai irrefrenabile. E toccò a Donna Carla Gronchi, fra le cui braccia materne si rifugiò singhiozzando, placare la disperazione di quel povero passerotto spaurito e travolto dall'altrui infelicità.

Luigi Greci

Serenella Spaziani Testa è nata a Roma il 10 marzo 1947. Frequenta con profitto le scuole e quest'anno è stata promossa, con la media del nove, in quinta elementare. Contemporaneamente studia danza con Leda Koroniadis e ha cominciato anche, con molta passione, lo studio del pianoforte. La madre, ex-insegnante, scoprì le sue attitudini a recitare e le perfezionò. Debuttò a cinque anni e mezzo appena e da due anni prende parte regolarmente alle trasmissioni di prosa di Radio Roma. E' stata la presentatrice de « La Giostra » con la regia di Silvio Gigli e ogni settimana partecipa a « Tanti fatti ». Guglielmo Morandi l'ha scelta per recitare a fianco di Elsa Merlini ne « La Maestrina ». Per la TV ha dato vita al personaggio di Indley in « Cime tempestose » ed è una voce assidua della Radio Vaticana, mentre nel cinema è assai richiesta come doppiatrice.

GAETANO DONI

(Disegno di REGOSA)

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Un'esistenza romantica ed umanissima. Gaetano Donizetti il 29 novembre del 1797 vede non la luce ma le tenebre di un misero tugurio, tenebre che non riesce a togliersi dalla carne e dallo spirito anche quando il suo genio accende fiaccole portentose come « L'Elisir d'amore » (1832) e la « Lucia di Lammermoor » (1835). Un torbido destino lo isola quanto più lo eleva. Nel giro di pochi mesi perde il padre, la madre, una figlia e la moglie Virginia. Sempre più ottenebrato accoglie il richiamo della città che è "lumière" per tutti ma non per lui...

SALOTTO PARIGINO

Sul piroscafo, tra Genova e Marsiglia, Donizetti constata che il suo amore verso il mare gli è assai male ricambiato poiché una furiosa burrasca lo scaraventa per ventinove ore in una cuccetta che non oppone la benché minima resistenza ai capricci delle onde. Poi, quando tocca finalmente terra, gli è di ben magro compenso una disarticolata carrozza di posta che, sognando di diventare un cimelio da museo, frulla il poco rassegnato musicista per tre giorni e tre notti. Il 21 ottobre del '38 Gaetano, traendo un grosso respiro, giunge a Parigi e prende alloggio in una casa in rue Louvois al numero cinque. La padrona di casa si sprofonda in un inchino da palazzo reale...

— E' sommo onore per me, per Parigi, per la Francia, ospitare il più grande compositore del...

— Non esageri!

— Da me si troverà benissimo.

— Questo lo credo.

— Nella casa abita anche l'operista Adam che pochi mesi fa ha rappresentato *Le Brasseur de Preston*.

— Lo conosco.

— Bene, molto bene; il contatto tra artisti...

— Fa scoppiare i fulmini!

— Che dice mai maestro Donizetti?

I fulmini infatti scoppiano ben presto, ma Donizetti, portato in alto da due clamorosi successi al Teatro Italiano, cammina al di sopra della densa nuvolaglia critica. *Roberto Devereux*, interpretata dalla Grisi, dal tenore Rubini e dal basso Tamburini, apre la strada al trionfo popolare de *L'Elisir d'amore*, che si vale di esecutori come la Tacchinardi-Persiani (la prima protagonista di « Lucia »), Yvanoff, Lablache e Tamburini. Gli sciovinisti arrabbiati caricano ogni sorta di fucili, ma siccome adoperano polvere deteriorata dai preconcetti, ne consegue che i fucili scoppiano nelle mani dei fucilieri. Una sera, alla fine di una delle molte repliche, una servetta stile Molière corretto Goldoni consegna a Donizetti un biglietto profumato...

— Da parte di madame Gay De Lavallette.

— Grazie! Vediamo un poco cosa dice il biglietto... « Mi è impossibile finire questa giornata senza esprimervi il piacere che ho provato nell'ascoltare l'incantevole musica de *L'Elisir d'amore...* ». E tu che dici?

— Dev'essere un elisir molto buono!

— E' gentile la tua padrona!

— E' una nobile dama!

— E tu sei assai carina!

— Mi fa piacere che una cosa non escluda l'altra!...

E' però solo dopo parecchio tempo che Donizetti ricorda il biglietto profumato e la servetta tipo commedia dell'arte, ed una sera d'insopportabile tedio si presenta a madame Gay De Lavallette...

— Oh, ecco il musicista che in modo molto differente fa urlare il pubblico e la critica! Io, chiedo venia ai miei nobili avi, confesso di avere urlato insieme alla plebe... Dica, dica maestro Donizetti, quali prodigi ci promette dopo i successi al Teatro Italiano?... Non mi risponde?!... Che ha che mi sembra smarrito?... Non si attendeva forse di trovare tante persone illustri nel mio salotto?... Evidentemente non le hanno detto che io sono una specie di vivandiera di un esercito di geni!...

— Oh, ecco che lei stessa mi suggerisce la risposta alla domanda che mi ha rivolto poc'anzi. La mia nuova opera per l'Opèra-Comique si intitolerà appunto *La fille du régiment*.

— Testo francese?

— Sì, di Saint Georges e Bayard. Avrà anche interpreti francesi.

— A quando la prima?

— Nel prossimo febbraio.

— E poi?

— Scribe mi sta ricostruendo un'opera intitolata *Poliuto* che avevo composta per Napoli ma che non ha beneficiato del via della censura. Qui, a Parigi, la

ZETTI

opera si intitolerà *Les Martyrs*, e si rappresenterà in aprile alla grande Opéra. Alla stessa Opéra, in dicembre, darò *L'Ange de Nisida*, o meglio *La Favorite*, su libretto di Royer e Vaëz.

— Se ho ben compreso si tratta di tre opere in dieci mesi, dal febbraio al dicembre?

— Sono troppe, lo so, ma la prego di credere che non lo faccio né per ingordigia di denaro né di notorietà.

— Allora perché lo fa?

— Perché sono un uomo perennemente in fuga, terrorizzato dall'idea di essere fermato dal silenzio o dai ricordi. A me, come a tanti, non è concesso di sorseggiare beatamente la vita, ma debbo trangugiarla in fretta e furia per non sentire che il suo sapore è terribilmente amaro!

— Interessante, molto interessante!

— Tragico, non interessante!

— Eppure mi dicono che intorno a lei svolazzano molte farfalle. Le ripeto quello che ho detto una sera a Rossini, gli ho detto che gli uomini che se la intendono con molte donne finiscono con lo scegliere sempre la peggiore. Come vede, sono stata profeta, almeno nei riguardi di Rossini!...

— Le farfalle che mi svolazzano attorno, come dice lei, non si bruciano le ali perché le mie fiammelle io le spengo prima che divampino.

— Ha paura delle donne?

— Di tutto quello che mi attrae! Ciò che mi affascina, lo sento sull'orlo di un abisso.

— Non si offenda, maestro Donizetti, se vede sorridere i miei illustri ospiti. Essi non la possono comprendere perché da buoni francesi sanno perfettamente come si collocano dei solidi ripari filosofici agli orli degli abissi.

— Beati loro! Dai precipizi io sono invece calamitato! Ma scusino. Mi accorgo di essere noioso...

— Le persone interessanti non sono mai noiose!

E' davvero triste interessare il prossimo perché si è infelici, pensa Donizetti mentre fa scivolare una moneta nella mano opportunamente aperta della servetta. Fuori è quasi l'alba. Parigi ha calato il sipario. La commedia è finita. Le strade si struccano, si lavano, traggono un lungo respiro. Oh, finalmente un po' di riposo! E' una terribile fatica fare la grande città! E' come fare l'artista celebre! Quanti nemici, quanti agguati! Ci sono, è vero, gli ammiratori, ma non c'è più feroce creditore di un ammiratore! Se l'artista barcolla, si può essere certi che la prima spinta la riceve da un ammiratore! La impersonale stanzetta di rue Louvois raggela Gaetano. Perché, si dice, non sono a Napoli nella camera che mi è dolorosamente cara e nella quale vorrei morire? C'è chi mi consiglia di riprendere moglie. In Napoli vive una buona figliola che... No, no; Virginia è molto più viva di quando era viva! Avere una creatura nel pensiero è molto più di averla vicino materialmente! Mi sento grigio e stanco! A quarantatré anni non dovrei sentire tanto l'età! Sono posso dire ricco. Ho messo da parte centomila franchi. Parigi mi paga sedicimila franchi ogni opera nuova. Potrei... Oh, com'è insopportabile pensare a quello che si potrebbe fare quando si vede tanto buio nel futuro! Queste cose le ho scritte al mio maestro Mayr. Forse faccio male a turbare la sua serenità. Al mondo non v'è uomo migliore di lui! Quando, dopo la *Lucia*, c'è stato chi gli ha riferito che io mi ero servito del tema di una sua Messa, ha detto: « Donizetti mi ha fatto troppo onore ». Si può essere più generosi, più umili di così? Il pensiero di Mayr mi sprona. Su, al lavoro!

LA CORSA

Per qualche mese la febbre della creazione discioglie il gelo dei foschi presagi. Donizetti non vede che il rigo musicale, che gli sembra la via per un viaggio favoloso. Non pensa a Parigi, la città che recita a soggetto con genialità inimitabile, ma, se socchiude gli occhi per radunare in accordo note disperse, vede Bergamo e Napoli, e nella stanza sente incessantemente i passi di colei ch'è morta per stargli più vicino. E' come un'ossessione, ma è anche un ritmo musicale che diventerà vivo, che diventerà immortale nel quarto atto della *Favorita*. Le albe di Parigi, che sono un poco come il viso sfatto delle vecchie attrici disarmate dal sonno, trovano Donizetti ancora chino sulla carta da musica che è gualcita e giallognola come il suo volto...

— Permette, maestro Donizetti?

— Venga avanti, cara padrona.

— Le porto un buon caffè caldo. Lo beva. Si metta a letto. A lavorare così si ammazza.

— Non le sembra bello farsi ammazzare dalla musica?

— Meno male che ha voglia di scherzare!

No, non è uno scherzo, l'arte uccide chi ricorre a lei non per avere gioia ma per fare tacere un oscuro tormento! Il pubblico, naturalmente, ignora che Donizetti è un naufrago aggrappato alla musica, sa soltanto che le sue opere trionfano, quindi pensa che deve essere felice. Il *Poliuto*, libretto di Cammarano ricostruito ed ampliato da Scribe col nuovo titolo di *Les Martyrs*, ottiene al teatro dell'Opéra un enorme successo la sera del 10 aprile del 1840. Applausi scroscianti, incassi favolosi, la regina vuole a corte Donizetti che le dedica l'opera. Le frecce di Berlioz girano nell'aria senza trovare apprezzabili giustificazioni.

— Strano che Berlioz si senta tanto lontano dal clima italiano proprio mentre dedica un'ouverture a Benvenuto Cellini ed una sinfonia drammatica a Romeo e Giulietta!

Ai primi di giugno il teatro dell'Opéra chiede a Donizetti notizie della nuova opera...

— Per quando dovrà essere pronta?

Avremmo fissata la data del 2 dicembre.

— Cinque mesi?! Sono un signore! E' il più lungo respiro della mia carriera! Sapete cosa farò? No, non lo voglio dire a nessuno. Ci pensate al benessere che proverò non sentendomi per qualche mese un sorvegliato speciale?!

Negli ambienti interessati si perdono le sue tracce. Soltanto un caro amico di Bergamo riceve notizie dal fuggiasco...

— Dolci, hai notizie di Gaetano? So che a te scrive spesso.

— Posso dirti soltanto, caro Bonesi, che ha lungamente passeggiato sulle orride e ridenti montagne della Svizzera. Sono parole sue.

— Ed ora?

— Ora i bene informati lo vogliono a Napoli, invece è a Milano all'albergo della Passerella.

— Verrà qui a Bergamo per la rappresentazione al teatro Riccardi del suo *Esule di Roma?*

— Certamente. Non abiterà nella città alta, ma in Borgo all'Italia.

— Sono sei anni che non viene a Bergamo.

— In Bergamo, ora, tutti sono orgogliosi della sua celebrità e fanatici della sua musica. L'oste dei Tre Gobbi urla ai quattro venti che nel suo locale, a tutte le ore, si servono polenta, uccelli... e notizie di Gaetano Donizetti.

Le accoglienze che Bergamo tributa al suo celebre musicista sono infatti grandiose. Poveri e ricchi, plebei e nobili, cantano in coro quelle arie di Donizetti che sempre più impregneranno lo spirito e dilateranno i polmoni della laboriosa città lombarda. Ma Parigi vuole il suo idolo, e Parigi per Gaetano non significa piacere, significa dovere, un dovere che si chiama *Favorita*, che il 2 dicembre del '40, al Teatro dell'Opéra, trascina all'entusiasmo tutti quanti, anche i riflessivi ed i competenti.

— In questa *Favorita* le parole non portano il peso della musica, ma dalla musica, oltre che penetrate, sono anche alleggerite!

— I finali del secondo e terzo atto debbono ritenersi magistrali.

— Il quarto atto fonde come non mai la perfezione all'emozione!

Il trentasettenne Berlioz ed il ventisettenne Wagner distolgono la loro attenzione dalle correnti della Senna e del Reno e per qualche tempo rimangono muti e perplessi. Il quarto atto della *Favorita* fa pensare, dice il più giovane. Il più maturo, che è meno impulsivo, tace... Madame Sofia Gay De Lavallette racconta a tutti che il quarto atto de *La favorita* Donizetti l'ha composto in una sola notte.

— Mi sembra una favola!

— Chiedetelo ai librettisti dell'opera! Ecco appunto il signor Royer. Dica, caro Royer.

— E' vero, verissimo, quello che afferma madame Gay. Le parole del quarto atto le abbiamo consegnate a Donizetti una sera dopo cena in casa del banchiere De Coussy, e l'indomani il compositore, che appariva trasfigurato dall'ispirazione musicale, ci ha cantato al piano l'intero atto.

— Era proprio trasfigurato?

— Suonando e cantando fissava, come allucinato, un qualcosa che vedeva soltanto lui!

— Fissava una donna... Io lo so!...

— Una donna?!...

— Sì, una donna morta.

Renzo Bianchi

(XIII - *continua*)

In attesa del 16 settembre, apertura generale

Il sole è appena all'orizzonte e già i due cacciatori si avviano nel bosco

NOVECENTOM PER POCA

Un primato mondiale di caccia - Si nasce cacciatori, un poco come poeti - La sfortuna di Enrico Mürger e le allegre battute di Renato Fucini e del marchese Niccolini

Il 10 dicembre 1908 a Totmegyer, piccolo centro ungherese, in una sola battuta di caccia, non più di otto fucili abbatterono 6125 fagiani, 15 lepri e 50 starne, stabilendo un primato mondiale che molto difficilmente potrà essere uguagliato.

Per altro, nessuno dei novecentomila nostri cacciatori forniti di regolare licenza di caccia culla così alte ambizioni; solitari oppure in compagnia di pochissimi amici, dopo settimane e mesi di preparazione e di attesa nervosa, li abbiamo visti partire nelle ore antelucane del 12 agosto, vestiti nelle loro strane divise, armati di doppietta. Il sole appena alto sull'orizzonte li ha sorpresi tra le macchie, sulla collina o lungo sentieri montani, o mentre sguazzavano in ruscelli e in paludi, o procedevano guardinghi sulle sponde dei laghi tra erba alta e fitta.

Cacciatori si nasce, un poco come i poeti: pochi saprebbero definire la passione che sospinge questi uomini a ricercare faticosamente e tenacemente la selvaggina tra rovi, boscaglie, pietraie e picchi; gente che rifugge le mollezze della vita, ama la solitudine e il silenzio, non vuole tifosi e non ha neppure spettatori. A sera, non importa se le capaci saccocce della cacciatora saranno poco rigonfie: era così bella la natura al primo sole, armonioso il canto degli uccelli tra il verde, ed è rimasto nelle narici un sano profumo d'erbe e di arbusti silvestri.

Così, Enrico Mürger, autore del famoso libro *Scene della vita di Bohème*, fu e rimase sempre appassionato cacciatore malgrado la più nera sfortuna lo accompagnasse nelle sue battute. Si pensi che un giorno, un contadino, quasi commosso dalla disdetta del poeta a caccia, gli donò una lepre affinché Mürger potesse fare bella figura con gli amici; ma la lepre era viva e perciò occorreva ucciderla. Mürger legò con una funicella l'animale a un albero e da pochi metri sparò: non un pallino colpì la bestiola; la fucilata spezzò invece la corda che teneva prigioniera la lepre così che questa poté fuggire.

Il cane è in ferma: i cacciatori sono pronti a sparare

Colpita a morte la preda s'abbatte al suolo

ILA CACCIATORI SELVAGGINA

Divertenti quanto mai le battute di caccia che il Fucini soleva effettuare in compagnia del marchese Niccolini: motti scherzosi e proverbi inventati sui due piedi e quasi legittimati da una ispirata rima sottolineavano le varie fasi della battuta, specialmente quelle sfortunate. Il Fucini tirava a vuoto su un cinghiale? Ecco pronto il Niccolini:
Quando il Fucini tira ad un cinghiale, spuntano a questo incontanente l'ale! ». E quando, pochi passi avanti, il marchese falliva una pernice, il Fucini, di rimando, serio serio: « *Dove tira Niccolini non arrivano i pallini!* ».
In questi primi giorni di apertura della caccia, bisogna però convenire che le occasioni per avere fortuna o sfortuna sono piuttosto ridotte. Limitata la caccia a quaglie, tortore, storni, passeri, palmipedi, trampolieri e averne, i fagiani e le pernici, le lepri e le volpi potranno impunemente svolazzare e correre dinnanzi alle canne dei fucili. Ma è una libertà che non ci sentiremmo di consigliare a questo tipo di selvaggina, anche considerando la presenza di attivi ed esperti guardiacaccia.
Dal 1° settembre prossimo sarà poi consentita la caccia all'uccellagione in genere, mentre il giorno 16 del mese stesso si avrà l'apertura generale.

Tito Poggio

Selvaggina per il mese di agosto

Airone di palude

Tortora

Anatra germano

Coturnice

Trampoliere della risaia

(Fotocolor S.E.F.)

Prontissimo, Full raccoglie la selvaggina e la porta al padrone

Sulla via del ritorno. La caccia è andata bene

UNA CONVERSAZIONE DI SIPARIETTO

GLI ITALIANI IN PERCENTUALE

In dieci anni di attività, l'istituto "Doxa" sorto in Italia sul modello americano di Gallup, ha compiuto centinaia di sondaggi dei gusti e delle inclinazioni nazionali: son venuti alla luce aspetti curiosi e impensati della vita e dei pensieri dell'italiano medio

Dieci anni fa — la guerra era finita da poco — nacque a Milano la Doxa, un istituto specializzato nel sondare e nell'analizzare l'opinione pubblica. In questo periodo di tempo, un esercito di preparati intervistatori hanno fermato per strada migliaia di persone chiedendo loro come giudicassero la politica di De Gasperi, o di Segni, o lo sciopero degli insegnanti, o se preferissero il dentifricio che fa schiuma a quello che non la fa, o se avessero già pensato a impiegare i denari della tredicesima mensilità, o come passassero il pomeriggio della domenica.

La Doxa ha accumulato migliaia di tabelle e montagne di cifre, nelle sue inchieste condotte per conto di giornali o di ministeri o di ditte commerciali, ed ora ha commemorato il primo decennio della propria attività raccogliendole in un volume ben sistemato di circa 1400 pagine, diviso in sette parti e intitolato *Il volto sconosciuto dell'Italia*.

Guerra ai luoghi comuni

A sfogliarlo, badando ai problemi marginali, vengono alla luce opinioni e abitudini insospettate. I più arrabbiati fumatori di sigari, ad esempio, sono i contadini e gli impiegati, di pipa gli artigiani; settecentomila italiani si confezionano le sigarette con le proprie mani, e un milione e mezzo usano il bocchino. La tessera del partito comunista è incompatibile con la professione di cattolico per il 67 % degli italiani, mentre la tessera del partito socialista nenniano lo è solo per il 45 %. Nei diciassette mesi susseguenti le elezioni del 7 giugno 1953 gli elettori hanno scritto sei milioni di lettere ai parlamentari, quasi tutte per questioni private, ed hanno ricevuto quasi sempre risposta. L'errore più grave della vita commesso dagli uomini consiste nell'avere smesso di studiare, mentre l'errore più grave commesso dalle donne è in relazione al matrimonio. Ma le scoperte si fanno ghiotte se si pone attenzione ai piccoli numeri: c'è un intervistato che considera errore gravissimo e irreparabile l'avere lasciato perdere il posto di spazzino, un altro l'avere illuso ragazze per bene, un terzo l'avere sbagliato molti anni fa la concimazione dei suoi campi. E senza le inchieste della Doxa chi saprebbe che in Italia quasi un milione di uomini e mezzo milione di donne portano l'unghia del mignolo più lunga delle altre unghie? Il 60 % degli italiani disapprova questa abitudine, ma lo strano è che tra i disapprovanti si annovera anche il 15 % di coloro che, per l'appunto, portano l'unghia del mignolo lunga.

Si sapeva che gli italiani erano contrari — sei contro uno — all'abolizione delle persiane chiuse, ma non si supponeva che tra i socialisti nenniani, compagni di partito della proponente senatrice Merlin, i favorevoli al progetto di legge fossero soltanto uno su cinque: meno dei democristiani, favorevoli nella misura di uno su tre.

Le inchieste della Doxa correggono anche i più radicali luoghi comuni. Nord e Sud d'Italia: la contrapposizione tra il Nord alacre, dalla mentalità larga e moderna, e il Sud pigro e ristretto, riceve da queste tabelle grossi colpi. Prendiamo il problema della donna. «Crede desiderabile che le donne abbiano una precisa idea politica?», chiedeva la Doxa nel luglio del 1951, e il 21 % degli interrogati del Sud rispondeva che è meglio che le donne si disinteressino di queste cose e pensino alla casa: ma nel Nord la percentuale sale inaspettatamente al 35 %. Nel Sud il 15 % soltanto riconosce che la donna deve avere una idea politica ed iscriversi ad un partito, ma nel Nord ancora meno: l'8 %. Come deve comportarsi una moglie davanti alla prova di infedeltà del marito? Andarsene e chiedere la separazione, o far finta di non accorgersi di nulla? I mariti che propendono per la rottura sono nel Nord l'11, e nel Sud il 10 %, quelli che consigliano di chiudere un occhio sono nel Nord il 20 % e nel Sud il 10 %: ci aspettavamo una differenza assai maggiore. E prendiamo il pisolino. In una normale giornata estiva un terzo degli italiani adulti fa il suo sonnellino pomeridiano, e nelle giornate più calde si supera la metà: ma quanti sospettavano che si dorme assai di più, al pomeriggio, nel Nord che nell'Italia centro-meridionale?

Nel 1949, su cento italiani, 64 erano favorevoli alla pena di morte per i delitti gravi, 26 erano contrari, 10 erano indecisi. Nel 1953 i favorevoli sono scesi a 46, i contrari sono saliti a 38: l'impopolarità della pena capitale è cresciuta specialmente tra le donne, ed è probabile che vi abbiano influito film come *Siamo tutti assassini*. Comunque l'Italia, che ha dato i natali a Cesare Beccaria, è ancora in maggioranza antiabolizionista.

Il noto inventore dei moderni metodi di sondaggio della opinione pubblica, l'americano Gallup, in visita agli uffici milanesi della organizzazione «Doxa» alcuni anni or sono

Malgrado la grande lunghezza delle nostre coste, il 72 % degli italiani adulti non sa nuotare. Alla domanda «Lei ha intenzione di imparare quest'annno?», risposero *sì* il 13 % dei giovanotti, e ciò non stupisce, ma anche l'uno per cento degli intervistati dai 65 ai 74 anni. L'11 % dei quali, inoltre, disse: «No, perché quest'anno me ne manca l'occasione», con l'evidente intento di rinviare all'anno prossimo il progetto di imparare a nuotare. Vecchietti arzilli e davvero intramontabili!

Quali i gusti, e quale il comportamento dell'italiano a tavola? La pasta batte il riso per 53 a 26, col 21 % di indifferenti o indecisi. Il 44 % dei siciliani ritiene il riso poco nutriente. Sono specialmente gli operai che non lo amano: il 15 % di costoro dice che «è solo rinfrescante, perché è nato e cresciuto nell'acqua». La regione che registra la più alta percentuale di gente abituata ad innaffiare il pranzo di mezzogiorno col latte è il Piemonte. La classifica del consumo dei dolci è la seguente: cioccolata, biscotti, paste, panettone. Di che cosa si parla più spesso a tavola? Di interessi, poi di scuola e di politica. Il 6 % degli italiani è consapevole di mangiare troppo, e un altro 6 % di mangiare troppo poco. «Le succede di arrabbiarsi durante i pasti?»: spesso il 17 %, ogni tanto 37 %, molto raramente 32 %, mai 14 %. I coniugati si arrabbiano di più dei vedovi, i vedovi di più dei celibi e delle nubili. Tra i 30 e i 50 anni cade l'età delle arrabbiature più frequenti.

Quattro anni fa l'Istituto Gallup britannico chiese: «Vuol pensare un momento, e dirmi se durante le ultime 24 ore ha fatto una risata veramente di cuore?». Risposero *sì* il 39% degli uomini e il 43 % delle donne. Qualche commento sulle cause: «Fu quando mia sorella si accorse di avere lavato due volte lo stesso gemello». «Il cappello nuovo di mia moglie». «Quando mio marito cadde nel caminetto». «Quando la dentiera di un cliente cadde sul banco del negozio». In Italia, invece, solo il 29% aveva avuto un momento di completa felicità nell'ultima settimana: di contro, il 24% aveva conosciuto un attimo di totale infelicità. Una donna ha precisato la natura di quest'attimo: «Ho scoperto che sto invecchiando». Un'altra «S'è rotto l'orologio d'oro di mio marito».

La domanda «Qual è il personaggio storico che ammiri di più?» rivolta ai ragazzi delle elementari della Lombardia ha dato questi risultati: 1° Garibaldi, 2° Napoleone, 3° Giulio Cesare, 4° Mazzini, 5° Colombo, 6° Cavour, 7° Carlo Magno, 8° Dante, 9° Costantino, 10° Attilio Regolo. Poi c'è un folto e pittoresco gruppo di personaggi che comprende Muzio Scevola, Manzoni, Orazio Coclite, Romolo, Cincinnato, Pietro Micca, Cesare Battisti, Silvio Pellico e altri. In coda viene una folla di isolati menzionati una volta sola, dove troviamo, gomito a gomito, Mussolini e Girardengo, Socrate e San Francesco, Cicerone e Coppi, Stalin e Don Bosco, Attila e l'ingegner Porta.

Nell'estate del 1952 la Doxa decise di fare un'indagine sul peso degli italiani, e l'impresa sembrava facile. Risultò che il peso medio è di circa 70 chili per l'uomo, di 60 per la donna, e che aumenta con l'età, e diminuisce di tre chili scendendo dalle Alpi alla Sicilia. La donna più leggera è la veneta: 62 chilogrammi e un etto. La più corpulenta è l'emiliana che rasenta i 68 chili, seguita dalla pugliese e dalla romana.

Cinque chili di più

Ma qualche mese dopo l'inchiesta uscì un numero d'una rivista tecnica con un articolo del prof. Guglielmo Tagliacarne sul peso degli italiani, calcolato sulla base dei dati prelevati dai sanitari dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al momento dell'accensione delle polizze, e qualcuno osservò che le donne di Tagliacarne pesavano cinque chili di più delle donne della Doxa. Com'era la faccenda? E' vero che le donne che si assicurano sono in generale più agiate, e mangiano di più; è anche vero che si assicurano, in generale, le donne di età media, mentre la Doxa aveva interrogato anche le giovanissime e le vecchie, che sono più leggere. Ma cinque chili sono ancora tanti. La ragione della differenza stava nel fatto che le cifre del professor Tagliacarne partivano da una misurazione tecnica, erano dati controllati dalla bilancia, mentre le cifre della Doxa provenivano dalle dichiarazioni delle stesse interessate. L'inchiesta, insomma, ha insegnato che chiedere ad una donna italiana il suo peso è un po' come chiederle l'età: una cosa che non si deve fare assolutamente.

Ugoberto Alfassio Grimaldi

OGNUNO PUÒ VINCERE NELLA CORSA "KERMESSE"

Le folle sportive italiane sono in attesa dei campionati mondiali di ciclismo. Discutono. Si domandano se questa sarà l'annata buona o se, com'è avvenuto per oltre vent'anni — con la sola interruzione della vittoria conseguita da Coppi a Lugano, nel '53 — le speranze debbano tramutarsi in delusioni. Durante lunghissimi anni, il nostro ciclismo, pur potendo contare sugli assi più rinomati in campo mondiale, ha dovuto acconciarsi ad assistere alle trasmigrazioni della maglia iridata dei professionisti — la sola che abbia un autentico fascino, nei confronti delle grandi masse — dalle spalle di un corridore straniero a quelle d'un altro. E spesso il distintivo del miglior corridore del mondo è finito sulle spalle di corridori che senza essere addirittura modesti, o anche mediocri, non avevano l'autorità del campione: erano, in realtà, soltanto i vincitori di una corsa. E tralasciando i Kaers e i Meulemberg, vincitori nel '34 a Lipsia e nel '37 a Copenaghen, e avvicinandoci più al nostro tempo, è il caso di accennare a quello svizzero Knecht che vinse a Zurigo nel '46, all'olandese Middelkamp trionfatore a Reims nel '47, all'ignoto tedesco Muller, « sbottato » da una confusa volata nel '52 a Luxembourg.

Il discorso è vecchio. Fatta eccezione per la serie dei tre ultimi campionati (Coppi nel '53, Bobet nel '54, Ockers nel '55) ed osservato con notevole rispetto anche le precedenti vittorie dei fortissimi Ferdy Kubler ('51) e Brik Schotte ('48-'50), bisogna pur ammettere che il titolo mondiale è alla mercé del percorso. In realtà, l'autentico campione del mondo, il corridore più degno del titolo è il vincitore della Challenge Desgrange-Colombo, e cioè il corridore che risulta primo nella classifica a punti fatta in base alle prove sostenute in tutta la stagione nelle maggiori corse internazionali. E il lettore avveduto non sta a chiedersi come mai il titolo non sia assegnato in tal modo: infatti, è facilmente comprensibile come l'Unione Ciclistica Internazionale non intenda rinunciare a quel famoso circuito di fine agosto che, oltre a fornire un ragguardevole incasso, permette a delegati di tutto il mondo l'occasione di un generale raduno, con corollario di festevoli riunioni conviviali: particolari, questi, che hanno, lo comprenderete, una loro particolare importanza...

L'assegnazione dei campionati segue, logicamente, un turno, e ognuna delle Nazioni favorite sottopone all'Uci un percorso. E' inutile, forse, aggiungere che ogni Nazione presenta il percorso che, secondo i tecnici, meglio s'addice ai propri rappresentanti. In taluni casi particolari, è la geografia a dettar legge. Accade allora che mentre l'Italia o la Svizzera, o anche la Germania, possono offrire quei percorsi misti che sono i più adatti a favorire le possibilità di uomini completi e ben degni di un titolo mondiale, altre Nazioni — come ad esempio Olanda, Danimarca e anche Belgio — offrono i percorsi che hanno: cioè, piatti come biliardi. In tali casi, eliminate le difficoltà del terreno — va ricordato che anche una salita di un paio di chilometri, lungamente ripetuta, non manca di influire sul risultato — la gara diventa un vero e proprio circuito, una gara da « kermesse ». In tal caso, tutto può succedere; ma in genere un passista veloce, o addirittura uno *sprinter* che sia riuscito, sia pur faticosamente, a restare in gruppo, può trovare un corridoio nella volata e acciuffare la famosa maglia.

A Reims, quando vinse Middelkamp — che era, appunto, uno specialista di « kermesse » — la corsa si svolgeva addirittura su un'autostrada, e cioè sulla pista dell'autodromo; a Copenaghen, quando trionfò Van Steenbergen, ottimo corridore e velocista formidabile, il terreno era — come sarà quest'anno — prevalentemente piatto. Idem a Luxembourg, dove si vide venir fuori il mai visto Muller: e ricordo ancora l'assalto che tutti demmo ai colleghi tedeschi per cercar di sapere chi fosse quel tizio e che corse avesse fatto e vinto fino a quel momento. A Zurigo, quando vinse Knecht, c'era una salitella di un chilometro, ma servì solo a mettere in imbarazzo i cinesi e gli indiani che, tuttavia, erano venuti a correre con le biciclette munite di fanale e di campanello... Come vedete, i risultati sensazionali, le vittorie dei corridori modesti o addirittura sconosciuti si sono avute soltanto quando il percorso era piatto come un lago.

Quest'anno, a Copenaghen, avremo, dopo i percorsi difficili di Lugano, Solingen e Frascati, un percorso sostanzialmente pianeggiante. E questo significa che tutto può succedere. Potrà vincere un uomo di classe, potrà vincere il corridore che, avendo buone doti di passista e sufficiente spunto di velocità, riesca a tener duro fino al termine della lunga galoppata. Potrà vincere soprattutto, il corridore che avrà azzeccato la fuga buona. In una corsa del genere, infatti i tentativi di fuga sono molti, e può darsi che vada a conclusione la prima come può darsi che vada a conclusione la settima o la quindicesima. Non c'è da fidarsi di una fuga che prenda le mosse, mettiamo, a tre giri dalla partenza: anche quella potrebbe essere la buona. A Reims, per esempio, la fuga buona fu una delle prime, e ci si aggiunse anche il nostro Magni. Successivamente, in quel gruppetto altri uomini giunsero, mentre qualcuno si staccava. Ma in sostanza fu da quel primo nucleo che scaturì il vincitore.

Il nostro commissario tecnico, Binda, ha dichiarato che non vi saranno gregari, che ognuno dovrà fare la propria corsa, com'è del resto nella teoria di un campionato del mondo. E' giusto. Com'è giusto — speriamo — che i nostri non si danneggino l'un con l'altro. In sostanza, gli azzurri dovrebbero evitare di concedersi riposi a metà del plotone, come troppe volte è avvenuto. Dovrebbe essercene sempre qualcuno in testa, pronto a balzare in ogni tentativo. Poi, non ci sarà che da sperare in un colpo di forza nel finale o in una volata favorevole. Gli otto azzurri, tuttavia, dovrebbero uscire da questo complesso: Coppi, Magni, Defilippis, Maule, Nencini, Padovan, Albani, Boni, Fantini, ma chi scrive non sarebbe alieno dal vedere in squadra anche il giovane e forte Fallarini, ove il Giro d'Europa lo dimostri in buona efficienza. Ma tutto sta nell'imbroccare la fuga e nell'aver... benzina in corpo.

Mario Casàlbore

sabato ore 13,20 - 14,10 - 17,30 prog. naz.
ore 16,30 - 21 - 23,15 televisione

CAMPIONI DEL MONDO DI IERI: FAUSTO COPPI, FERDY KUBLER, RICK VAN STEENBERGEN, LOUISON BOBET

NELL'OCCHIO DELL'URAGANO

"Da questa notte un uragano di categoria primaria si dirige verso le coste. Attualmente il suo "occhio,, si trova a circa 900 Km. Preghiamo il Centro Aerei Meteo di inviare sul posto un apparecchio per delimitare i contorni dell'uragano,,

Il primo allarme venne irradiato da una delle più lontane stazioni meteorologiche della catena Atlantica, nel mar dei Caraibi, verso le quattro del mattino. Esso diceva che, con almeno otto giorni d'anticipo, un uragano di enorme potenza si stava dirigendo dall'Atlantico centro-meridionale verso le coste sud-orientali degli Stati Uniti. Era la primavera del 1954.

La radio gracchiò per qualche secondo poi scandì lentamente: « attenzione attenzione, a tutte le radio stazioni "Meteo". Da questa notte un uragano di categoria primaria si dirige verso le coste. Attualmente l'"occhio" di predetto uragano, si trova a circa 900 chilometri da noi verso sud-est. Preghiamo il "Centro Aerei Meteo" d'inviare sul posto un apparecchio che possa delimitare i contorni dell'uragano e fornire notizie sui suoi movimenti. Secondo nostri calcoli esso viaggia alla velocità di 120-130 km/ora livello mare. Preghiamo l'ufficio preposto di assegnare all'uragano, secondo l'uso, il nome che serva per indicarlo. Facciamo notare che si tratta del primo della stagione in corso. Date conferma. Chiudiamo ».

Secondo l'uso ormai invalso da tempo, l'ufficio meteorologico centrale degli Stati Uniti assegnò a quell'uragano, che doveva lasciare dietro di sé una lunga scia di distruzione e di morte, un nome di donna: Diana. In effetti oltre all'essere il primo della stagione, « Diana » era nato anche con alcuni giorni d'anticipo sul previsto e con una violenza senza pari che faceva già temere gravi conseguenze per gli abitati e le zone ove si sarebbe abbattuto.

Non appena giunto l'allarme alla base aerea, nell'estremità meridionale della Florida, dove erano dislocati i quadrimotori militari B. 29 addetti a quel delicato e pericoloso servizio, uno di quegli apparecchi venne preparato per il decollo. Oltre al primo pilota, un giovane capitano dell'U.S.A.A.F. e al suo secondo, c'erano un radio-operatore, un motorista, un osservatore e un tecnico specialista in meteorologia. Costoro salirono a bordo mentre già i motori rombavano. Da poco era sorto il sole nell'azzurrissimo cielo della Florida e dai bordi del campo venivano sino a loro i densi profumi dei fiori e delle piante lussureggianti della vicina foresta. Ogni tanto qualche uccello squittiva volando raso terra.

« Se tu pensi che tra qualche ora ci troveremo a ballare dentro l'"occhio" di quel dannato uragano, sei portato a ricrederti senz'altro sui piaceri e le soddisfazioni del volo ».

« Attenzione attenzione, aereo 47011, qui torre, tutto pronto, potete andare. A proposito, ragazzi, ci hanno detto che il vostro uragano si chiama "Diana" e pare sia piuttosto nervoso. Aspettiamo le vostre notizie. Pista libera. Andate ».

Dopo qualche minuto appena, il verde quadrimotore virava puntando verso l'oceano. Poi divenne un puntolino nero, infine scomparve contro la linea d'oro del sole all'orizzonte.

Intanto le altre sette radiostazioni della catena « Meteo » erano entrate in contatto fra loro. I tecnici avevano fatto i loro calcoli, una serie di bandierine rosse era stata già applicata sulle carte meteorologiche mentre i disegnatori avevano tracciato su grosse mappe, la zona di insorgenza e di avvistamento del « Diana ». Avevano anche delimitato, grosso modo, la rotta probabile e quella possibile, il centro e i contorni dell'uragano stesso e avevano passato ai radio-operatori i dati necessari per le trasmissioni alle navi, alle stazioni costiere, e alle emittenti civili.

Alle 8 venne lanciato il primo allarme alle navi nei porti e a quelle naviganti entro 300 km. dalla costa. « A tutte le navi nei porti orientali della Florida, Georgia, Sud e Nord Carolina e della Virginia sino a Norfolk: un uragano di primaria categoria si avvicina alla costa a 130 km. orari. La zona di massima violenza è prevista tra la Georgia e il Sud Carolina. Prepararsi a sostenere l'impeto del vento e dei marosi secondo le istruzioni formali. Le navi in navigazione cerchino di allontanarsi verso nord e verso sud a tutta velocità. L'arrivo del fronte dell'uragano, denominato "Diana", è previsto sulla zona intorno alle ore 12. Attenzione ripetiamo... ».

Radio-operatore « Meteo » a bordo di un B. 29 in volo all'interno di un uragano — « l'occhio » — per il controllo e lo studio del fenomeno

Poi, un altro allarme venne irradiato dalle stazioni civili ai loro ascoltatori. Stavano trasmettendo un allegro programma di musiche caratteristiche quando giunse sul tavolo del direttore di trasmissione la comunicazione urgente dell'ufficio « Meteo », sicché non appena terminata una danza hawaiana, la voce dell'annunciatore giunse in tutte le case per un raggio di quattrocento km. dicendo: « Attenzione, interrompiamo la nostra trasmissione per comunicare un bollettino dell'ufficio "Meteo", si prega pertanto la massima attenzione. Il primo uragano della stagione si sta avvicinando verso la costa centro-meridionale-orientale degli Stati Uniti. Esso viaggia alla velocità di circa 130 km. l'ora con piogge torrenziali. Si avverte che è di estrema violenza e pertanto bisogna applicare subito le misure di sicurezza previste per casi simili, sgomberare le strade da ogni automezzo, fermare le imposte esterne e interne alle finestre e alle porte; tenersi pronti per ogni evenienza: potrebbe mancare l'energia elettrica, potrebbero insorgere, con molta probabilità, pericoli d'inondazione e crolli. Non lasciatevi prendere dal panico. Trasmetteremo notizie ogni trenta minuti ».

Dopo quest'annuncio letto con voce fredda e calma e perciò più impressionante, le trasmissioni ripresero il loro regolare svolgimento, ma ben poche persone, tra i milioni d'individui che avevano ascoltato quella comunicazione, s'accorsero delle indiavolate canzoni del West.

« Comandante, ci siamo, "Diana" ci sta correndo incontro, è sulla nostra destra, dovremmo essere nell'"occhio" tra dieci minuti circa ».

L'osservatore dopo aver comunicato al comandante del B. 29 i suoi rilevamenti tornò al suo posto. Il cielo d'improvviso s'era fatto grigio e ogni tanto violente raffiche di vento facevano vibrare il pesante quadrimotore. Il pilota iniziò una stretta virata e cominciò a prender quota. Gli era stato insegnato che era molto meglio portarsi al di sopra dell'uragano per poi picchiare verso il nucleo centrale — l'« occhio » — dove c'era sempre una calma relativa e stabilità, e di dove era possibile seguire l'uragano stesso nella sua corsa e, in un certo senso controllarlo e via radio prevenirlo. A volte l'« occhio » si estende per alcune centinaia di metri quadrati, altre volte può raggiungere anche 8-10 km. quadrati. L'aria vi è immobile, se paragonata al vento violentissimo che turba all'intorno. Il cielo è di un impressionante color grigio, mentre le nuvole sfrecciano nere e pesanti a velocità pazzesca. Dall'« occhio » gli aerei addetti al servizio « Meteo » studiano e seguono l'uragano nella sua rotta per comunicarne a terra gli spostamenti, la violenza, l'intensità, la velocità; preziose informazioni che successivamente, dalle stazioni della catena, sempre via radio vengono comunicate alle emittenti civili, alle navi, agli aeroporti, per i provvedimenti del caso.

Non è un compito facile quello di volare dentro l'« occhio » di un uragano. Occorrono una perizia e una struttura nervosa senza pari. L'uragano può « impazzire » di colpo e spezzarsi in due o tre uragani minori e indipendenti; può « rovesciarsi » e cambiare di rotta sicché l'aereo che

vi si trova in mezzo all'improvviso viene a trovarsi nella zona più violenta e pericolosa, per uscire dalla quale necessitano eccezionali cognizioni di navigazione aerea e di meteorologia.

« Attenzione, qui aereo 47011, siamo nell'"occhio di Diana", la velocità sul livello del mare si mantiene costante intorno ai 120-130 km. orari. La pioggia è intensa. "Diana" si estende su un fronte di 180-200 km. circa per una profondità di 150. Sembra dirigersi verso nord ovest sul quadrante 18 della carta ufficiale n. 2, la potenza d'urto è estrema. Dateci conferma del ricevuto ».

« Attenzione, qui aereo 47011, abbiamo chiamato, non abbiamo ricevuto risposta, i nostri apparati risultano funzionanti, dateci conferma, non sentiamo nulla ».

E per ben trenta minuti il radio operatore del B. 29 dovette chiamare le stazioni a terra prima d'aver risposta. Infine, stabilito il contatto, interrotto da una momentanea tempesta magnetica, il tecnico ripeté i suoi rilievi nelle ultime modifiche. « Diana » avanzava compatto a velocità costante, l'« occhio » si trovava tra i 2500 e 3000 metri di quota, la direzione era spostata leggermente a nord.

« Attenzione, numero 47011, abbiamo avuto i vostri dati. Ci comunicano ora dalla nostra stazione n. 8, dinanzi alle coste canadesi, che è in arrivo da nord est una corrente d'aria fredda che dovrebbe incontrarsi con "Diana" sulla Nord Carolina. Ciò potrebbe imbrigliare il "Diana". Speriamolo. Chiudo ».

Poi sembrò che tutto, intorno all'« occhio », diventasse nero come l'inferno; dentro l'aereo faceva caldo. I due piloti stavano con le mani inchiodate ai comandi, ai quali trasmettevano leggerissimi colpi di guida secondo i dati forniti, col telefono interno, dall'osservatore. La visibilità era a zero e la navigazione completamente strumentale.

« Comandante, tra qualche minuto dovremmo essere sulla costa. Il fronte dell'uragano vi è già arrivato. Le stazioni a terra comunicano che la sua violenza è terribile... ».

« ... Ondate altissime si riversano in continuazione sulle strade nei pressi del mare, alla periferia sud della città sono stati divelti dal vento alcuni sostegni metallici per l'energia elettrica. Mancano sette persone che al momento dell'arrivo di "Diana" si trovavano sul rimorchiatore "Rosie" all'imbocco del porto. Tre auto sono state travolte alla 18ª strada, cinque persone sono rimaste ferite. Raccomandiamo ai nostri ascoltatori di non uscire di casa per alcun motivo. Non telefonate alla polizia, ai vigili, agli ospedali se non per motivi urgentissimi e ciò per non sovraccaricare le linee telefoniche. Non lasciate fornelli a gas o elettrici accesi... ».

« Sentito, comandante? ».

« Sì Bob, ho sentito, laggiù non c'è da stare allegri, povera gente. Senti cosa vogliono quelli del "Meteo", stanno chiamando ».

« Qui aereo 47011, siamo in ascolto ».

« Abbandonate l'"occhio di Diana", recatevi verso nord sulla rotta quattro, segnalateci la corrente d'aria fredda, se tarda ancora un'ora si profila un disastro senza precedenti. Tra pioggia e vento qui è un inferno. Chiudo ».

Con abile manovra ardita il B. 29 prese ancora quota e giunto a 6000 metri si trovò di colpo in un cielo azzurro e limpido.

Incontrarono la « corrente fredda » dopo circa 45 minuti di volo. Subito il tecnico comunicò a terra i nuovi dati atmosferici rilevati.

« Ricevuto, forse qualche città dell'interno e sulla costa più a nord sarà risparmiata da "Diana"; ora l'uragano si dirige verso il Kentucky e forse sarà spezzato dai monti. Qui alcune segnalazioni non ancora confermate rilevano che "Diana" ha spazzato la costa della Georgia, del Sud e del Nord Carolina, e della Florida Orientale lasciando dietro di sé circa 500 morti e scomparsi, e centinaia di milioni di dollari di danni. Ora siamo sotto una pioggia torrenziale, ma la furia del vento è passata, la vostra missione è finita. Girate al largo e andate a prendere terra al campo n. 19 sulla rotta n. 2. Il vostro campo è impraticabile. Le vostre radio segnalazioni sono state utilissime e tempestive. Ringraziamo e chiudiamo ».

« E' finita comandante, si rientra ».

Il comandante all'equipaggio: « Torniamo a casa ragazzi, è stato un lavoro duro ma forse qualcuno dovrà la vita a voi e alle nostre segnalazioni radio. Grazie ».

Dino De Rugeriis

Stazioni meteorologiche nel Mar dei Caraibi per l'osservazione delle violenti correnti calde di quella zona

Nel prossimo numero:
La Radio sugli aerei

L'AVVOCATO DI TUTTI

Il direttore responsabile

La Corte Costituzionale (sent. n. 3, 23 giugno 1956) ha portato un notevole contributo di chiarificazione in ordine alla dibattutissima questione della responsabilità in cui incorre il direttore di un giornale per i reati commessi a mezzo della stampa.

Che il direttore di un periodico debba assumersi la responsabilità penale del complesso che dirige, è ovvio; che egli non possa declinare facilmente tale sua responsabilità col dire, ad esempio, di essersi assentato il giorno della pubblicazione di una certa notizia diffamatoria, o di non essersi avveduto, quel giorno, del carattere diffamatorio della notizia stessa, è intuitivo: il direttore di giornale è un po' come il capitano della nave, sulle cui spalle grava il peso, a volte tremendo, di tutta la navigazione. Ma mettiamo che un redattore riesca, con la complicità di linotipisti e tipografi, a far apparire sul periodico una certa notizia scandalistica, eludendo capziosamente la vigilanza del suo direttore; oppure, mettiamo che un certo giorno il direttore si senta male e svenga e che i suoi collaboratori ne approfittino per mandare in macchina un certo commento politico o una certa fotografia licenziosa che egli aveva messo da parte. Risponderà anche in questi casi il direttore di ciò che il periodico ha pubblicato?

Al quesito ora esposto l'art. 57 cod. pen. sembrerebbe imporre una risposta affermativa: « qualora si tratti di stampa periodica, chi rivesta la qualità di direttore o redattore responsabile risponde, per ciò solo, del reato commesso, salva la responsabilità dell'autore della pubblicazione ». Ma l'art. 27 della Costituzione sancisce che « la responsabilità penale è personale »: il che significa che il cittadino italiano può essere condannato penalmente solo per reati attribuibili a suo dolo (intenzione) o a sua colpa (negligenza), e non anche per reati che assolutamente non si riconnettono alla sua volontà, ma si riassumono integralmente in un fatto altrui. E' incostituzionale, dunque, la norma del codice penale?

La Corte Costituzionale, con la citata sentenza n. 3, non ha ritenuto necessario giungere alla affermazione dell'illegittimità costituzionale dell'art. 57 cod. pen. Aderendo ad un'autorevole interpretazione della Cassazione, essa ha affermato che sarebbe illogico, ingiusto, inumano desumere dall'art. 57 che il direttore « responsabile » non possa essere ammesso a scagionarsi, dimostrando la sua completa carenza di colpa in ordine ad un certo reato di stampa. Certo, il direttore responsabile è tenuto ad un impegno di vigilanza, sui suoi dipendenti e collaboratori, particolarmente intenso: e quindi, il più delle volte, egli dovrà egualmente essere condannato per il reato di stampa in considerazione del solo fatto di non aver saputo scegliersi con la dovuta oculatezza articolisti, fotografi, redattori, impaginatori eccetera. Ma, insomma, se egli riesce a provare che, malgrado ogni impegno suo personale, il reato è egualmente avvenuto, la sua responsabilità penale vien meno. Del reato compiuto risponderà, in tale ipotesi, esclusivamente l'autore della pubblicazione.

Risposte agli ascoltatori

D. G. (Ascoli). — L'aggiunta di famiglia è cosa diversa dagli assegni familiari. Essa non ha natura previdenziale (come da qualcuno si ritiene in ordine agli assegni familiari), ma ha indiscussa natura di retribuzione del lavoratore. La Corte di Cassazione anche recentemente (sent. 27 luglio 1955, n. 2400) ha proclamato che dell'aggiunta di famiglia, dato il suo carattere di retribuzione continuativa, debba tenersi conto nel computo dell'indennità di anzianità.

Franco (Genova). — Può anche darsi che, come Lei sostiene, il provvedimento con cui il Tribunale ha dichiarato « compensate » le spese della causa non sia stato un provvedimento giusto. Comunque, si tratta di un provvedimento insindacabile giudiziariamente. Il legislatore si rimette, in questi casi, completamente all'equo apprezzamento del giudice di merito.

T. R. P. (Bologna). — Se il Suo vicino lamenta che il Suo apparecchio radio, con le finestre aperte per l'estate, lo infastidisce, segno è che Lei tiene tropp alto il volume. Quindi, o Lei riduce il volume dell'emissione, o si rassegna ad ascoltar la radio con le finestre ben chiuse.

a. g.

LASCIA O RADDOPPIA INCONTRI DEL

Tutti, più o meno, sulla scia della buon'anima di Carnegie, aspirano al successo. Mille e mille sono i sistemi per far scattare questa molla che darà nuove emozioni ad una vita di penombre e di rinunce. *Lascia o raddoppia* s'è dimostrato ormai un ottimo sistema per far scattare questa molla, anche se il successo che offre non è della stessa purezza del metallo che viene elargito ai vincitori sotto forma di gettoni. Ma c'è chi, avanti di riscuotere la sua parte di popolarità davanti alle telecamere, ne sconta una anticipazione fra le quinte, prima di essere interrogato. Tale è il caso della tabaccaia casalese Luisa Garoppo la cui avvenenza un po' *épatante* l'ha portata subito alla ribalta della cronaca. Per non aver l'aria di vendere la pelle dell'orso, la tabaccaia esperta nella tragedia greca si affida alla magia propiziatoria di un ferro di cavallo infiocchettato

L'erpetologo Filippo Sartirana ha comprato una viperetta di gomma con la quale tenta spaventare i suoi « compagni di strada » e scherza volentieri sulle settanta proposte di matrimonio che gli sono giunte da tutta Italia, posta tutta sequestrata dalla moglie. Sartirana ha fatto una buona scoperta con il piccolo Paolo Bedogni, di sei anni, figlio del capo officina di uno stabilimento di macchine agricole. Pierino è un fanciullo prodigio: a due anni contava fino a dieci, oggi ha la testolina zeppa di cognizioni d'ogni genere. A chi gli ha chiesto quali fossero le capitali di Ceylon e Madagascar, Pierino ha risposto tutto d'un fiato: « Colombo e Tananarivo ». Ecco dunque una buona promessa per *Lascia o raddoppia*

GIOVEDI'

« Diamo un addio ai milioni, se nei milioni c'è infelicità... ». Parafrasando le parole della celebre canzone di Armando Gill, Angela De Parde, accusata di « professionismo » per aver cantato in orchestrine ed essersi esibita in pubblico, ha « lasciato » per amore dell'arte. Infatti la pantalonaia milanese spera, con il « lancio » che le ha dato la trasmissione televisiva, di potersi finalmente affermare in un genere che è stato sempre il suo segreto hobby. Per questo, fra una cucitura e l'altra, fra un'asola e un bottone, si trasferiva segretamente a Baden Baden e ad Amburgo, posti dove ogni italiano che canti è un Gigli e ogni italiana una Tebaldi. Ma, provvista di un senso pratico eccezionale, la ragazza che ha rifiutato il massimo premio è riuscita a calcolare che, così ad occhio e croce, per guadagnare quanto è riuscita a vincere con poche azzeccate risposte, avrebbe dovuto cucire diecimila pantaloni. Una vita

I telespettatori credono in Cosimo De Mucci, la lingua più agile e snodata di *Lascia o raddoppia*. Non solo il cancelliere veneto-napoletano parla con estrema facondia la sua lingua (o meglio il suo dialetto), ma anche il russo gli è familiare, come ha dimostrato rispondendo ai quesiti anche nella dizione originale delle opere richiestegli. Il terrore si è dipinto sul volto di Mike Bongiorno allorché De Mucci ha fatto l'atto di estrarre da una delle sue capaci tasche, che contengono un po' di tutto, dai testi di letteratura ai ciondoli portafortuna e ai telegrammi di incitamento degli amici del « clubbino », una lunghissima poesia composta appositamente per l'occasione. Ma De Mucci ha risparmiato agli spettatori questa esperienza

(segue a pag. 47)

DIMMI COME SCRIVI

PICCOLA POSTA

no studente fuori corso della

Nick Martini — La vita odierna con le sue molteplici attrattive rappresenta un pericolo continuo di dispersione anche per gli individui più vigili e attenti; figuriamoci poi quando si ha una natura come la sua: indolente, disordinata, discontinua, più estrosa che attiva, ribelle alla disciplina ed incapace di fermezza! L'esame della grafia mi fa ritenere che non abbia scelto la via giusta, non tanto in rapporto alle facoltà mentali quanto al carattere, che troverebbe forse miglior incentivo in un'attività pratica, con incarichi precisi e immediati. Sarebbe l'unico modo per indurla a reazioni efficaci e a un più vivo interessamento al lavoro. Credo perciò di darle un buon consiglio invitandola a riflettere se meglio vale insistere oppure mutar rotta.

Vorrei scrivere più a

Calendario A. — Sobria, senza pretese e con indubbi segni di gusto delicato, di semplicità, d'intelligenza pratica, la grafia rispecchia limpidamente la sua indole. C'è da augurarle che possa incontrare l'uomo che fa per lei, permettendole magari qualche volta di tener fermo sul proprio punto di vista che non si scosterà mai dal buon senso e da un lodevole spirito conciliante. Sarà un'ottima moglie e un'ottima madre, anche se le manca una forte personalità e doti eccezionali. Per intanto si crogiola nelle sue aspirazioni rosee e affettuose; non le è sempre facile esprimere ciò che sente e credere in ciò che sogna; ma la consiglio a guardare con fiducia alla realtà di domani.

In attesa del su

Vecchia Cappella — Che lei ami la famiglia e la casa lo conferma subito la sua scrittura. A patto però, vorrei aggiungere, che il focolare domestico le fornisca sempre tutto quanto occorre per viverci bene, in buon accordo, gratificandolo di quelle amorevoli attenzioni che piacciono al suo beato egocentrismo. Avviso alla sposina! Notevole veramente il suo gusto artistico, alquanto passionale, come appagamento alla sua calda sensualità e alla ricca fantasia di cui dispone. Può risultare un ottimo marito anche se intende fare un po' a modo suo, se non sempre sa moderare la propria natura un po' troppo reattiva ed esuberante, se deve farsi perdonare un po' di vanagloria. Sua moglie che ne dice?

molto studiato, mo

Solitudine — Lei scrive: « Sono una donna che ha molto studiato, molto lavorato, molto sofferto, molto amato ». E osservando la sua grafia, disadorna e angolosa, c'è da chiedersi quanto sia rimasto vivo di tanta fiamma. Oggi possiamo solo constatare che sono in salvo princìpi morali ben radicati, la chiara visione della giustizia e del dovere, la costanza dei propositi. Possiamo notare ancora lo sforzo, senza ribellioni apparenti, che le costa ormai la sua vita povera di gioie, spoglia d'illusioni e senza riposo. Forse lei fu sempre un poco rigida, assoluta, restia alle espansioni, alla dolcezza, all'indulgenza, per natura sua e per educazione severa; ma il valore autentico di una creatura si nasconde sovente dietro un comportamento chiuso o riserbato, e non si misura a parole ma in opere.

Non così lisce però vanno

Adda 1931 — A un esame superficiale la sua grafia dice poco, bisogna esaminarla nei dettagli per trovarvi elementi interessanti per quello che presentano d'insolito. E da essi deduco che ha fatto bene a scegliere un'attività di buon gusto; le sue clienti troveranno sempre nei vestiti fatti da lei una nota originale e personale; e il lavoro riesce bene quando vi si mette: amor proprio, ambizione, fantasia. Per l'amore invece sono guai. Suscettibile, orgogliosa, facile allo sdegno e alla critica, più incline alla diffidenza e alla gelosia che all'espansione comprensiva, come può sperare in un buon accordo? E qual è l'uomo che non reagisce alle continue osservazioni spiacevoli? Visto così, prenda forbici, filo e aghi e si confezioni senza indugio un carattere più attraente.

Dò tenerezza

Nerina R. — Chiede un mio severo giudizio? Eccolo: lei esagera! Si può essere esuberanti fin che si vuole, sbandierare quanto si vuole la propria vigoria fisica, lo slancio, la sicurezza, la passionalità, il bisogno ambizioso di apparire, il meravigliare, ma c'è un limite a tutto. Specie nella donna l'ostentazione della propria umanità sensuale, l'invadenza del comportamento, l'eccesso delle esteriorizzazioni, non è molto di buon gusto. Non stupisco che si permetta anche temerari quanto inesperti giudizi grafologici; quale campo non invaderebbe con la sua spavalda disinvoltura? E che ne dicono le sue vittime? Comunque, nessuno e in nessun caso la ritenga una donna pericolosa, piuttosto invece ingenua nel suo esibizionismo a oltranza e innocuo. Chi vuol far male si mette in ombra, lei si espone in piena luce. E se occorre non c'è creatura più di lei generosa, buona, altruista, ricca di sentimento.

Sono tale da poter

Aristotile 1958 — Rispondo come lo spazio mi consente alla ridda di domande con cui mi ha assalita: *1)* non la credo destinata a « far nascere una nuova corrente filosofica », manca la stoffa e non se ne dolga; *2)* niente le impedisce a studi compiuti di orientarsi verso il giornalismo, idee ne ha da vendere, tutto sta liberarle dal caos; *3)* meglio adatti, direi, per la sua calda femminilità i progetti matrimoniali, ma deponga prima il fardello delle sue stranezze se davvero vuol essere « la donna che l'uomo desidera accanto a sé ». E i drammoni passionali li lasci al teatro; *4)* versatile? sì. Eccezionale? per ora no. Degna di essere ammirata, amata? Dipende da lei, le buone qualità non mancano. Intellettualità, spiritualità? Grandi valori per cui non si addicono gli atteggiamenti momentanei. Concludendo: un caratteraccio ma plasmabile, una fucina in azione da cui può anche uscire, chissà? il capolavoro.

Nella speranza che vogli

Luigi Rigli — Penso che in questi suoi trent'anni di vita abbia dovuto sormontare non poche contrarietà e non lievi ostacoli; lo vedo nella sua scrittura che pur non priva di qualche vivacità giovanile, indicherebbe in complesso un uomo assai più maturo, abituato ad agire controvoglia e sempre in posizione di difesa e di controllo. Ritengo non le sia mai concessa una piena libertà d'azione e si potrebbe asserire che non esplica un'attività che appaghi i suoi gusti e i suoi sogni. Cerchi come può di alimentarli seguendo con interesse e attenzione ciò che avviene nel mondo, partecipandovi almeno moderatamente. Carattere un po' ostinato, non arrendevole. Tendenza all'economia, azione frenata per non commettere imprudenze.

Ah un interes

Pisticci — Nell'esuberante grafia c'è tutta la sua eccellente vitalità, la forza psico-motrice che richiede di esteriorizzarsi e di affermarsi. Nature del genere sono destinate a tenere un posto di primo piano in famiglia e nella società. E' sempre in certo modo il personaggio principale destinato a dar vita e colore a una qualsiasi trama. E se tale ruolo è lusinghiero, nel contempo è anche molto impegnativo. Ritengo che lei senta in tutte le circostanze, forse anche in tutte le ore della sua giornata, tale responsabilità che, evidentemente, la gonfia di giusto orgoglio senza turbare la sua bella sicurezza. Ma non stupisco che il suo prepotente ed egocentrico personalismo basti a se stesso, nelle brevi oasi di riposo che può concedersi. Del resto il suo spirito indipendente non cederà mai totalmente i propri diritti ed è sufficientemente armato per non temere sconfitte.

per quanto abbia cercato

Ada — C'è chi trionfa nella vita con la forza materiale, chi invece con l'agile dinamismo mentale. Lei è fra questi ultimi e si fa presto a scorgere nel suo elegante tracciato grafico una distinzione di gusto e di stile nella sua linea di condotta, da renderla nettamente superiore alla media comune. Ha ingegno, cultura, fantasia, senso estetico. Doni preziosi anche se isolati e tanto meglio produttivi se contemporaneamente in gioco. E lei è uomo da approfittarne. Non è escluso che la grande elasticità nell'ideare e nell'attuare valga ad azioni impulsive e su questo punto richiamo la sua attenzione per consigliarla a non compromettere situazioni di cuore e d'interesse che possono invece volgere in suo favore. Troppo breve lo scritto unito al suo per un esame efficace.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione « Radiocorriere », corso Bramante, 20 - Torino.

SAPER VESTIRE

NON TRASCURIAMO I PARTICOLARI

Può succedere che nell'assistere alla presentazione di una collezione di moda ad un certo punto si senta un brividino nella schiena; ciò significa che in quel momento è passato in pedana un abito eccezionale, qualcosa che va oltre la semplice moda, qualcosa di molto vicino all'arte. La sensazione che si prova non è controllabile, è perfino al di fuori di ogni considerazione estetica, è l'intuizione di una scintilla di genio che ha voluto servirsi di qualche metro di stoffa per esprimersi. Non è quella però la moda destinata a divenire subito di tutti, quella cioè che conquista immediatamente le donne. Forse non le conquisterà mai interamente, ma siamo ben lontani dal dire che si tratti di qualcosa di inutile. Servirà a quelle cento, o forse meno, donne che « fanno » la moda. Tutto il resto potrà essere bellissimo ma normale, non determinante, non entusiasmante. L'importante è sapere cosa si va cercando. Non sempre lo sanno le donne, non sempre lo sanno i critici di moda, quasi sempre lo sanno i compratori, ed i compratori stranieri sopratutto, che arrivano da noi periodicamente, a sciami ed a scadenze fisse.

Il loro occhio abituato alle collezioni internazionali, allenato alla critica ed alla selezione, sa distinguere ciò che vi è di valido e di non valido nella nostra moda. Per loro ciò è chiaro ed evidente come non appare forse a noi, anche nei dettagli che sovente noi trascuriamo, tutti presi a classificare l'insieme.

Quando alle recenti collezioni, un famoso buyer americano, noto ormai, tanto per la sua figura singolare, dinoccolata, alla Gary Cooper, quanto per la sua abilità nel fare acquisti, disse, guardando le originali calzature di un nostro giovane artigiano, che le ammirava così come avrebbe fatto per un quadro. Espresse con queste parole il tipo di interesse che egli ha per la nostra produzione di moda ed anche quello dei suoi colleghi di oltreoceano abituati a cercare qui, dovunque e comunque, dell'arte.

Il simpatico buyer di cui sopra sa il fatto suo e nessuno dubita del suo fiuto e del suo gusto, anche se si è fatto talvolta vedere alle nostre collezioni di moda con una stravagante camicia verdolina per cui qualcuno ebbe a dire, considerando il suo colore intenso: « sembra un'aragosta nel passato di piselli ».

Questi sono gli affezionati della nostra moda, quelli che la scoprono e la difendono malgrado tutto, oppure la criticano, appunto perché la considerano. Se qualche esitazione essi possono avere di fronte alla scelta degli abiti delle collezioni italiane pochissima ne hanno quando si tratta di accessori: borse, scarpe, cappelli. Qui gli italiani ci sanno veramente fare: questo pensano. Ammirano le nostre nuove scarpe, sempre leggere anche se meno appuntite, anche se meno alte, sempre tra le più belle. Ammirano le nostre borse. L'ultimo « nastro d'argento » per la moda assegnato dall'America è andato ad una nostra creatrice di borse, Giuliana Camerino.

Per questo non trascuriamo i dettagli. Per questo ecco che vi regaliamo un cappello e la sua borsa, i più nuovi e riusciti della stagione. Se Parigi ha detto in questi giorni che i cappelli saranno monumentali nel prossimo inverno, che scenderanno fin sugli occhi, che ricorderanno i cuffioni del 1918, accettate le modernissime e discrete idee delle nostre modiste che anche quando vi danno il brivido sanno fare i cappelli che voi potete mettere in testa.

Franca Capalbi

Un cappello per il prossimo inverno, di Pina Cerrato. E' in feltro flamant bianco e jersey con una guernizione dorata cosparsa di pietre colorate davanti. L'originale sacca-manicotto di Clue-boutique è nello stesso materiale del cappello ed ha un'analoga guernizione che serve da chiusura

GLI INDUMENTI DIFFICILI

Sono quelli più semplici, naturalmente; la parte del guardaroba che ad errato parere di qualcuno potrebbe anche essere trascurata. Tanto, si potrebbe azzardare, non la vedo che io ed i miei familiari. E può anche darsi, con tale criterio, che — nel genere — si tenga da parte, come il « vestito buono », anche il pigiama buono e la vestaglia bella, da tirar fuor dalla valigia quando capita di dover dormire in un albergo. Perché stiamo parlando degli indumenti intimi e senza toccare la maglieria, che è ancora estate, occupiamoci del pigiama e della vestaglia. Quest'ultima è il primo nostro incontro del mattino, nel piccolo o grande regno che sia la nostra casa. Una vestaglia che ci aspetta e su di noi prende forma e si anima, stabilisce già un principio di vita, una forma di educazione mentale, induce ad un ottimismo che non sapremmo certo ritrovare altrimenti al primo risveglio. Le vestaglie sono innumerevoli come le cravatte, ma provate a scegliere su cento una sola dozzina di cravatte o su dieci una vestaglia, e vi convincerete quanto sia difficile trovare la raffinatezza di questi capi che sembrano e sono i più facili, ma a farli diventare di uso proprio diventano quanto mai difficili. Per l'autunno e l'inverno (ne riparleremo) le vestaglie di lana o cammello a tinte unite risolvono molto più facilmente, ma quelle d'estate, di seta e foulard, bisogna sceglierle con attenzione. La seta da cravatte risolve ottimamente, ma nel caso non si tratta più di vestaglie destinate allo spogliatoio ed alla camera da letto. Una vestaglia di seta da cravatte con risvolto a scialle, paramani e cintura in tinta diversa, ha una certa solennità, per ricchezza del tessuto e ricercatezza del taglio, ma diventa una vera « veste da camera » senza più nulla di intimo. Per la vestaglia semplice il leggero foulard è il più indicato, per quanto si possa usare anche il lino leggero, lo sciantung e del tessuto a spugna, che non ha nulla a che fare con quello consimile degli asciugamani o accappatoi, ma che leggero e poco poroso si adatta benissimo. Solo i foulard sono stampati a cachemire o vari e piccoli altri disegni, mentre gli altri tessuti indicati richiedono la tinta unita. E venendo al pigiama, dimentichiamo per sempre le righe che hanno zebrato l'universo a letto per diecine di anni. Il pigiama a righe è un ricordo; quelli attuali sono sempre e solo in tinta unita; per eccezione ve ne sono anche a disegni, ma minutissimi — losanghe o pallini — tinta su tinta. Le cifre del pigiama si fanno ricamare un po' grandi sulla tasca a sinistra del petto con monogrammi in due tinte complementari al colore della stoffa. Il colletto dei pigiama più nuovi ha le punte rotonde, dette alla bebé. Il pigiama non ha cintura, i calzoni non sono sforzati dall'elastico, ma stanno da soli se è giusta la misura della vita, non hanno risvolto in fondo, mentre hanno risvolto le maniche. Sia escluso per principio dal pigiama il bordo colorato. Infine, quale sia il criterio nella scelta di un pigiama, ve lo dirà l'aneddoto che riportiamo: su una rivista americana sono stati pubblicati a colori due pigiama: il primo con riprodotte bighe romane; il secondo, con disegnate delle civette. Sotto l'annuncio è scritto: « Non crediate che noi fabbrichiamo pigiami come questi, in serie. In serie abbiamo disegni di ottimo gusto adatti al buon senso della nostra clientela. Ma noi facciamo sempre un pigiama, uno solo, il più originale possibile perché c'è sempre un cliente che compera queste cose e ci dispiacerebbe dovergli dire che non possiamo servirlo ».

rid.

(Stampatrice ILTE)

IL MEDICO VI DICE

Il sudore

Fastidio del caldo e fastidio di sudare vanno di pari passo, e in gran parte è proprio alla traspirazione che si devono addebitare la fiacchezza, l'abbassamento del « tono » dell'organismo, in quanto con il sudore viene eliminata una notevole quantità di sali la cui perdita si avverte appunto con un senso di debilitazione generale.

Eppure le gocce di sudore che coprono la nostra pelle rappresentano il mezzo principale di cui il corpo dispone per rinfrescarsi, per eliminare il calore interno. Ce ne accorgiamo nelle giornate afose, umide, che provocano una sofferenza assai maggiore di quelle in cui la temperatura è anche più elevata, e il sole più spietato, ma l'aria è asciutta. L'umidità dell'aria ostacola infatti la sudorazione, e la conseguenza può essere il grave, talvolta mortale, « colpo di calore ».

Di ghiandole sudoripare il nostro corpo non fa difetto: si calcola che siano circa 2 milioni, e che se potessimo mettere in fila i loro condotti escretori otterremmo un canale lungo 4 o 5 chilometri. Un mietitore o un fuochista possono perdere in 24 ore attraverso la pelle una diecina di litri d'acqua.

Il caldo umido viene ritenuto il principale responsabile anche di un inconveniente modesto rispetto al colpo di calore, ma nondimeno sgradevole: la cosiddetta « sudamina », eruzione di vescicolette grosse quanto una capocchia di spillo, con predilezione per le zone nelle quali il sudore è più abbondante e che rimangono più a lungo in contatto con indumenti inzuppati da esso (petto, regione lombo-sacrale, avambracci, parte superiore della fronte, ascelle, inguini). Il prurito è assai molesto e provoca il grattamento con conseguenti escoriazioni e infiammazioni della pelle. Basta però usare abiti leggeri, cospargere le parti con borotalco, e avere anche l'avvertenza di limitarsi nel bere, per veder scomparire presto le piccole vescicole.

Se dunque è bene sudare perché ciò costituisce una difesa naturale contro il caldo, non mancano anche i fastidi provocati dal sudore. Per esempio, l'eccessiva sudorazione o « iperidrosi », che può essere generalizzata oppure circoscritta alle ascelle, al palmo delle mani, alla pianta dei piedi. Specialmente nelle persone con una certa labilità nervosa è facile l'iperidrosi in seguito ad un turbamento emotivo: qualsiasi emozione può far grondare sudore. Ma indipendentemente da queste cause occasionali, i soggetti nervosi o anemici sono afflitti sovente da uno stato di umidità continua alle mani (di solito fredde), spinto talvolta fino a rendere impossibili certe professioni manuali.

L'iperidrosi circoscritta si può combattere con spugnature frequenti di alcool canforato o di alcool salicilico all'1 per 100, alle quali si fa seguire un'abbondante aspersione di polveri inerti come borotalco, ossido di zinco, amido.

*Nelle gravi forme di iperidrosi alle estremità inferiori sono consigliabili lozioni di permanganato potassico al 2-3 per mille, e almeno due spugnature al giorno di alcool naftolato. Esistono poi varie sostanze capaci di frenare la sudorazione: **atropina, scopolamina, bromuri, barbiturici.***

L'elenco dei rimedi dell'iperidrosi si è recentemente arricchito di tutta una serie di sostanze che bloccano il sistema nervoso simpatico dal quale dipende appunto la secrezione di sudore. Somministrati per bocca, oppure applicati localmente sotto forma di creme, questi farmaci possono avere un risultato veramente confortante.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Soggiorno e cucinino

Moltissimi sono gli alloggi in cui il problema dello spazio è stato risolto sbrigativamente mediante l'impiego del cosidetto « cucinino ». Quasi sempre, però, questa soluzione si dimostra un semplice ripiego poiché risulta impossibile introdurre nell'ambiente piccolissimo del cucinino i mobili indispensabili. Diventa perciò un problema complicato l'ambientare il locale più vasto a soggiorno, dovendolo necessariamente ingombrare coi mobili che non si sono potuti sistemare altrimenti. La disposizione di divano e poltrone diventa quindi quasi impossibile: inoltre, poiché il cucinino, generalmente, ha l'aspetto che richiama l'alcova, si presenta la necessità di mascherarne la vasta apertura. In questo caso si ricorre, solitamente, a tende e paraventi che non sono né pratici, né esteticamente felici.

La parete del soggiorno col rivestimento in legno

I mobili del cucinino. Porta e sportellini comunicano con il soggiorno

La soluzione qui presentata ha tenuto conto di queste difficoltà pratiche ed ha cercato di conciliarle, anche esteticamente.

La parete in cui è praticata l'apertura del cucinino è completamente rivestita di legno, di colore possibilmente non troppo chiaro. L'apertura resta completamente chiusa salvo una finestrella orizzontale, comunicante col cucinino e divisa da questo per mezzo di sportelli scorrevoli, e una stretta porta a lato. Ne risulta una specie di banco, il cui ripiano si prolunga lungo tutta la parete con funzione di mensola. Una grande stampa è inserita nella « boiserie », a filo del muro. Il banco e la parte superiore del rivestimento corrispondono, nel cucinino, a mobili di ampiezza e profondità sufficienti a sistemare gran parte del vasellame e degli attrezzi da cucina e da tavola.

Questo lato è verniciato con smalto chiaro, lavabile. Gli sportelli scorrevoli permettono che il servizio della tavola si svolga rapidamente e senza intralci. Nel soggiorno, eliminata la necessità di mobili troppo ingombranti, ci sarà posto per un divano, alcune poltrone, un tavolo e alcune semplici seggiole. Vi sarà, inoltre, spazio sufficiente per sistemare un mobile antico o moderno, per riporvi ciò che non potrà trovar posto nei mobili del cucinino. Pareti tinteggiate in colore unito, divano e poltrone in cintz o cretonne a fiorami, o in colore armoniosamente contrastante quello delle pareti. Sul pavimento una stuoia, o un tappeto moderno in tinta unita.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

Verdure ripiene e ripieni di verdure

PEPERONI AL TONNO

Occorrente: *6 peperoni, 200 gr. di tonno sott'olio, 50 gr. di capperi, 3 acciughe, due cucchiai di pangrattato per peperone, olio e sale quanto basta.*

Esecuzione: *Scegliete sei bei peperoni gialli, il più possibile uguali per grandezza. Lavateli, asciugateli, togliete a ogni peperone il coperchietto e mettetelo da parte. Con un coltellino levate all'interno tutti i semi. Preparate il ripieno nel seguente modo: mettete il pangrattato in un padellino, aggiungete una giusta quantità di olio e mettete sul fuoco a soffriggere fino a quando il pane avrà assorbito tutto l'olio. Sminuzzate con la forchetta il tonno, pulite, diliscate e tritate finemente le acciughe, tritate anche i capperi. Unite tutti gli ingredienti, mescolate e poi riempite con questo composto i peperoni. Rimettete a ogni peperone il proprio coperchietto. Mettete in una teglia larga e a bordi alti abbondante olio, fatelo scaldare e poi adagiatevi i peperoni. Fateli soffriggere, avendo cura di girarli ogni tanto, aiutandovi con due cucchiai. Quando avranno un bel colore, copriteli e fateli cuocere adagio adagio per circa un quarto d'ora. Serviteli caldi o anche freddi.*

ZUCCHINE AL FORMAGGIO

Occorrente: *6 zucchine di media grandezza, 200 gr. di polpa di manzo, 1 uovo, 50 gr. di formaggio parmigiano grattugiato, 200 gr. di mozzarella, sale, olio, burro quanto basta.*

Esecuzione: *Lavate accuratamente le zucchine e mettetele a lessare in acqua leggermente salata per 5-7 minuti al massimo. Scolatele e tagliatele a metà nel senso della lunghezza. Svuotatele, formando così una specie di conca in ogni mezza zucchina. Preparate il ripieno nel seguente modo: tagliate a fettine sottili la carne e fatela insaporire con un po' di olio, burro e sale. Fatela cuocere per un quarto d'ora, poi passatela alla macchina tritacarne. Raccoglietela in una terrina, unitevi l'uovo, un pizzico di sale e il formaggio grattugiato. Mescolate bene e poi riempite con questo impasto le zucchine. Tagliate a fettine sottili la mozzarella e disponetele sulle zucchine. Mettete un po' di olio in una teglia, disponetevi le zucchine e fatele cuocere a fuoco molto lento in forno, per circa venti minuti.*

TORTINO DI VERDURE

Occorrente: *Per la pasta: 300 gr. di farina, 75 gr. di strutto, 75 gr. di burro, un pizzico di sale, acqua tiepida quanto basta. Per il ripieno: 3 peperoni, 3 zucchine, 50 gr. di funghi secchi, una salsa besciamella fatta con: 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, sale, pepe e noce moscata quanto basta.*

Esecuzione: *Stendete la farina a fontana sulla spianatoia e nel centro mettete lo strutto e il burro a pezzettini, salate e aggiungete tanta acqua tiepida quanta ne occorre per ottenere una pasta liscia e di giusta consistenza. Lavoratela velocemente e poi raccoglietela a pagnottina; copritela con un tovagliolo e lasciatela riposare per circa mezz'ora. Intanto preparate il ripieno. Fate la besciamella nel solito modo: mettete il burro in un pentolino, aggiungete la farina in un sol colpo, e poi, sempre mescolando con un cucchiaio di legno, versate il latte poco per volta. E' sempre meglio far intiepidire il latte. Salate, pepate, e aggiungete un pizzico di noce moscata. Fatela cuocere per venti minuti.*

Mettete sul fuoco, direttamente sulla fiamma, i peperoni e fateli cuocere pian piano, rivoltandoli ogni tanto. Con un coltellino raschiate tutta la pelle bruciacchiata, poi tagliateli a fettine sottili e levate i semi.

Lavate le zucchine, raschiatele con un coltellino, tagliatele a fettine sottili e fatele insaporire con un po' di olio e burro. Salatele e fatele cuocere per circa dieci minuti.

Fate cuocere i funghi con olio e burro, dopo averli lasciati a bagno per mezz'ora. Ora stendete la pasta in due sfoglie sottili: con una foderate una tortiera unta di burro e poi riempitela con i seguenti strati: uno di besciamella, uno di zucchine, uno di besciamella, uno di funghi, uno di besciamella e uno di peperoni. Ricoprite il tutto con l'altra sfoglia; unite bene i due bordi, premendo con le dita. Ungete la superficie con un po' di olio e mettete in forno moderato per circa tre quarti d'ora.

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

...ma non determinano. Considerate queste previsioni senza pretese d'infallibilità. Il saggio domina la propria stella. Siate anche voi i dominatori del vostro destino.

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 19 al 25 agosto

	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere	CONSIGLI
ARIETE 21.III - 20.IV	complicazioni	nessuna novità	fortuna	sorprese	sorprese	Ritentate la domanda che avevate fatto e che vi fu respinta. La situazione è favorevole.
TORO 21.IV - 21.V	sorprese	nessuna novità	contrarietà	contrarietà	novità lieta	Consiglio di far rivedere l'oroscopo personale, per cercare i momenti dell'annata più adatti.
GEMELLI 22.V - 21.VI	complicazioni	sorprese	sorprese	complicazioni	nessuna novità	La vita è diventata per voi una vera jungla, tuttavia un'anima eletta vi farà vedere chiaro.
CANCRO 22.VI - 23.VII	sorprese	nessuna novità	complicazioni	mutamenti	mutamenti	Confidate nella sincerità di una donna molto dinamica e seguitela.
LEONE 24.VII - 23.VIII	sorprese	nessuna novità	complicazioni	guadagni	guadagni	Opponetevi risolutamente alla deliberazione di un socio o collaboratore.
VERGINE 24.VIII - 23.IX	sorprese	successo completo	complicazioni	guadagni	complicazioni	Dovrete fare una disputa molto utile ai fini di guadagnare prestigio e far tremare i nemici.
BILANCIA 24.IX - 23.X	sorprese	complicazioni	successo completo	sorprese	successo completo	Vedrete rifiorire ogni cosa, al tocco magico di una persona fortunata e risoluta.
SCORPIONE 24.X - 22.XI	guadagni	complicazioni	mutamenti	complicazioni	guadagni	Provatevi con tutti i mezzi a rimandare le cose a tempi più adatti agli sviluppi affettivi.
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	sorprese	complicazioni	mutamenti	mutamenti	successo completo	Presto la sfida sarà vinta in un batter d'occhio. Tre colloqui incideranno nella vicenda.
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	mutamenti	sorprese	fortuna	sorprese	fortuna	Felicità offuscata per le invidiose insinuazioni di un falso amico. Se vorrete, tutto si appianerà.
ACQUARIO 22.I - 19.II	sorprese	contrarietà	novità lieta	sorprese	fortuna	Niente è impossibile alle persone audaci e tenaci nei loro sforzi. Mattinata ricche di opportunità.
PESCI 20.II - 20.III	sorprese	sorprese	novità lieta	guadagni	mutamenti	Allegria ed esultanza per una notizia che sembrava orientata male e che andrà per il meglio.

fortuna · novità lieta · nessuna novità · complicazioni · guadagni · contrarietà · sorprese · mutamenti · successo completo

SCACCIAPENSIERI

a cura di DECIBEL

ANNERIMENTO

Nel cruciverba che vedete mancano i quadretti neri. Vi invitiamo pertanto a ovviare a questa mancanza, annerendo 36 caselle, in maniera tale da consentire i regolari incroci delle orizzontali e verticali rimaste. Come riprova, leggete di seguito le lettere delle 36 caselle annerite: vi daranno il titolo e il sottotitolo di una classica trasmissione, che la radio ha da poco ripreso.

S	B	A	O	C	A	P	I	T	O	L	I
T	O	T	T	A	P	E	A	E	L	E	A
R	I	O	T	T	O	S	I	R	E	I	D
A	L	L	A	R	G	A	M	E	N	T	I
M	S	L	P	A	E	R	E	O	T	U	S
E	C	O	T	M	I	O	A	P	E	R	E
R	O	G	A	E	R	A	F	O	M	B	A
S	A	L	A	M	E	N	I	M	M	A	A
I	C	O	R	E	D	I	A	B	A	N	O
R	I	I	N	S	I	D	M	R	O	T	V
I	D	E	A	I	N	N	M	A	R	E	A
O	I	D	I	O	E	N	A	L	A	L	I

MESOSTICO DELLA SETTIMANA

Eccovi elencati i giorni della settimana. Ne manca uno solo: la domenica. Ebbene, la trasmissione che dovrete ricavare dagli altri sei viene appunto effettuata il pomeriggio della domenica. Ne otterrete il titolo incolonnando i sei giorni in tutt'altro ordine, e manovrandoli fino a far comparire il nome richiesto nella verticale di centro.

LUNEDI'
MARTEDI'
MERCOLEDI'
GIOVEDI'
VENERDI'
SABATO

●

LINGUAGGIO SEGRETO

Queste lettere non appartengono a una lingua sconosciuta. Vogliono ricordarci il titolo di un immortale romanzo per ragazzi, che viene attualmente radiotrasmesso a puntate. Quale semplicissimo sistema crittografico lo ha tramutato in quell'assurdo ammasso di lettere? A voi scoprirlo.

L SBHBAAL EFMMB
ZLB QBBM

●

BIGLIETTI DI VISITA

Dovrebbero essere molto differenti da come vi appaiono. Infatti, se li anagrammerete, troverete i nomi e cognomi di due interpreti e del regista di una classica tragedia italiana, recentemente teletrasmessa da un luogo sacro al suo autore.

L. GORBILLI
ENNA

U. CALUGI
ROMA

L. BOLLEA
CASERTA

●

SCARTO CONTINUO

Scartate, da ognuna delle nostre parole, due lettere; poi leggete di seguito quelle rimaste e avrete un panorama di aspetti, costumi e tendenze del nostro paese.

ACQUE - STELO - NEON - ASTA - ROTTA - TEMA - APIO

●

SCIARADA (6 + 7 = 13)

IL LETTORE DI POLIZIESCHI UMORISTICI DAL LIBRAIO

— Da tal *giallo* buon riso si farà.
Opera d'un maestro, veramente...
— Si vede di lontano chiaramente
ch'è una scelta con obbiettività.

(Vedi soluzioni a pag. 46)

LETTERATURA ITALIANA E STRANIERA A "CLASSE UNICA,,

Tra i più recenti volumetti della collana «Classe Unica» un gruppo di cinque tratta particolari argomenti letterari. E prendiamo, ad esempio, il volumetto nel quale Arnaldo Bocelli *esamina gli* Aspetti del romanzo italiano dell'800 *partendo dal Manzoni e chiudendo col Verga. A spiegare la straordinaria fortuna dei «Promessi Sposi» almeno in patria, si sono tentate molte chiavi, e non sempre la critica ha adoperato quella di esatta misura, sì che poi le palinodie non sono mancate (vedasi il caso del Croce e la sua onesta rettifica di posizione nel volume postumo delle «Terze pagine sparse», 1955). E il Bocelli conclude per tutti che la grande arte non è solo poesia pura, ma «è visione totale della vita e del mondo, e ciascuno di noi può riconoscervi qualcosa di sé, e trovarvi una verità più alta, più vera».*

Le altre lezioni del Bocelli sono dedicate al Tommaseo che, con «Fede e Bellezza», inaugurò originalmente il romanzo psicologico; a Ippolito Nievo le cui «Confessioni d'un Italiano» segnano l'evoluzione del romanzo storico a romanzo di costume; a Giuseppe Rovani autore del romanzo ciclico «Cento anni», prova di un brillante ingegno di poligrafo e di erudito nella quale è posto in atto il principio della "concomitanza delle arti", uno dei canoni del movimento della scapigliatura; e infine a Giovanni Verga e alla sua narrativa corale (benché con «Mastro Don Gesualdo» egli si avvicini a forme più chiuse, più nella tradizione del romanzo naturalista): alla quale giustamente si richiamano i narratori delle generazioni novecentesche tendenti a conciliare lirismo e realismo, essenzialità di espressione e usualità di parola: perché appartiene al Verga di avere inaugurato la reazione della prosa italiana alla tirannia di una secolare tradizione accademica e di avere così aperto la nuova stagione della narrativa nazionale.

A Tre poeti italiani del Novecento *sono consacrate altrettante lezioni di Giacinto Spagnoletti (volume n. 50 della «collana»). I poeti sono Umberto Saba, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale; e il critico li assume a rappresentanti di quella «buona poesia», ch'è come dire la poesia autentica, intorno alla quale ebbero corso tanti banali pregiudizi e si condussero tante polemiche interessate. Storicamente le origini della lirica nuova si possono portare più indietro del dato Saba: a Palazzeschi, a Dino Campana, a Govoni, a Rebora, a Sbarbaro; ma è col terzetto Saba-Ungaretti-Montale che comincia quel dialogo tra il lettore e il poeta per cui viene trasmesso il messaggio della poesia depurata dalle sue apparenti oscurità. Vite difficili, vite sofferte sono il terreno sul quale è fiorito il canto dei tre poeti, ognuno dei quali variamente capace di esprimere l'ansia del mondo moderno (circa le brevi antologie con le quali lo Spagnoletti ha accompagnato i suoi tre studi, va riconosciuto che non si poteva far meglio).*

Esperto di letterature anglosassoni ed eccellente traduttore di testi illustri, Gabriele Baldini tratta (volume n. 43) dei più importanti Narratori americani dell'800 *e delle loro opere più vive: Washington Irving, Poe, Hawthorne (il più ampiamente svolto), Melville, Mark Twain, Henry James, una sestina nella quale non si esaurisce la narrativa americana del secolo scorso (restano fuori, mettiamo, Bret Harte e Stephen Crane e anche la decisiva «Capanna dello zio Tom»); ma il Baldini avverte che sono esclusioni non implicanti demerito, questioni di spazio, se mai; e d'altronde egli, più che formulare apprezzamenti sugli autori e procedere alla esposizione delle opere, ha inteso suggerire, in prospettiva, l'evoluzione delle poetiche e delle ricerche di linguaggio e, soprattutto, il disegno dei rapporti fra la cultura americana ottocentesca e quella europea.*

Ci introduce al Novecento americano Giansiro Ferrata con Cinque informazioni su Hemingway *(prima parte del volume* Romanzi del Novecento*). Le «informazioni» risultano qualche cosa di più di una inquadratura biografica dell'autore di «Addio alle armi»; sono un riepilogo ragionato dei suoi temi e della sua tecnica, colgono nelle diverse opere il rapporto fra cronaca e poesia sviluppato in un senso di narrazione libera, sciolta, ricca di movimento e antidispersiva (in «appendice» alcuni brani scelti da opere hemingueiane, quali «Per chi suona la campana», «Verdi colline d'Africa», «Fiesta», «Addio alle armi»). La seconda parte del volumetto è occupata da quattro lezioni di Natalia Ginzburg su* Marcel Proust poeta della memoria *(in appendice un brano tradotto da «Du coté de chez Swann» e precisamente quella, celeberrima, della visita e del bacio serale della madre al piccolo Marcel, la più poetica «buonanotte» materna di tutte le letterature, col lavoro della memoria sul personaggio Swann e quelle angosce infantili del protagonista a Combray).*

Cinque lezioni di Bonaventura Tecchi su L'arte di Thomas Mann *(volume n. 53) giungono tempestive a familiarizzare larghi strati di lettori con uno scrittore di così forte impegno morale e col suo mondo, tra i più qualificati a trasmettere all'umanità uno di quei messaggi universali che soltanto la grande arte può comunicare. Quasi tutti i problemi della vita moderna sono nell'opera del Mann. La forza di questi sembra al Tecchi derivare dal fatto che il Mann si mantenne sempre vicino, attraverso la propria esperienza e persino quella della propria famiglia, al nucleo vivo e doloroso e pericoloso della vita moderna. Seguono un'antologia di pagine significative tratte dalle opere principali, fino alle «Confessioni di Felix Krull», e una ricca bibliografia.*

Lorenzo Gigli

Antichi e gloriosi istituti musicali

IL CONSERVATORIO *di* SAN PIETRO A MAIELLA

Una scena dell'*Elisir d'amore* recitata da due giovani del co

All'ombra del grande monumento a Beethoven, il signor Agazio Laungelli, capo custode del Conservatorio

Il Conservatorio di Napoli è oggi una scuola di Stato e annovera ogni anno circa 400 allievi. Per la Radio Italiana esso è una miniera inesauribile: i migliori diplomati in pianoforte vengono in gran numero da San Pietro a Maiella

Le regole armoniche seguite in tutto il mondo sono prettamente napoletane. *Pronunciando questa frase, il capo custode di S. Pietro a Maiella gonfia il petto di orgoglio con la stessa ingenua semplicità con cui un napoletano qualunque rivendicherebbe a Napoli la paternità delle sfogliatelle.*

La verità è che la moderna musica strumentale ebbe la sua codificazione proprio dai grandi maestri della Scuola napoletana: Paisiello, Francesco Durante, Leonardo Leo, Alessandro Scarlatti sono i nomi ai quali la musica strumentale da camera deve la sua restaurazione a Napoli agli inizi del 1700. In quell'epoca il Conservatorio di S. Pietro a Maiella non esisteva ancora, ma Napoli aveva egualmente una intensa attività in campo musicale che si frazionava attorno ai Conservatori della Pietà dei Tuchini, di S. Onofrio (che era il più antico), di Loreto e dei Poveri di Gesù Cristo. Tanti conservatori in una sola città erano giustificati soltanto dalla miseria che costituiva una triste caratteristica del popolo napoletano. Il numero sempre crescente dei bimbi abbandonati fece sorgere il problema di iniziarli a qualche attività dopo averli raccolti. Sorsero così i conservatori di musica e di canto, che in principio si proponevano semplicemente di insegnare a quei fanciulli le regole fondamentali della musica perché potessero suonare e cantare nei cori delle Chiese dei Gerolomini o in quella della Pietà dei Turchini oppure, come accadeva spesso, potessero eseguire degli accompagnamenti funebri.

Molti erano destinati ai cori di corte, ed erano i più fortunati, come Porpora, celeberrimo « sopranista », Pergolesi e Cimarosa, entrambi figli di poveri artigiani, vennero fuori proprio dai Conservatori di Napoli. Questi istituti vivevano naturalmente di carità e, non raramente, fruivano di generosi lasciti.

I quattro conservatori si riunirono in un solo istituto, che prese il nome di Real Collegio di Musica di S. Sebastiano, nell'anno 1816. Tale nome durò appena dieci anni, durante i quali però il Collegio poté scrivere nel proprio libro d'oro il nome di Vincenzo Bellini, massima gloria della musica napoletana. Era accaduto che i Gesuiti decidessero di rivendicare la proprietà del convento di S. Sebastiano, in cui si era insediata la nuova scuola, e nulla fu possibile per parare il loro buon diritto. Nel 1826 il Collegio dovette trasferirsi nel Convento dei Padri Celestini, prendendo la denominazione definitiva di « Real Conservatorio di Musica di S. Pietro a Maiella ». Naturalmente nell'intestazione che sovrasta il frontone dell'ingresso oggi appare visibilmente scalpellato il primo aggettivo.

Il Conservatorio di Napoli è oggi una scuola di stato e registra annualmente un numero di circa 400 allievi. Per la Radio italiana esso è una miniera inesauribile e preziosa: i migliori diplomati in pianoforte e composizione provengono in gran numero proprio da S. Pietro a Maiella. L'Istituto è presieduto dall'editore Riccardo Ricciardi ed è diretto dall'illustre musicista Jacopo Napoli. Una gloria di questo conservatorio è poi il maestro Ruggero Gerlin, considerato il più grande clavicembalista del

...o diretto da Bianca Pica Tamajo

La classe di pianoforte diretta dal maestro Benedetto Rizzo

mondo. La cattedra di clavicembalo, fra l'altro, unica in Italia è quella di Napoli.

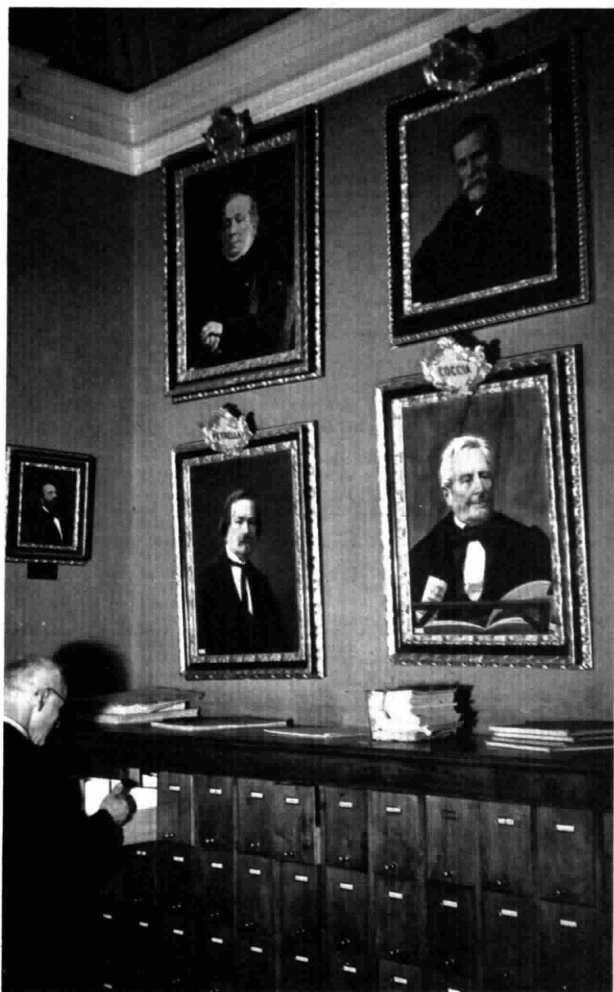
S. Pietro a Maiella dispone di una biblioteca ricca di ben 300 mila unità bibliografiche, di cui 3.000 pezzi autografi. Vi sono conservate ricche collezioni di Cimarosa, di Paisiello, di Durante, di Porpora, Logroscino, vi figurano 200 madrigali di Orlandi di Lasso in originale, manoscritti settecenteschi di musica sacra e strumentale, una ricca raccolta di libretti e soprattutto la più famosa collezione di stampe del 500.

La biblioteca musicale di Napoli è infatti la terza del mondo dopo quella del British Museum e quella di Bologna. Il pezzo bibliografico più antico, un incunabolo del 1480 di Franchino Gaffurio che lavorava alla corte degli Aragona, s'intitola, in un latino corrotto, « Theoricum opus musice discipline ».

Il conservatorio di Napoli è ordinato internamente come una qualsiasi scuola di musica, cioè con cattedre di pianoforte, composizione, orchestrazione, storia della musica ecc. La cattedra particolarmente curata è quella di pianoforte, dalla quale il Conservatorio trae annualmente le maggiori soddisfazioni in quanto i migliori concorsi di pianoforte vengono vinti quasi sempre da ex allievi di S. Pietro a Maiella. Il merito di ciò va essenzialmente al rigore che presiede l'insegnamento della musica nel Conservatorio di Napoli, che, se da una parte insiste nel culto del passato, cioè di quelle regole che hanno reso famosa la scuola napoletana, mette altresì in grado gli allievi di emanciparsi in forme di musica moderna proprio per la profonda conoscenza di quelle antiche. « Bisogna conoscere le ferree regole del passato per poterle calpestare » ci ha detto un professore di S. Pietro a Maiella, aggiungendo maliziosamente: « ma per fortuna a Napoli nessun dodecafonico ha mai calpestato le sante regole napoletane ». Sante forse no, aggiungiamo noi, napoletane e basta, comunque fondamentali.

Paolo di Paolo

Giovanissima allieva alle prese con un codice gregoriano

L'interno della biblioteca

Un angolo della biblioteca. E' stata fondata nel 1700

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.

8,30 **Vita nei campi**

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Vitale De Rosa

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Angelo Surbone**

Franck: *Cantabile;* Reger: a) *Intermezzo in re maggiore op. 80,* b) *Toccata in re minore op. 59*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa,* a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori,* a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regìa di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Cantano Elsa Peirone, Vittorio Paltrinieri, Licia Morosini e Miranda Martino

12,40 Chi l'ha inventato *(Motta)*

12,45 Parla il programmista

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - *Radiocronaca dell'arrivo del Gran Premio Automobilistico di Pescara*

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Franco Russo e il suo complesso

Negli interv. comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 Miti e leggende *(G. B. Pezziol)*

Qualche ritmo

14,30 **Crociera musicale**

15 — Le canzoni di **Anteprima**

Matteo Marletta: *Il prode D'Artagnan; Capricciosella; Un'americana a Roma (Vecchina)*

15,15 **Musica operistica**

15,45 **Il romanzo del firmamento**

a cura di Ginestra Amaldi

III. *L'astronomia dei Greci*

16,05 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**

16,30 **CITTA'-NOTTE,** di **Ezio D'Errico**

Terzo episodio: *L'uomo che viene di lontano* - Seconda puntata - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano e Ubaldo Lay - Musiche di Riz Ortolani - Regìa di Anton Giulio Majano

17,30 **Due voci, due chitarre e un po' di rima, con il Duo Bettini**

17,45 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da FERNANDO PREVITALI

Berlioz: *Carnevale romano,* ouverture op. 9; Rossellini: *Stampe della vecchia Roma per orchestra:* a) Natale, b) I birocci, c) Il saltarello a Villa Borghese; Bizet: *Roma,* suite per orchestra n. 3: a) Andante tranquillo-Allegro agitato, b) Allegretto vivace, c) Andante molto, d) Allegro vivacissimo; Respighi: *I pini di Roma,* poema sinfonico: a) I pini di Villa Borghese, b) Pini presso una catacomba, c) I pini del Gianicolo, d) Pini della Via Appia

Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,15 **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **I classici della musica leggera**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

ARRIVEDERCI AMORE

Commedia musicale di **Simonetta e Zucconi**

Musiche originali di Pier Emilio Bassi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regìa di **Renzo Tarabusi**

22,15 **VOCI DAL MONDO**

22,45 **Concerto del flautista Jean Pierre Rampal**

Leclair: *Concerto in do maggiore per flauto e orchestra:* a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Fauré: *Notturno di Shylock;* Bartok: *Sei danze popolari rumene*

Orchestra da camera di Parigi diretta da Louis De Froment

Registrazione effettuata il 3-12-1955 al Teatro « La Pergola » di Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**

Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11-12 **ABBIAMO TRASMESSO**

(Parte seconda)

MERIDIANA

13 **Anema e core, con Giacomo Rondinella**

(Saipo Oreal)

Flash: istantanee sonore

(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

Scettico oblò

Inquadrature musicali di **Castaldo e Torti**

Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regìa di Riccardo Mantoni

(Mira Lanza)

14 — Il contagocce: *Avventure di viaggio,* con Pietro De Vico e Giulio Marchetti

(Simmenthal)

Gaetano Gimelli e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Canzoni senza passaporto**

15 — **Sentimento e fantasia**

Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il club dei solisti**

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**

Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**

Regìa di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**

Canzoni e ritmi

Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio città di Varese dall'Ippodromo delle Bettole in Varese*

18,30 **Parla il programmista TV**

BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Argento vivo**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno

(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Non si vive di solo pane

Comode evasioni con morale inedita di Dario Fo e Franco Parenti - Musiche originali di Fiorenzo Carpi - Regìa di **Giulio Scarnicci**

Gianna Quinti è fra le voci partecipanti alla popolare trasmissione di *Cantate con noi.* Segnalatasi al concorso « Voci nuove », dopo essersi perfezionata con il maestro Cesarini nel canto entrò alla RAI come cantante dell'orchestra Galassini. E' appassionata del teatro di prosa e vorrebbe diventare attrice

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **CANTATE CON NOI**

Fantasia musicale con Oscar Carboni, Gianna Quinti, Tonina Torrielli, il Poker di voci e il complesso Van Wood - Orchestre dirette da William Galassini e Armando Trovajoli

Presentano **Corrado** e **May Britt**

(Omo)

22 — **Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce in**

CHI LI HA VISTI?

22,30 **DOMENICA SPORT**

Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Viaggio sentimentale**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16,30 **Rolf Liebermann**

Concerto per jazz band e orchestra sinfonica

Introduzione - Jump - Scherzo primo - Blues - Scherzo secondo - Boogie-woogie - Interludio - Mambo

Complesso Jazz Sauter Finegan

Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Fritz Reiner

16,45 Le occasioni dell'umorismo

L'abito verde

Storia semiseria e quasi vera di un candidato a l'Académie française, a cura di **Angelo Merlin**

Elaborazioni musicali di Luciano Berio

Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana, con Nino Besozzi, Marcello Moretti, Vittorio Sanipoli, Giansiro Tedeschi, Guido Verdiani, Franco Volpi

Regìa di **Nino Meloni**

17,55 **Francis Poulenc**

Tel jour, telle nuit, 9 liriche su testi di Paul Eluard, per baritono e pianoforte

Bonne journée - Une ruinée... - Le front comme un drapeau - Une roulotte ouverte - A toutes brides - Une herbe pauvre - Je n'ai envie que... - Figure de force brillante et... - Nous avons fait...

Duo Bernac-Poulenc

Sergei Prokofief

Cinque canzoni su poesie di Anna Akhmatova, op. 27

Il raggio d'oro nella camera - La tenerezza sincera - Ricordo del sole - Buongiorno - Il re dagli occhi grigi

Esecutori: Mascia Predit, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

18,20-18,30 Parla il programmista

19 — **Biblioteca**

I Viceré di Federico De Roberto, a cura di Mario La Cava

19,30 **Ralph Vaughan Williams**

Concerto per pianoforte e orchestra

Toccata - Romanza - Fuga cromatica con finale alla tedesca

Solista Harriet Cohen

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

20 — **Il primo quinquennio della riforma fondiaria in Italia**

Francesco Platzer: *Che cosa si è fatto in Sicilia*

20,15 **Concerto di ogni sera**

Ludwig van Beethoven: *Sonata in si bemolle maggiore, op. 106, per pianoforte*

Allegro - Scherzo - Adagio sostenuto - Largo, Allegro

Pianista Egon Petri

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LE JEU DE ROBIN ET DE MARION**

di Adam de la Halle

Realizzazione musicale di **Valentino Bucchi**

Marion — *Ester Orell*
Robin — *Mario Carlin*
Il cavaliere — *Filippo Maero*
Peronelle — *Rina Corsi*
Gautier — *Giuliano Ferrein*
Baudon — *Pier Luigi Latinucci*
Huart — *Walter Artioli*

Direttore **Arturo Basile**

IL CALIFFO DI BAGDAD

Opera comica in un atto di Saint Just Dacourt

Rielaborazione di Fritz Schröder

Traduzione e adattamento ritmico di G. Rova

Musica di **François Adrien Boïeldieu**

Harun — *Rodolfo Moraro* / *Ernesto Calindri*
Lemaide — *Anna Maria Rota* / *Rina Centa*
Zobeide — *Liliana Poli* / *Enrica Corti*
Fatima — *Irene Fratiza Gasperoni* / *Emanuela Da Riva*
Un Cadì — *Carlo Delfini*
Mesrus — *Arturo La Porta* / *Iginio Bonazzi*
Aga — *Mario Carlin*
Capo del seguito di Harun e un servitore — *Egidio Casolari* / *Gianni Tortini*

Direttore **Ferruccio Scaglia**

Regia di Enzo Ferrieri

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo delle opere a pag. 7)

Nell'intervallo (fra le due opere): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 L'Astro di Bénia - Racconto di Isaac Babel, a cura di Dan Danino di Sarra

13,45-14,30 Musiche di Haydn e Mozart (Replica dal « Concerto di ogni sera » di sabato 18 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le Orchestre Gualdi, Barzizza e Conte - **0,36-1:** Vecchi motivi - **1,06-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni da film e riviste - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Musica leggera - **3,06-3,30:** Musica sinfonica - **3,36-4:** Parata d'orchestre - **4,06-4,30:** Musica operistica - **4,36-5:** Canzoni napoletane - **5,06-5,30:** Musica da camera - **5,36-6:** Complessi caratteristici - **6,06-6.40:** Ritmi e canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

TELEVISIONE

domenica 19 agosto

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Itinerari
A Riese da Pio X e
La posta di Padre Mariano

16,30 Pomeriggio sportivo

a) Dalla pista di Dàlmine ripresa diretta delle fasi salienti della riunione di selezione per la formazione della squadra azzurra che parteciperà ai mondiali di ciclismo a Copenaghen

b) *Azzurro come Italia*
« Il grande Torino », a cura di A. Ghirelli e M. Barendson

18 La prima luce
Film - Regia di George Lacombe
Produzione: Les Films Miramar
Interpreti: Roberto Benzi, Felga Lauri

19,35 Notizie sportive

21 — Telegiornale

21,05 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

21,30 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Ubaldo Parenzo

22,30 La governante
Telefilm - Regia di Rod Amateau
Distribuzione: Fremantle
Interpreti: Ellen Drew, Onslow Stevens, Lillian Bronson

22,55 Una voce nella sera
con Sandra Ballinari
al pianoforte Giampiero Boneschi

23,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

(foto Grafolux di R. Scoffone)
Questa immagine, diffusa in migliaia di esemplari, è il ricordo più popolare che rimanga del « grande Torino ». Alla squadra calcistica, onore e vanto dello sport italiano è dedicata, oggi, per la rubrica *Azzurro come Italia*, una commossa rievocazione

Città notte

di Ezio D'Errico

Esiste un giornalista che non passeggi la notte per strade brumose e non getti mozziconi di sigaretta lunghi così ai piedi del lampione? No, non esiste. Esiste una pianista ungherese dai capelli rossi che non abbia decine di ammiratori pronti a mandarle seralmente vistosi omaggi floreali in camerino e un marito solo (ma come cattivo) che non le nasconda lo spillo intinto di acido prussico nel tasto del mi bemolle? No, non esiste. O esiste forse un ispettore della polizia scientifica che non faccia irruzione sulla scena al grido di « dannato Morgan! ». Giammai, neppure questo ha il diritto di esistere. O meglio, in realtà esiste, esiste dappertutto, come esiste la pianista dalla più ordinata vita familiare o il giornalista che la notte rincasa presto per mettersi in pantofole e pigiama, magari a quadretti: ma guai a andarlo a dire agli autori del giallo. Il giallo è un genere particolare, che deve rinnovarsi di volta in volta e trovare sempre nuovi intrecci, nuovi casi curiosi, imprevisti, sconcertanti, il più possibilmente condotti secondo un calcolato gioco di effetti e di risvolti; ma non può permettersi di lasciar uscire dal cliché i suoi personaggi come il suo stesso linguaggio, la scelta delle battute e perfino delle imprecazioni. L'ispettore deve parlare in quel modo, il giornalista in quell'altro: se vengono fuori dei discorsi diversi il pub-

Ore 16,30 - Progr. Nazionale

blico si sente defraudato della propria aspettativa, deluso, quasi tradito.
Città notte, il ciclo di dodici puntate che Ezio D'Errico ha preparato già lo scorso anno per la radio, non si scosta di un filo da questi schemi e da questo cliché: eppure riesce sempre ad essere nuovo. Nuovo nelle situazioni, nuovo nei colpi di scena (a ripetizione ogni puntata), nuovo negli sviluppi e nuovo negli scioglimenti delle sue così abili trame. Ma nuovo soprattutto per la trovata che sta alla base di questa serie e ne fa quasi un filo di Arianna nei meandri del labirinto preparato dallo scrittore: la chiave musicale, presente in ognuno dei quattro episodi secondo cui il complesso delle trasmissioni si articola, e capace di caratterizzarne ciascuno secondo una particolare intonazione. Sono nate così dodici trasmissioni di una singolare suggestività, evocatrici di un'atmosfera di incubo, di emozione, di paura

g. c.

Una voce nella sera

SANDRA BALLINARI

Una bella milanese di ventiquattro anni, ha cominciato dai teatri lirici di provincia, quelli dalle tavole mal connesse e dalle zanzare che vanno a cadere nella bocca dei cantanti quando stanno « filando » l'aria più impegnativa e commovente del melodramma.
Ma per chi è animato dal sacro fuoco dell'arte queste prime avventure eroicomiche non sono che un trampolino di lancio per imprese di più ampio respiro. Per questi, come nelle favole, si può passare con egual disinvoltura dal teatrino della stazione di cura alla Scala. Tanto è accaduto a Sandra Ballinari alla quale sembrano destinate le più disparate interpretazioni e i generi più contrastanti.
Lirica, operetta, rivista, televisione sono le esperienze che in pochissimi anni l'attrice ha ormai alle sue spalle. Macario l'ha costretta a passare dal biondo al bruno e di nuovo al biondo, i vecchi direttori d'orchestra alla fine della loro carriera l'hanno abbracciata con le lacrime agli occhi davanti a platee entusiaste, le telecamere hanno rinviato la sua immagine sorridente a milioni e milioni di spettatori. Ma l'ora della vocazione definitiva non è ancor giunta.
In attesa della sua decisione la TV l'ha impegnata in un colloquio canoro a quattr'occhi con il pubblico, quale è ormai diventata la trasmissione *Una voce nella sera*.

* RADIO * domenica 19 agosto

— Sono innocente, mi creda. Il colpo è partito da solo, mentre ripulivo l'arma...

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

11,25-12 La radiosquadra in Sicilia (Palermo 1 - Catania 1 - Caltanissetta 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti della montagna (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am abend - Sportnachrichten - Max Bernardi: « Treff - as » - Hörspiel; Spielleitung: Karl Margraf - Aus dem 2. Landessingen der Mädchengruppen der Katholischen Jugend am 17. Juni 1956 im Bozner Konservatorium; es singen die Gruppen: Auer, Deutschnofen und Naturns (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Antonio Vivaldi (rev. Maderna): Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e clavicembalo (Trieste 1).

9,25 Omaggio all'Italia - Orchestra di Frank Chacksfield (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Musica leggera:** Cambi: Sempre più solo; Alfven: Rapsodia svedese; Tecla: Polca brillante - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 « Campane e campanelle », fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

14,30-15 Rondinella montanina, documentari dalle colonie estive di Fusine e Pesaris (Trieste 1).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1).

21,05 Due atti unici: Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: **« La verità »,** di Italo Svevo - Silvio Arcetri (Fernando Farese) - Fanny, sua moglie (Amalia Micheluzzi) - Alfonso Bertet (Pietro Privitera) - Emilia, sua moglie (Liana Darbi) - Luigi, servitore (Giorgio Valletta) - **« Bellavita »** di Luigi Pirandello - Bellavita, dolciere (Pietro Privitera) - Il notaio Denora (Gianni Solaro) - l'avvocato Contento (Giorgio Valletta) - la signora Contento (Amalia Micheluzzi) - Lo scrivano dello studio (Ennio Quadrini) - Il signor Giorgino (Giampiero Biason) - un cliente (Ermanno Di Chiara) - una cliente (Cristina Sangiorgi) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,35 Melodie per la sera (Trieste 1).

23,05-23,15 Trio RPM (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Fantasia operettistica - 15,30 Vari complessi ritmici - 17 Coro misto da San Dorligo - 18 Chopin: Concerto n. 1 per piano e orchestra - 19,15 Storia della navigazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Bellini: « Norma », opera in due atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21 S. Rosario (m. 196; 384). 21,15 Notiziario - Rubrica - Musica (m. 48,47 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18 Tè danzante. **19,30** Varietà. **20** Musica sinfonica leggera. **20,15** Musica folcloristica. **20,30** Jazz sinfonico. **21** Notiziario. **21,15** Notizie sportive. **21,30** « Le prince en perte de vitesse », giallo di John Creasey. Adattamento di Pierre Royer. **22,30** Concerto sinfonico popolare. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18 Musica da ballo. **18,30** Un fiore sul cappello. **19,30** Notiziario. **20** Programma in tre tempi presentato da Radio Losanna: 1) L'aria dei tempi. Coro e complesso strumentale di Radio Losanna. 2) « Il peso del silenzio », documentario di Louis-Albert Zbinden. 3) Tre canzoni. **21,30** Claude Alix e Robert Lamoureux. **22** Notiziario. **22,15** Orchestra A. Boehme. **22,55** Notiziario. **23** Orchestra Vic Baeyens. **23,55-24** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Musica folcloristica jugoslava. **19** Notiziario. **19,30** Parata di virtuosi. **20,30** Festival di Salisburgo: Musiche di **Mozart** e di **R. Strauss. 22** Notiziario. **22,30** Melodie. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: mezzosoprano Marguerite Pifteau. **Purcell-H. Scherchen:** La regina delle fate; **Emmanuel Bondeville:** « Gaultier Garguille », poema sinfonico; **Ravel-M. Rosenthal:** «Histoires Naturelles», per mezzosoprano e orchestra; **Lazlo Lajtha:** Sinfonia n. 4. **18,30** Interpretazioni di Alessandro Brailowsky. **Chopin:** a) Notturno n. 8 in re bemolle maggiore op. 27 n. 2; b) Valzer n. 8 in la bemolle op. 64 n. 3. **19,40 Chabrier:** Joyeuse marche. **19,45** Notiziario. **20 Schumann:** Fantasiestüke per clarinetto e pianoforte op. 73 (frammenti), interpretati da Jacques Lancelot e Annie d'Arco. **20,05** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourfier. **20,35** « Il diario di Candido », immaginato e scritto da Robin Livio. **21,35** Festival di musica da camera di Mentone. Concerto del Quartetto vocale di Stuttgart da Marcel Couraud. **Brahms:** Lieder e Valzer. **22,45** Dischi. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,10 Vacanze marsigliesi. **18,30** « La voce dell'America »: Musica per la Radio. **19,15** Ralph Marterie, la sua tromba e la sua orchestra. **19,20** Coro di voci bianche diretto da Jacques Jouineau. **19,30** Musica di tutti i generi. **19,54** Complesso Tony Murena. **20** Notiziario. **20,20** Dischi. **20,30** La gioia di vivere. **21,45** « Paul-Emile Victor e le esplorazioni polari », film radiofonico. **22,40** Notiziario. **22,45** « Conversazione in riva al mare », a cura di Michèle Lorraine. **23-23,30** Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,05 Appuntamento con John William. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Echi di Hollywood. **20** « A destinazione di... » a cura di Paul Aliprandi e Roger Desbois, con Fanny Mauve e Louis Falavigna. **20,20 Marcel Poot:** Ouverture joyeuse. **20,30** Festival di Salisburgo. Concerto dell'Orchestra di Vienna diretta da Dimitri Mitropoulos. Solista: pianista Robert Casadesus. **Mozart:** a) Ouverture di « Tito », K. V. 612; b) Concerto per pianoforte in do minore, K. V. 491; **R. Strauss:** Sinfonia Alpina, op. 64. **22,45** Dischi. **23,25** Notiziario. **23,30** Musica da ballo. **24** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,47 Rassegna d'attualità. **18,54** Orchestra Russ Morgan. **19** Notiziario. **19,12** Alle vostre maschere. **19,38** Piace d'estate. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Successi garantiti di lunga durata. **20,15** Segreti d'amore. **20,30** Le 36 chiavi. **20,45** Storia. **21,05** Un giorno avrò vent'anni. **21,20** L'uomo dei voti. **21,35** Orchestra Mantovani. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20** Il viale delle melodie. **22,45-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario-Sport. **19,30** Foro politico. **20 « La rappresentazione d'addio »,** commedia musicale di Jacques Offenbach, diretta da Wilhelm Stephan. **21,45** Notiziario-Sport. **22,15** Musica da ballo. **22,45** Radio-Cabaret. **23,15** Melodie varie. **24** Ultime notizie. **0,05** Concerto diretto da Wilhelm Schüchter (solista oboista Heinz Nordbruch): **Haydn:** a) Ouverture dell'opera « L'isola abbandonata », b) Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, c) « Sinfonia d'addio », in fa diesis minore.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19,20 Notizie sportive. **19,30** Cronaca dell'Assia-Notiziario. **19,50** Lo spirito del tempo. **20** Concerto di musiche di Richard Strauss diretto da Otto Matzerath e da Paul Schmitz (solisti Heinrich Schlusnus, baritono, e Sebastian Peschko, pianoforte): **Strauss:** a) Suite di danze su pezzi per pianoforte di Couperin, b) Due lieder, c) Don Giovanni, poema sinfonico. **21** « B più B », musica leggera (pianoforte, sassofono e corno inglese). **22** Notiziario-Sport. **22,30** Musica da ballo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Belle voci: Rita Streich (soprano) e Dietrich Fischer-Dieskau (baritono). Arie d'opere. **19,30** Notiziario-Sport. **19,45** Da stabilire. **20** « Incontri ». Emil Preetorius parla di persone da lui conosciute. **20,30** Dal Festival di Salisburgo: Orchestra diretta da Dimitri Mitropoulos (solista: pianista Robert Casadesus). **W. A. Mozart:** a) Ouverture dell'opera « Tito », KV 621; b) Concerto in do minore per pianoforte e orchestra, KV 491; **Richard Strauss:** « Sinfonia delle Alpi », op. 64. Nell'intervallo: « Mozart - l'Europeo », conversazione di H. H. Stuckenschmidt. **22,20** Notiziario-Sport. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19,05 Eco sportiva. **19,25** Melodie popolari tra il Reno e il Neckar. **19,40** Notiziario - Rassegna settimanale di politica mondiale. **20** Dal Festival di Bayreuth: **I Maestri cantori di Norimberga,** opera di Richard Wagner, diretta da André Cluytens (1° e 2° atto). **22,30** Notiziario. **22,40** Così lo vede l'Occidente. **22,50** Notizie sportive. **23,15** Mille canzoni di successo e mille saluti, con Horst Uhse. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica e danze.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,15** Bruce Trent e l'orchestra Max Jaffa. **19** « I Critici », guidati da Paul Dehn. Arte: Basil Taylor. Cinema: Dilys Powell. Teatro: Richard Findlater. Radio: Lionel Hale. Libri: J. W. Lambert. **19,45** Funzione religiosa. **20,30** «To Let», terzo volume della « Saga dei Forsyte », di John Galsworthy. Adattamento radiofonico di Muriel Levy. 5° episodio. **21** Notiziario. **21,30** Concerto del pianista Julius Katchen. **Schubert:** Fantasia in do, D. 760 (Il viandante); **Chopin:** a) Berceuse, op. 57; b) Polacca in la bemolle, op. 53. **22,05** « Pallone al Polo Nord ». **22,50** Preghiere.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 « Amici a Corte », di Henry Cecil. Adattamento radiofonico a cura dell'autore. **19** Notiziario. **19,30** Stephen Manton e l'orchestra Charles Shadwell. **20,30** Canti sacri. **21** Parata di stelle. **22** Notiziario. **22,15** Preghiere. **22,30** Dischi presentati da Neal Arden. **23,15** Organista Sandy Macpherson. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Invito all'Opera. **6,30** Venti domande. **8,15** Il chitarrista Cyr Grant e il fisarmonicista Tollefsen. **8,30** « Pigmalione », di G. B. Shaw. **10,45** Canzoni interpretate da Eula Parker, John Hauvell, George Browne, Margaret Ashton. **12,30** Rivista musicale. **13** Vanessa Lee, Edmund Hockridge e l'orchestra Frank Cordell. **15,15 Reizenstein:** Concerto per pianoforte e orchestra diretto da Maurice Miles. Solista: Franz Reizenstein. **16,15** « Il Caffè Finkel », rivista. **17,45** Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **19,15** Complesso « The Chameleons », diretto da Ron Peters. **19,30** « Heaven's my destination », romanzo di Thornton Wilder. Adattamento radiofonico di Wilfrid Grantham. **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Orchestra Billy Ternent. **22,45** Musica di Verdi. **23** Musica folcloristica jugoslava. **23,15** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,18 Racconti della Sirena. **18,33** Torneo dei varietà radiofonici. **18,53** La marcia dei successi. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,36** L'avete riconosciuto? **19,45** Le 36 chiavi. **20** Che felicità con André Claveau. **20,15** Segreti d'amore, con Jean-Claude Pascal. **20,30** Jean Nohain. **20,45** Salvate i mobili! **21,02** Imputato alzatevi! « Il caso Jean Faroni », a cura di Jacques Lafond e B. Véron. **22** Musica da ballo.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,50 Canzoni folcloristiche inglesi interpretate da Kathleen Ferrier. **19** Notiziario. **19,35** Concerto diretto da Oivin Fjeldstad. Solista: soprano Lillemari Ostvig. **20,45** L'ora della famiglia. **21,15** Musica leggera eseguita dal pianista Kolbjörn Mydland. **22,10** Notiziario. **22,40-23,15** Dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,43** Concerto variato diretto da Hans Haug. **20,30** « Prima che il matrimonio venga concluso », allegro breviario in versi e in prosa. **21,45** Musica di un viaggio di nozze. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Orchestra municipale di Berna diretta da Walter Kägi. **Haydn:** a) Notturno in do maggiore, b) Concerto in re maggiore per flauto, c) Divertimento in do maggiore.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Ricordi d'inverno... **10,30 Haendel:** Musica sull'acqua, concerto per orchestra n. 25, diretto da Fritz Lehmann. **11,15** Arie da concerto. **11,30 Bach:** Cantata n. 54 in mi bemolle maggiore. **12 Wagner:** Idillio di Sigfrido; **Schubert:** Rosamunda, op. 26, intermezzo n. 3 e musica da balletto n. 2. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** I grandi del cinema: « Gary Cooper, fanciullo del West e Adolphe Menjou, o delle reincarnazioni ». **13,45** I sei in ritmo. **14** Il microfono risponde. **14,30** Formazioni popolari. **14,55** Festival della canzone italiana organizzato dalle RSI e dall'Unione Ticinese e Radio Berna il 15 marzo 1956. **17,05** La domenica popolare: « Fiamat d'uroch », di Leo Rocchi. **18,05 Walter Lang:** a) Intermezzo su una canzone popolare ticinese; b) Leggenda del Ticino. **19,15** Notiziario. **19,20** Ritmi dell'America latina. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15 Schubert:** Duetto op. 162 per violino e pianoforte, interpretato da Franco Gulli e Enrica Cavallo. **20,45** « In città è un'altra cosa », commedia brillante in tre atti di Emilio Cáglieri. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,45-23** Fantasia amorosa.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 Haendel: La pace, frammento dalla Musica per i fuochi artificiali reali. **18,45 Gluck-Mottl:** Suite da balletto n. 1. **19,15** Notiziario. **19,25** « Marsiglia », documentario di Jean-Pierre Goretta. **19,55** La coppa dei successi. **20,40** « Si sente del rumore », novella di Ivan Turgheniev. Adattamento radiofonico di Aloyse Margot. **21** Programma in tre tempi della Radio Belga (Trasmissioni francesi): 1. Musica folcloristica Vallone: a) fantasia su arie carolinge, di **Albert Ducot,** diretta da Georges Béthume; b) Fantasia su temi popolari del Paese di Liegi, diretta da Edgard Doneux. 2. « Un Generale che passa », commedia gaia di Jacques Perret. Adattamento di Jean Francis. 3. Catulli Carmina, di **Carl Orff,** per soprano tenore e coro misto. Coro dell'I.N.R. diretto da René Mazy. **22** Henri Sauguet a colloquio con Stephane Audel. Illustrazioni musicali: Un frammento da « Les Forains » e un tempo dal Trio per oboe, clarinetto e fagotto. **22,30** Notiziario. **22,35** Omaggio a Federico García Lorca. **22,55-23,15** Dischi.

Festival internazionale del film pubblicitario

Il III Festival Internazionale del Film Pubblicitario — il cui scopo è di informare il mondo pubblicitario della qualità raggiunta e delle più recenti tecniche di questo moderno strumento pubblicitario — si terrà a Cannes dal 14 al 19 settembre di quest'anno.

Questo III Festival, organizzato come sempre dall'ISAS (International Screen Advertising Services) può essere giustamente denominato « la vetrina del mondo ». L'anno scorso 380 delegati di 17 Paesi erano presenti.

Quest'anno il raduno cosmopolita aumenterà fino a circa 500 delegati il cui interesse è di promuovere le vendite nelle varie nazioni del mondo per mezzo di schermi cinematografici e televisivi.

I films pubblicitari da essi prodotti sono di tutti i tipi: films dal vero, oggetti animati, disegni animati, pupazzi, ecc., e rappresenteranno naturalmente i più moderni sviluppi tecnici ed artistici. L'interesse per il Festival Internazionale del Film Pubblicitario è aumentato talmente che quest'anno — oltre alla maggiore partecipazione del Canada e degli Stati Uniti — si prevede anche la presenza di delegati dei Paesi dell'Europa Orientale.

Attraverso la collaborazione della Televisione di Montecarlo, i films saranno trasmessi da quella stazione su un circuito aperto e ricevuti da televisori installati nel Palazzo dei Festivals e in altri luoghi interessati alle attività del Festival.

Il Festival comprenderà varie categorie di films. Fra queste, i films dal vero, divisi in tre gruppi con un premio speciale per ognuno, e cioè per films sino a 30 metri, da 31 a 60 e da 61 a 100 metri, i cartoni animati, i pupazzi e gli oggetti animati, la « serie di films », gruppi cioè di tre films reclamizzanti lo stesso prodotto, i films televisivi e quelli realizzati in Cinemascope ed altre tecniche similari.

Saranno assegnati il primo e il secondo premio per ogni categoria di films e il Grand Prix ISAS — che è l'Oscar del film pubblicitario — per il migliore film presentato. Inoltre le Autorità Municipali di Cannes offriranno un premio speciale, la Palma d'Oro, da assegnare al Produttore che avrà ottenuto il più alto punteggio medio su un totale di almeno sei films iscritti.

I premi saranno attribuiti da una Giuria Internazionale, i cui membri italiani saranno il conte Metello Rossi di Montelera ed il comm. Mario Bellavista.

Per la larga partecipazione internazionale prevista, il Festival offrirà a tutti coloro che si occupano di pubblicità, una eccellente presentazione delle migliori produzioni di tutto il mondo.

Ulteriori informazioni sul Festival si potranno avere dal Segretariato ISAS, 17, Berkeley Street, London W 1, oppure in Italia presso la SIPRA, via Pomba, 20 - Torino.

• *RADIO* • **lunedì 20 agosto**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti - Edizione delle vacanze

11,30 **Musica sinfonica**
Corelli: *Sarabanda e badinerie*, dalla suite per archi; Beethoven: *Concerto n. 4 in sol maggiore, op. 58*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondò (Vivace - Presto)

12,10 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Rino Salviati, Clara Jaione, Luciano Benevene, Nuccia Bongiovanni e Oscar Carboni
Samuels: *Fiesta*; Filibello-D'Anzi: *Canzone vola*; Chiariello-Gelmini: *Gennarino 'o brasilero*; Pinchi-Rota-Rossi: *La ragazza di fronte a casa mia*; Mensitieri: *Malinconia*; Martelli-Neri-Gigante: *Per le vie di Roma*; Grasso: *Cuore del mio cuore*; Testoni-Wolmer: *In velocipede*; Testoni-Olivieri: *Vicolo nascosto*; Betti: *Luna nuova porta fortuna*; Deltour-Candrix: *Fiddles and bows*; Borgna-Casamassima: *Mi piaci*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Franck Purcel e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Alfredo Jandoli e il suo complesso

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**
Pianista Maria Pinto
Seixas: *Toccata in re minore e minuetto*; Schumann: *Carnaval op. 9*

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Giuseppe Alberti: *Dieta parca, longevità, obesità*

18,45 **Voci al traguardo**
Roero Birindelli, Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Miranda Martino, Fernanda Furlani e Sandra Tramaglini con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Federico Bergamini e Pippo Barzizza
Deani - Ross - Cowen: *Sparviero del mare*; Pinchi-Valladi: *Non mi scrivi più*; Pisano-Rendine: *'A luna chiena*; Pinchi-Sciorilli: *Senti se ti piace*; Lecorde-Brunj: *Mon homme*; Ranieri-Ortolani: *Canaglia*; Beretta-Spotti: *La mia terra*; Deani-Minucci: *Domani*; Larici-Margle: *Valzer blu*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letterature ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Uomini e cultura nel Mezzogiorno: IV. *Scavi archeologici e musei in Calabria e in Sicilia*, inchiesta di G. Ungaretti e L. Piccioni

20 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano **Luisa Malagrida** e del tenore **Gino Mattera**
Rossini: *L'assedio di Corinto*, sinfonia; Massenet: *Werther*: « Io non so se son desto »; Wagner: *Tannhäuser*: « Vergin santa, deh mi ascolta »; Bizet: *I pescatori di perle*: « Mi par d'udire ancor »; Verdi: *Il trovatore*: « Tacea la notte placida »; Catalani: *La Wally*: preludio del 3° atto; Thomas: *Mignon*: « Ah non credevi tu »; Respighi: *La fiamma*: « No, Monica lascia »; Massenet: *Manon*: Sogno; Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor »; Auber: *Fra' Diavolo*, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22,15 Mandolinista Giuseppe Anedda

22,30 **Inni nella storia**
a cura di Dario D'Alò
Ultima trasmissione: *Italia*

22,45 **IV Festival della canzone napoletana**
Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi
Cantano Claudio Villa, Nunzio Gallo, Aurelio Fierro, Mara Del Rio e Tonina Torrielli
Marotta-Rossetti: *Passione amara*; Da Vinci-Poggiali: *Luna nnammurata*; Bonagura-Pirozzi: *Pota po'*; Amendola: *Dincello tu*; Ciervo-Cambi: *Adduormete*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Gardone

9,30 **Franco Russo e il suo complesso**
(Terme di San Pellegrino)

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Lauretta Masiero
(Omo)

Lauretta Masiero presenta questa settimana lo *Spettacolo del mattino*. Ballerina di fila, soubrette, attrice di cinema e teatro: ecco le tappe percorse da Lauretta Masiero. Il suo debutto avvenne nel 1946 in *Amore biondo*, la rivista che segnò anche per Walter Chiari, suo partner, il battesimo del teatro. Fu con Macario, con Tognazzi e con Dapporto. Poi il teatro di prosa l'attirò: ha recitato con Gianni Cavalieri, nella compagnia dialettale veneta e con Calindri. Alla Radio e alla Televisione ha interpretato diverse commedie e preso parte a spettacoli di rivista e di varietà

MERIDIANA

13 **Una chitarra e un pianoforte**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Avventure di viaggio*, con Pietro De Vico e Giulio Marchetti
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali, a cura di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Motivi da « Anteprima »**
con le orchestre dirette da Gian Stellari, Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Angelini
Cantano Ugo Molinari, Jula De Palma, Paolo Sardisco, Gianni Ravera, Elsa Peirone, Roero Birindelli, Rosanna Pirrongelli, Gino Latilla, Fiorella Bini, Carla Boni e Claudio Terni
Bertini - Mariotti: *Panchina vuota*; Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*; Natoli: *Carissimo sole*; Rastelli-Fragna: *Improvviso*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Pinchi-Olivieri: *Ho conosciuto un angelo*; E. A. Mario: *Ddoje parole*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Rivi - Bonavolontà: *Nella coppa di spumante*; Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella*; Neri-Martelli-Benedetto: *Napoli a mezzanotte*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il lunario della poesia, a cura di Piero Polito: « Arrigo Boito » - *Concerto in miniatura*: Collegium Musicum Italicum « I Virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano: Rossini (rev. L. Liviabella): *Prima sonata in sol maggiore*, per due violini, violoncello e contrabbasso: a) Moderato, b) Andantino, c) Allegro - *Toponomastica*, a cura di Mario Marti - *Pagine di jazz*, di Biamonte e Micocci

17 — **IL GIRASOLE**
Rassegna estiva di varietà

18 — **Giornale radio**
Scarpette rosse
Prokofief: *Chout il buffone*

18,30 Armandino e il suo complesso

18,45 **La porta d'oro**

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Canzoni in due
con Flo Sandon's e Natalino Otto
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*
LA TUA GIOVINEZZA
Commedia in tre atti di **Denys Amiel**
Versione italiana di Carlo Lari
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Isabella Chancerel — *Nella Bonora*
Gilberta Chancerel, sua figlia — *Renata Negri*
Maurizio Chancerel — *Fernando Farese*
Raul Merignac — *Franco Sabani*
Anna Maria — *Wanda Pasquini*
Ivonne — *Giuliana Corbellini*
Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Al termine: **Ultime notizie**

22,45 David Mackersie all'organo Hammond

23-23,30 **Sipariette**
La voce di Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA

19 — **Gabriel Pierné**
Divertimento su tema pastorale, op. 49
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Fournet
Cydalise et le chèvre-pied, prima suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux

19,30 **La Rassegna**
Cinema, a cura di Pietro Bianchi
Robert Aldrich, Luis Buñuel, Audrey Hepburn - Notiziario, di Alfredo Barberis

20 — **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Sinfonia n. 60 in do maggiore (Il distratto)*
Adagio, Allegro molto - Andante con moto - Minuetto - Finale (Presto, Adagio, Presto)
Direttore Vittorio Gui
C. Saint-Saëns: *Pezzo da concerto, op. 154*, per arpa e orchestra
Solista Nicanor Zabaleta
Direttore Franz André
O. Respighi: *Trittico botticelliano*
La primavera - L'adorazione dei Magi - La nascita di Venere
Direttore Franco Caracciolo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **I Mussulmani in Sicilia**
a cura di Vincenzo Cavallaro
Ultima trasmissione

22,05 **Il Quartetto d'archi nel Novecento**
a cura di Riccardo Malipiero
Anton von Webern
Cinque momenti per quartetto d'archi
Impetuosamente agitato - Molto lento - Molto agitato - Molto lento - In tenera commozione
Esecuzione del Quartetto « Pro Arte »
Igor Strawinsky
Tre pezzi per quartetto d'archi
Esecuzione del Quartetto « New Music »

22,40 **La clinica dell'infortunio**
Documentario di Roberto Costa

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Tristano » di Beroldo: « Come Tristano e Isotta furono sorpresi dal re Marco »
13,30-14,15 Musiche di L. van Beethoven (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 19 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Orchestre dirette da Stellari, Gimelli e Gualdi - **0,36-1,30:** Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni - **2,06-2,30:** Musica sinfonica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica leggera - **3,36-4:** Musica operistica - **4,06-4,30:** Canzoni napoletane - **4,36-5:** Musica da camera - **5,06-5,30:** Musica operistica - **5,36-6:** Musiche da film - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

18 — **La TV dei ragazzi**
a) *Gente della Cina*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
b) Wild Bill Hickok
L'ultimo scontro
Telefilm - Regìa di Frank Mc Donald
Produzione: W. F. Broidy
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Tris Coffin
c) *In casa di Ollio*
con Stanlio e Ollio

21 — **Telegiornale e Telesport**

21,30 **Tre passi a nord** - Film
Regìa di William Lee Wilder
Produz.: Continentalcine
Interpreti: Aldo Fabrizi, Lea Padovani, Lloyd Bridges

22,55 **Enciclopedia di « Lascia o raddoppia »**

23,25 **Replica Telesport e Telegiornale**

Un documentario sulla Cina è teletrasmesso alle 18 per « La TV per i ragazzi ». *Nella foto:* il battello in marmo costruito nel 1860 e conservato nel parco del palazzo reale a Pechino. E' fra le curiosità più inedite del popolo cinese

Un film del fratello di Billy Wilder

TRE PASSI A NORD

Il regista oggi cinquantaduenne W. Lee Wilder, il cui nome si legge sul frontespizio di *Tre passi a Nord*, è viennese come il celebre fratello Billy, autore di *Giorni perduti* e *Viale del tramonto*. Dei due, Billy è il più giovane, ed anche cinematograficamente il più famoso: con questo però non si afferma che il consanguineo più anziano abbia, nel campo dello schermo, una posizione trascurabile. W. Lee Wilder è soprattutto un produttore: tuttavia le poche volte in cui ha preferito alla scrivania del suo ufficio la scomoda poltrona del regista, ha composto film di qualità non trascurabile, come *Once a thief, Three Steps North, Phantom for space, Show Creature*, ecc.

Three Steps North, in Italia *Tre passi a Nord*, è il film che ha suggerito lo spunto per la presente noticina. Esso tratta un argomento di non spento interesse, che si riferisce prima al periodo rovente dell'avanzata delle truppe americane nella penisola, e poi ai giorni avventurosi ed intensi che seguirono, nei quali l'euforia della liberazione si alternava di continuo alle tristezze di una disperata realtà.

W. Lee Wilder, cui non sfuggirono gli insegnamenti scaturiti dalla proficua lezione del nostro migliore neorealismo, ha ricreato in questo film (girato a Cinecittà e in svariati luoghi del Mezzogiorno) la tipica atmosfera di quei mesi di guerra e d'armistizio. Sulla traccia d'un soggetto di Robert Harari e Lester Fuller, egli ha inscenato la storia di Frank, questo giovane soldato della V Armata americana che, non avendo disdegnato di trarre qualche notevole profitto dal commercio praticato alla borsa nera, si trova all'ora del suo trasferimento in altro settore operativo in possesso di un notevole gruzzolo che sarebbe sconsigliabile, per varie e tutte ovvie ragioni, portare seco nella nuova destinazione. Meglio nascondere il malloppo, dunque, e tornare poi, a pace conclusa e in abiti civili, a riprenderlo con tutta tranquillità, senza più destare le bramose invidie dei commilitoni e i sospetti dei graduati. Munitosi perciò di una robusta cassetta, Frank vi cela il suo « tesoro », poi la sotterra in una ben individuata località del retroterra amalfitano. I mesi passano, l'occupazione finisce, e i giovani *yankees* se poi tornano in Italia lo fanno come turisti. Fra costoro a un certo momento c'è Frank, accompagnato da un amico, al quale però tosto accade di rimetterci la pelle in una rissa. Frank è sospettato dell'omicidio e tenuto d'occhio di continuo dalla polizia. Male adattandosi a siffatta sorveglianza, il giovanotto con uno strattagemma riesce a far perdere le proprie tracce e a raggiungere la località ove a suo tempo aveva sepolto il suo illecito profitto di guerra. Qui però un'amara delusione l'attende: la cassetta è sparita. Il guardiano d'un vicino camposanto aveva scoperto il segreto rifugio di quel danaro; e, un anno dopo il sorprendente ritrovamento, constatato che nessuno veniva a reclamare la somma l'aveva utilizzata, valendosi in ciò dei privilegi concessi dalla legge. A Frank altro non rimane che rassegnarsi; e poiché gli è vicino Elena, una giudiziosa ragazza conosciuta ad Amalfi e per la quale egli prova una viva, contraccambiata simpatia, inizierà vicino a lei, e con il suo fervido sostegno, una nuova vita di onesto lavoro.

Scene drammatiche e sentimentali, abili sequenze ricche di *suspense*, episodi ameni o realisticamente aspri si alternano di continuo nello svolgimento serrato del film, il cui *cast* è formato da eccellenti attori hollywoodiani e nostri. Tra i primi: Lloyd Bridges e William C. Tubbs; tra i secondi il sempre piacevole e colorito Aldo Fabrizi e la commossa espressiva sensibile Lea Padovani.

vald.

Lea Padovani

LOCALI

★ RADIO ★ lunedì 20 agosto

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: «Infektionskrankheiten im Spiegel geschichtlicher Erkenntnisse» von prof. Walter Kikuth, Düsseldorf; Kammermusik mit der Pianistin Ella Goldstein: Fr. Chopin: 3 Etuden; 2 Mazurken; Ballade n. 4 in F-moll; Franz Liszt: Ungarische Rhapsodie n. 11 - Musikalische Einlage - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musiche da films:** Calibi: Ballata selvaggia; Barroso: Brazil; Tuelche: Chi vive sulle stelle; Loesser: Il favoloso Andersen; Devilli: Guglielmina - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Viaggi e scoperte, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Melodie da films recenti - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Max Bruch: Concerto n. 1 per violino e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Scienza e tecnica - 21,30 Quartetto femminile - 22 Arte e letteratura italiana - 22,15 De Falla: Notti nei giardini di Spagna - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,30 Musica da balletto. **19** Notiziario. **19,10 Beethoven:** Dodicesima sonata per pianoforte in la bemolle maggiore, op. 26, interpretata da Wilhelm Kempff. **19,30** «I ladri di fuoco», a cura di E. Kneuze. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Jazz. **21** Notiziario. **21,30** La gioia di vivere. **22,45** «Emmanuel Robles», a cura di Fanny Landi-Benos. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Concerto di musica francese diretto da Arturo Toscanini. **Debussy:** Iberia; **Dukas:** L'apprendista stregone. **19,30 Rimsky-Korsakoff:** Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Henry Swoboda. Solista: Paul Badura-Skoda. **19,45** Notiziario. **20 Pierre Lautier:** Siciliana. **20,05** Concerto diretto da Eugène Bigot. Solista: violoncellista André Remond. **Méhul:** Seconda sinfonia; **Maurice Le Boucher:** Lamento e aubade per violoncello e orchestra; **Jacques Larmanjat:** Divertimento; **Michel-Maurice Lévy:** Il Canto della Terra. **21,45 William Boyce:** Sinfonia n. 1, diretta da Karl Haas; **Malcolm Arnold:** Sinfonia n. 2, diretta dall'Autore. **22,25 Elgar:** Canzone notturna, op. 15 n. 1, diretta da George Weldon. **22,30** Problemi europei. **22,50** Musiche di **Liszt**, interpretate da Peter Katin: a) Polacca n. 1 in do minore; b) Sogni d'amore; c) Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore. **23,20 Kodaly:** Variazioni dal Pavone. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,18 Critica dei nuovi dischi di varietà. **18,45** Notiziario. **18,47 Antonio Rubinstein-Bernard:** Melodia in fa. **19,10** Dischi. **19,15** Buona fortuna, con Henri Salvador. **19,25 Strauss:** Leggende della foresta viennese, diretta da Antal Dorati. **19,33** Complesso Jean Bonal. **19,54** Complesso Aimable. **20** Notiziario. **20,20** «Ragazzi di ieri... genitori di oggi», a cura di Gérard Prisse e Henri Pasmantier. **20,30** Divertimento originale sul tema de «La Rosa dei Venti», a cura di Armand Lanoux, illustrato dai dischi di Pierre-Marcel Ondher. **21,15** Hubert Rostaing, il suo clarinetto e il suo complesso. **21,20** «Le nozze di Eugenia di Montijo», testo di Alain Decaux. **22** Notiziario. **22,15** Interpretazioni del chitarrista Laurindo Almeida. **22,30-23** Jazz. Milton Mezzrow.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica operistica italiana diretto da Arturo Toscanini. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Quattro films in musica. **20** Orchestra Mantovani. **20,15** «M. Vannesson» presentato da Micheline Sandrel e Guy Delamotte. **20,30** Documenti. **20,53** Quattro mani... un pianista. **21** Festival di Dieppe. Concerto del Trio Pasquier. **Orlando Gibbons:** Tre fantasie; **Boccherini:** Trio op. 14; **Roussel:** Trio op. 58 (dedicato al Trio Pasquier); **Mozart:** Divertimento in mi bemolle, K. 563. **22,55** Notiziario. **23** «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,20 Successi del giorno. **18,44** Orchestra Len Mercer. **19** Notiziario. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Leda e Maria. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico, con l'orchestra Nino Nardini. **20,30** Venti domande, con J. J. Vital. **20,45** Il signor Champagne, Jacques Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Orchestra Eddie Barclay. **21,20** Passeggiamo nei canti. **21,35** Dischi preferiti. **22** Notiziario. **22,05** Dischi preferiti. **22,40-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario-Commenti. **19,15** «Serenata spagnola», reportage di Peter Petersen. **19,30** Harry Hermann e la sua orchestra: musica leggera. **20** «Illusione e rovina» (4). La guerra aerea, sintesi di Karl Ebert. **21,15 Franz Schubert:** Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore, diretta da Erich Kleiber. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Il club del jazz. **23** Canzoni, musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera moderna. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Orchestra diretta da Cédric Dumont: Musica leggera. **20,30** «Navicelle da 100 franchi», radiocommedia di Alex du Frênes con musica di Winfried Zillig. **21,40** Intermezzo musicale. **22** Notiziario-Attualità. **22,20** Canzoni da Colonia. **23** Melodie varie. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **21** «Sotto falsa bandiera» - La spia Richard Sorge - trasmissione di Erwin Wickert. **22** Notiziario-Commenti. **22,20** Musica del nostro tempo. **Conrad Beck:** Suite per orchestra, diretta da Hans Munch; **Arthur Honegger:** Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi, diretto da Hans Müller-Kray. (Solisti: Willi Glas e Hans-Peter Weber). **23** «Pazzie in riva del Limmat», radiosintesi di Gerhard Neumann. **23,40** Musica da camera: **Joseph Haydn:** a) Trio n. 1 in sol maggiore (Reinhold Barchet, violino; Siegfried Barchet, violoncello; Hubert Giesen, pianoforte); b) La Roxelane - Variazioni in do minore (pianista: Hans Priegnitz). **24-0,15** Ultime notizie - Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Viaggio musicale dal nord al sud. **21,15** Problemi del tempo. **21,30 W. A. Mozart:** Quartetto d'archi in si bemolle maggiore, KV 458 «Al mio caro amico Haydn» (Quartetto Amadeus). **22** Notiziario-Sport. **22,20 Frédéric Chopin:** Tre mazurche, eseguite dal pianista Carl Seemann. **22,30** Studio notturno: «Il nichilismo esiste ancora?», di Paul Arthur Loos. **23** Orchestra Franz Mihalovic. **23,15** «La Grecia» - dalla canzone popolare alla canzone di successo, a cura di Axel Post e Gunther Bungert. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica leggera e da ballo. **1,15-4,30** Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** «Sulle ali del canto». Dischi incisi dai cantanti famosi Emmy Destinn, Frieda Leider e Boris Christoff. **19** «Simone e Laura», testo di Ted Taylor. **19,30** Pianista Kay Cavendish. **19,45** «Audrey Russell», sceneggiatura. **20** Festival internazionale di Edimburgo. Concerto della Royal Philharmonic Orchestra. Parte 1ª. **21** Notiziario. **21,15** Concerto della Royal Philharmonic Orchestra diretto da Sir Thomas Beecham. Parte 2ª. **Brahms:** Sinfonia n. 2 in re, op. 73. **22** «The Grasshopers Come», di David Garnett. Adattamento radiofonico di Thea Holme. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18 Jazz. **18,15** Concerto vocale-strumentale di musica britannica diretto da Sidney Davey. **18,45** «La famiglia Archer», di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Cosa sapete? **20** Panorama di varietà. **20,30** «Marinai del Mare dei Coralli», a cura di Murray Groves. **21** Dischi richiesti. **21,45** «Dalla foce del Tamigi al mare», a cura di Johnny Morris. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** «The Good Summer», di John Hereford. 6ª puntata. **23,15** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6 L'ora melodica, con Vanessa Lee, Edmund Hockridge e l'orchestra Frank Cordell. **7,30** Ritmi e canzoni. **8,30** Musica rustica. **10,30** Musica di **Verdi**. **10,45** Constance Shacklock e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **13,15** Banda militare. **14,15** Musica da concerto. **15,15** Varietà. **16,15** Rondò interpretati dal pianista John Simons. **17,15** Varietà musicale. **18,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **20,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Estelle Valery, tenore Charles Craig. **21,15 Brahms:** Sinfonia n. 2 in re, diretta da Sir Thomas Beecham. **22,15** Louise Mason e l'orchestra di varietà diretta da Michael Collins. **22,45** Varietà musicale. **23,15** Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Concerto orchestrale. **Vivaldi:** Concerto in re minore per oboe e archi; **Joh. Christian Bach:** Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 18, n. 2. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto di musiche richieste. **21** Un'operazione tramite la Radio, sintesi di Stephen Grenfell, nella traduzione di Doris Roth. **21,35 Janacek:** «Dal diario di un disperso», ciclo di lieder per tenore, contralto, tre voci femminili e pianoforte. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Per il 60° compleanno di **Walter Lang:** a) Suite concertante per 2 pianoforti e orchestra d'archi, op. 65; b) «Galgenlieder» da poesie di Morgenstern.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,20** Canzoni e melodie presentate dall'Orchestrina Melodica. **13,40-14** Interpretazioni del tenore Aureliano Pertile. **16,30** Tè danzante. **17** Varietà nostrano presentato da Sergio Maspoli. **17,30** Musica da camera eseguita dai violinisti Antonio Scrosoppi e Bruno Caroli, dal violoncellista Alberto Vicari e dall'organista Mariuccia Vicari - **Arcangelo Corelli:** a) Sonata da chiesa op. 1 n. 10; b) Sonata da chiesa op. 3 n. 5. **17,50** Concertino per chitarra. **18** Musica richiesta. **19** Scene campestri. **19,15** Notiziario. **19,40** Pagine da opere buffe. **20** «Viaggiare con l'autostop», impressioni di Vinicio Beretta e Mario Maspoli. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** Concerto diretto da Paul van Kempen - **Beethoven:** a) Sesta sinfonia op. 60 in si bemolle maggiore; b) Romanza in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra (solista: Louis Gay de Combes); c) «Tremate, empi, tremate», terzetto, op. 111 (solisti: soprano Annalies Gamper; tenore Juan Oncina; basso Carlo Forti); d) Fantasia per pianoforte, coro e orchestra, op. 80 (solista: Luciano Sgrizzi). **22,15** Biglietti da visita musicali. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Orchestra Leca, Clarens e Malando. **18,35** Marce eroiche francesi. **18,50** Il microfono nella vita. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** «Le grandi famiglie», a cura di Robert Beauvais, con Gisèle Parry. **20,20** «Coucou», giallo radiofonico originale di John Michel. **21,25** Varietà. **22,10** «Les Mémoires d'un Plombier» raccontate in canzoni dai «Ménestrels». **22,30** Notiziario. **22,35** «Malattie come le altre», inchiesta documentaria sulle malattie mentali a cura di Fernand-Louis Blanc: «Le cure classiche e moderne». **23,05-23,15 Strawinsky:** a) Circus-Polka; b) Fuochi d'artificio.

— Dunque, come sapete il vostro povero zio amava i viaggi...

Senza parole (Punch)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Graziella**

di Alphonse De Lamartine - Adattamento di Olga Berardi - Regìa di Eugenio Salussolia - Terza puntata

11,30 **Beethoven:** *Quartetto n. 14 in do diesis minore op. 131*

a) Adagio ma non troppo e molto espressivo, b) Allegro molto vivace - Allegro moderato, c) Andante, ma non troppo e molto cantabile, d) Andante moderato e lusinghiero - Adagio - Allegretto - Adagio ma non troppo e semplice - Allegretto, e) Presto, f) Adagio quasi un poco andante, g) Allegro

12,10 **IV Festival della canzone napoletana**

Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Cantano Giacomo Rondinella, Antonio Basurto, Franco Ricci, Grazia Gresi, Pina Lamara e Tullio Pane

De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose;* Lopos-Bernazza-Colombini: *'A quaterna;* V. Ruocco-Cutrona: *Te voglio fa vasà;* Nisa-Fanciulli: *Guaglione;* Mangieri: *Nun t'addurmi;* Chiariello - P. Manlio - Alfieri - Grasso: *Peppeniello 'o trumbettiere;* Calise-C. A. Rossi: *Chitarra mia napulitana;* De Mura-R. Ruocco: *Suspiranno 'na canzone*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**

Musica operistica
Nell'intervallo comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative,* di Raffaele De Grada - *Cronache musicali,* di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Santoliquido:** *Santuari asiatici,* schizzo sinfonico per orchestra

17 — **La barbagia**

Musica e tradizioni popolari, a cura di Giorgio Nataletti

17,30 **Ai vostri ordini**

Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Amedeo Pariante e la sua chitarra

18,15 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 **La Settimana delle Nazioni Unite**

18,45 **Pomeriggio musicale**

a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **A tempo di valzer**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

IL PIRATA

Tre atti di **Samuel Nathaniel Behrman**

Traduzione e adattamento radiofonico di Franca Cancogni

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Manuela — *Renata Negri*
Pedro Vargas suo sposo — *Fernando Farese*
Ines sua madre — *Wanda Pasquini*
Capucho suo padre — *Tino Erler*
Isabella un'amica *Giuliana Corbellini*
Lizarda la cameriera — *Antonella Vigliani*
Serafino — *Adolfo Geri*
Bolo — *Corrado Gaipa*
Trillo — *Riccardo Cucciolla*
Esteban — *Rodolfo Martini*
Il Vicerè — *Giorgio Piamonti*
Un capitano — *Franco Luzzi*
Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
Un ragazzo — *Fausta Mazzucchelli*
ed inoltre: *Paola Bernardi, Alfredo Bianchini, Fernando Cajati, Dori Guiducci, Adriana Iannuccelli, Marcella Novelli, Gianni Pietrasanta, Franco Sabani, Giovanna Sanetti, Carla Terreni*

Regia di **Umberto Benedetto**

(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

23 — Umberto Cesari al pianoforte

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Buongiorno a Portofino

9,30 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

Presenta Lauretta Masiero
(Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**

Cantano Ugo Molinari, il Poker di voci, Tonina Torrielli, Luciana Gonzales e Gianni Marzocchi

Zalvidar: *Bonita;* Vitale-Warren: *Innamorata;* Panzeri-Ross: *Sei tanto bella;* Alobianco: *Comprendimi;* Zalvidar: *Bambo bembo;* Spiker-Yoshida: *Giapponesina;* Daniello-Viezzoli: *Signora furastiera*

Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Avventure di viaggio,* con Pietro De Vico e Giulio Marchetti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Le cento chitarre di Les Paul

14,45 **Canta Giorgio Consolini**

Vian-Russo: *Giuramento;* Olivares-Nisa: *Erba di mare;* Cavallari-Mari: *Ho paura di te*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Henghel Gualdi e la sua orchestra

Cantano Giuseppe Negroni, Leda Valli e i Radio Boys

Nisa-Callegari: *Dammi un bacio;* Lazzeretti-Pilar: *Ganimede;* Simoni-Lavagnino: *My love;* Moises-Simons: *Rumba delle noccioline;* Danpa-Vignali: *Il mio lampione;* Morbelli-P. De Los Andes: *Gira, gira, gira;* Gualdi: *Un clarino in orchestra*

Gino Conte e la sua orchestra

Cantano Aldo Alvi, Gloria Christian e il Duo Vis

Alfven: *Rapsodia svedese;* Lembo-Lo Re: *Nove lune;* Nisa-Innocenzi: *Quando l'uomo s'è sposato;* Russo-Genta: *Bene inutile;* Vescovi-Letier: *Chiesetta tra i pini;* Joung: *Timberjack*

POMERIGGIO IN CASA

16 **GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE**

Avventuroso musicale di **Amurri** e **Brancacci** - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Pier Emilio Bassi - Regia di **Giulio Scarnicci**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ARTURO BASILE

con la partecipazione del soprano **Luisa Malagrida** e del tenore **Gino Mattera**

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Lisetta che canta e rassetta

Radiofiaba di Mario Pompei - Quarto e ultimo episodio - Regia di Umberto Benedetto

18,30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**

Negli interv. comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

ANTEPRIMA

Carlo Innocenzi presenta tre sue nuove canzoni: *Giardinetti della stazione; Il tempo passerà; Pensieri sulla strada*
(Vecchina)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **BOTTA E RISPOSTA**

Programma di indovinelli presentato da **Silvio Gigli**
(Detersivo ToT - Gi.Vi.Emme - Olio Dante - Victor)

22 — **Ultime notizie**

Stasera si balla

con Werner Müller, Tito Rodriguez e i « Three Suns »

23-23,30 **Siparietto**

Una voce nella sera

L'album di *Anteprima* si arricchisce, con questa settimana, della firma di Carlo Innocenzi. Autore di numerose canzoni di successo fra cui *Mille lire al mese, Primo amore, Prigioniero d'un sogno,* Carlo Innocenzi ha partecipato con successo ai principali Festival italiani della canzone. E' anche autore di commenti musicali per diversi film fra i quali *Ragazze di piazza di Spagna, Le signorine dello 04* e *Buonanotte avvocato*

TERZO PROGRAMMA

19 — **La cultura illuministica in Italia**

a cura di Mario Fubini

X. Walter Binni: *Giuseppe Parini*

19,30 **Iniziative culturali**

Il Centro democratico di cultura e documentazione, a cura di Giorgio Caproni

20 — **Concerto di ogni sera**

W. A. Mozart: *Divertimento n. 11 in re maggiore, K. 251*

Allegro molto - Menuetto - Andantino, Allegretto - Menuetto (Tema con variazioni) - Rondò (Allegro assai) - Marcia alla francese

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Ugo Rapalo

G. B. Viotti: *Sinfonia concertante n. 2,* per due violini principali e orchestra

Allegro maestoso - Rondò (Allegretto)

Solisti Riccardo Brengola e Franco Gulli

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

E. Wolf-Ferrari: *Serenata per archi*

Allegro - Andante - Scherzo (Presto) - Finale (Presto)

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Ugo Rapalo

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Viaggiatori romantici in Italia**

a cura di Alessandro Bonsanti

I. *Wolfgang Goethe*

21,50 **Le opere di Robert Schumann**

a cura di Luigi Ronga

Dichterliebe, op. 48, su poesie di Heinrich Heine

Im Wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Thränen spriessen - Die Rose, die Lilie - Wenn ich in deine Augen seh' - Ich will meine Seele tauchen - Im Rhein, im heiligen Strome - Ich grolle nicht - Und wussten's die Blumen - Das ist ein Flöten und Geigen - Hör ich das Liedchen klagen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am läuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich in Traume - Aus alten Märchen winkt es - Die alten bösen Lieder

Esecutori: Lotte Lehmann, *soprano;* Bruno Walter, *pianoforte*

22,25 **La Rassegna**

Cultura inglese, a cura di Mario Praz

Mario Praz: Selected Poems by Robert Browning, a cura di James Reeves, London, Heinemann, 1955. Elizabeth Barret, to Mr. Boyd, Unpublished Letters, a cura di Barbara P. McCarthy, London, Murray, 1955 - Aldo Camerino: Flora Armitage, The Desert and the Stars, London, Faber, 1956. Ruskin Bond, The Room on the Roof, London, Deutsch, 1956. Jonas Lied, Prospector in Siberia, Oxford University Press, 1945.

Cultura nord-americana, a cura di Carlo Izzo

Carlo Izzo: Un precursore di Edgard Poe, Charles Brockden Brown - G. Cambon: Glosse marginali all'edizione critica di Emily Dickinson (Replica)

22,55 **Franco Donatoni**

Sinfonia n. 1 per archi

Andante mesto - Allegro - Andante mesto - Vivace - Andante sereno

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Umberto Cattini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Storie del buon Dio » di Rainer Maria Rilke: « Come il vecchio Timofei morì cantando »

13,30-14,15 Musiche di Haydn e Saint-Saëns (Replica dal « Concerto di ogni sera » di lunedì 20 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

GIOCHIAMO ALLA ROULOTTE

Avventuroso musicale di Amurri e Brancacci

« Tempo d'estate, tempo di roulotte »: questo lo slogan di migliaia e migliaia di famiglie inglesi, francesi, tedesche, e soprattutto americane, che aspirano ogni anno all'evasione integrale, al ritorno alla libertà della natura. Rispondendo alla domanda « Quando è nata la roulotte? », un autorevole tecnico delle quattro ruote, Luigi Costantini, ha detto che le sue origini si perdono quasi certamente nella notte dei secoli: in fondo, egli dice, i rozzi carri su cui viaggiavano attraverso le steppe gli Unni, adempivano lo stesso scopo della moderna roulotte: spostarsi per il mondo portandosi dietro la casa. Nessuno, naturalmente, si sogna di affermare con questo che i turisti che passano oggi le loro vacanze in confortevolissime roulottes fornite di doccia e di frigidaire siano sullo stesso piano degli zingari o dei pionieri del West, ma un certo substrato di nomadismo esiste senza dubbio anche nell'uomo moderno ed emerge appunto in questo desiderio di fuggire i rigidi canoni della civiltà cittadina per ritrovare istintivamente il contatto con la natura. Una recente inchiesta fra gli automobilisti italiani ha accer-

Ore 16 - Secondo Programma

tato che l'87 per cento di essi esclude la possibilità di comperare una roulotte, soprattutto per il suo alto prezzo: attualmente, infatti, il prezzo di una roulotte leggera si aggira da noi attorno al milione. Malgrado però i sei zeri, e malgrado l'ingiustificata diffidenza che circonda ancora le "case viaggianti", anche in Italia, da qualche anno a questa parte, il sistema delle vacanze-camping comincia lentamente a prendere piede.

Ed è appunto ispirandosi a questo nuovo "hobby" degli italiani che Amurri e Brancacci hanno dato vita alle dodici puntate di *Giochiamo alla roulotte*: un divertente "avventuroso musicale" che narra le mille peripezie d'una strana famiglia-tipo (quella del ragionier Rossi) in giro per la penisola a bordo di una singolare roulotte che accusa "dolori al magnete" ad ogni chilometro. Da noi interpellato a metà giro, il ragionier Rossi si è così espresso: « Sì, viaggiare con la roulotte è semplicemente meraviglioso, soprattutto per gli incantevoli paesaggi che si godono sulle grandi vie consolari italiane. Per godersi il panorama dei più noti formaggini, dei saponi, delle lamette da barba e delle bottiglie di acqua minerale, non c'è che la roulotte!... ».

g. g.

18 — **Cime tempestose**
dal romanzo di Emily Brontë
Traduzione di Enrico Piceni
Libero adattamento televisivo di Mario Landi e Leopoldo Trieste
(Registrazione effettuata il 4-3-1956)
Personaggi ed interpreti:
Heathcliff — *Massimo Girotti*
Caterina / Caterina Linton — *Anna Maria Ferrero*
Ellen — *Margherita Bagni*
Lockwood — *Luigi Pavese*
Hareton — *Armando Francioli*
Hindley — *Alberto Bonucci*
Edgar Linton — *Giancarlo Sbragia*
Il pastore — *Mario Righetti*
Nelly — *Dorina Coreno*
Regia di Mario Landi
(Quarta puntata)

21 — **Telegiornale**

21,15 **L'Amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

21,45 **Cinquanta giorni in Europa**
Taccuino di viaggio a cura di Ezio Suppini
Danimarca

22 — Dalla Casina delle Rose in Roma
Music hall internazionale
presenta Simone Morin

Durante il suo viaggio di *Cinquanta giorni in Europa*, Enzo Suppini ha visitato, questa settimana, la Danimarca. *Nella foto:* la banchina del pesce nel porto di Copenaghen

23 — **Introduzione alla XVII Mostra Internazionale d'Arte cinematografica di Venezia**

23,25 **Replica Telegiornale**

Nuovi amici dell'Amico degli animali

Nella casa dell'*Amico degli animali* gli avvenimenti si succedono con un ritmo impensato e in questi ultimi giorni il domestico zoo di Angelo Lombardi si è arricchito di nuovi, graditissimi ospiti. La nostra prima foto mostra appunto il Lombardi mentre sorveglia il primo incontro fra i nuovi arrivati, una leonessa e un giovanissimo leopardo, con i quattro amiconi Ciak, Dolly, Zulù e Miù. La seconda foto riprende, invece, le esuberanti manifestazioni di affetto e di simpatia del piccolo leopardo e della leonessina.

(Stampatrice Ilte)

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Beethovens Quartette » 10. Sendung - Zusammenstellung von Guido Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Gerhard Gregor, Hammondorgel - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Musica operistica:** Charpentier: Luisa - «Da quel giorno »; Verdi: La traviata - « De' miei bollenti spiriti »; Rossini: La cambiale di matrimonio - « Come tacer »; Rossini: Guglielmo Tell - « Selva opaca » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Teatro dei ragazzi: « Assalto al forte » - Giuoco radiofonico di Mino Berghi e Carlo Albrizzi - Quarta puntata - Realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

19,10 Canti e leggende: « Le nostre Alpi », trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1).

19,35 Piccola orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

21,05 Musiche operettistiche - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

21,45 Canzoni e ritmi in bianco e nero (Trieste 1).

22,05 I dischi del collezionista (Trieste 1).

22,35 Cose di casa nostra - al microfono Anita Pittoni (Trieste 1).

22,45-23,15 Orchestra da ballo diretta da Franco Russo (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo economico, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Berlioz: Sinfonia fantastica - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Canzoni dalmate - 21 Compagnia di prosa: Aldo de Benedetti: «Trenta secondi d'amore » - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,15 Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,30** Musica tzigana. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **21** Notiziario. **21,30** Varietà. **22** « Il Re della festa », di Claude Andre Puget. **23,30-23,45** Notiziario.

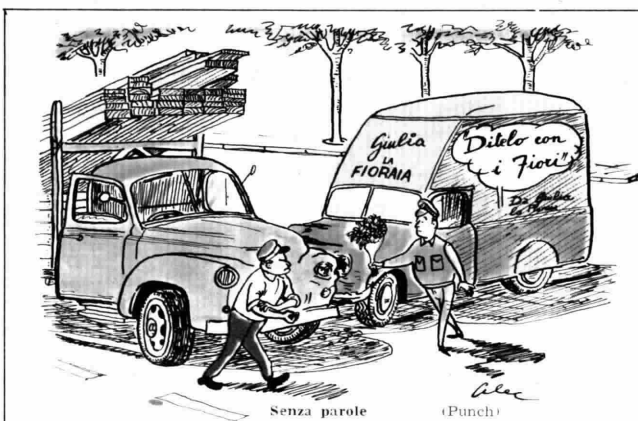
ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 « L'Annonce faite à Marie », di Paul Claudel. Studio della scena III, Atto II, a cura di M.me Simone. **19,29** Arie da opere interpretate da Renata Tebaldi. **Mozart:** Le nozze di Figaro, atto II, recitativo e aria « Dove sono i bei momenti di dolcezza e di piacer »; **Rossini:** Guglielmo Tell, atto II, recitativo e aria di Matilde. **19,45** Notiziario. **20** Interpretazioni della clavicembalista Anne Marie Beckensteiner. **Couperin:** a) Tic-toc-choc ou les maillotins; b) Le gaillard boiteux. **20,05** Festival di musica da camera di Mentone. **Corelli:** Concerto grosso; **Bach:** a) Concerto per violino in la minore; b) Concerto per due violini; **Haendel:** Concerto grosso (violino conduttore, Alexander Schneider; solista, violinista Isaac Stern). **21,45** Concerto di musica di **Beethoven.** Parte I. **23,15** Concerti di musica di **Beethoven.** Parte II: Quartetto n. 10 in mi bemolle maggiore, op. 74. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica di tutti i generi. **19,10** « Parigi-Flamenco », a cura di Robert Vidal. **19,25** Dischi. **19,30** Complesso Gino Bordin. **19,54** Complesso Paul Challer. **20** Notiziario. **20,20** Orchestra Roger-Roger. **20,30 Wal-Berg:** Danza del diavolo. **20,35** « Sorrisi di vacanze », a cura di Lucienne Bernadac e André Salvet. **21,35** « Fate voi stessi la vostra antologia », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. **22** Notiziario. **22,15-22,55** « Al di là dei mari », a cura di France Danielly.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Concerto di musica leggera diretto da Wal-Berg, con la partecipazione di Hélène Pignari. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,45** Complesso d'archi Melachrino. **20** Festival di musica leggera italiana. **20,30** Tribuna parigina. **20,53** Violinista Ricci. **21** « Nuits de Sceaux ». Orchestra da camera diretta da Louis de Froment. Solisti: Lily Laskine, Jean-Pierre Rampal, P. Doukan, R. Gendre. Musiche di Bertheaume, Gossec, Guenin, Leduc, Sohier. **21,50** Colloqui con Gilbert Gadoffre, Kyra Stromberg, Philip Tonybee, John Weightman, Alain Robbe-Grillet e Dominique Arban. **22,20** « Ninne-nanne fatte dei nostri sogni », a cura di Anne Laloe. **22,40** Negro spirituals. **22,55** Notiziario. **23** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,30 Canta Maria Cole. **18,44** Nilla Pizzi. **18,49** Successi del giorno. **19** Notiziario. **19,10** I Quattro di Parigi. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Gioia, umorismo e fantasia. **19,55** Notiziario. **20** Mamma Gatto, le sue amiche e le loro canzoni. **20,15** Chiedete il programma. **20,30** Demoni e meraviglie, con J. P. Desty e Gérard Sire. **20,45** Salve Francia! **21** Quanto volete scommettere? **21,15** Novità americane. **21,45** Pauline Carton. **22** Notiziario. **22,05** « Boubouroche », di Georges Courteline. **22,45-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario-Commenti. **19,15** Concerto di musica d'operette, diretto da Wilhelm Stephan. **20,25** Allegra trasmissione che disturba tutto ciò che arreca disturbo, a cura di Hans Hellhoff e di Igor Arbatsky. **21,25** Grete Keller canta canzonette. **21,45** Notiziario. **21,55** Dal nuovo mondo, cronaca di Peter von Zahn. **22,05** Una sola parola! **22,10** Gli scritti e la vita di Friedo Lampe, descrizione di Bastian Müller. **23,30** Musica per pianoforte eseguita da Hans Priegnitz. **Joh. Seb. Bach:** Preludio e fuga in la minore; **Reger:** Sonatina in mi minore. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da ballo. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** « Due in una città straniera: (6) Berlino », a cura di Martina Mayne e Walter-Andreas Schwarz. **21** Melodie note e gradite. **21,45** Conversazione sui satelliti artificiali della terra, di Horst-Dietrich Hardt. **22** Notiziario-Attualità. **23** Studio della sera: a) Winston Churchill - scrittore; b) Martin Lutero - Martino Buber (due bibbie tedesche). **23,20** Musica di **Francis Poulenc:** a) Lieder, b) 4 notturni per pianoforte, c) Banalités secondo Apollinaire, d) Trio per pianoforte, oboe e fagotto. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Dal Festival di Salisburgo: **Il ratto dal serraglio,** opera in 3 atti di W. A. Mozart, diretta da George Szell. **22,20** Notiziario - Cronaca. **22,40** Radiorchestra leggera diretta da Emil Kahn. **23,05** Musica da ballo (orchestra Erwin Lehn). **24** Ultime notizie - Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Musica leggera e da ballo (nuove registrazioni). **20,30** « Sulle verdi rive della Sprea », romanzo sceneggiato di Hans Scholz, 1° capitolo: « Manca uno della compagnia », musica di Hans Martin Majewski. Indi: Intermezzo musicale. **22** Notiziario-Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Chansons interpretate da Dora Dorette e Willi Schaeffers. **23** Concerto dal Festival di musica ad Aix-en-Provence, diretto da Hans Rosbaud (solisti: Maria Bergmann, pianoforte; Walter Gleissle, tromba). **Paul Hindemith:** Kammermusik n. 1 per piccola orchestra, op. 24-1; **Dimitri Sciostacovich:** Concerto per pianoforte, tromba e orchestra; **Anton Webern:** Variazioni per orchestra; **Igor Strawinsky:** Due pezzi per piccola orchestra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Marce e valzer. **19** Varietà musicale. **19,30** « Dottore dell'Artico », adattamento radiofonico di Wyn Knowles dal libro omonimo del dottor Joseph Moody. **20,30** Antologia di umorismo anglo-americano, a cura di David Climie. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Concerto di musica sacra. **22,15** Gli scavi di un archeologo.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,15 Melodie e canzoni. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Per tutti gli sportivi. **20** Canta Doris Day. **20,30** « Boldness be may friend », di Richard Pape. Adattamento radiofonico di C. A. Richardson. 4° episodio. **21** Concerto di musica leggera diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione di Marjorie Westbury, del basso Owen Brannigan e altri cantanti e del complesso vocale « The Linden Singers ». **22** Notiziario. **22,15** Complesso « Kenny Kaker's Dozen ». **23** « The Good Summer », di John Hereford. 7ª puntata. **23,15** Ottilie Patterson e la banda Chris Barber.

ONDE CORTE

5,45 Musica di **Verdi. 6,15** Musica da ballo presentata dall'orchestra Billy Ternent. **6,45** Organista Sandy Macpherson. **8,15** Complesso diretto da Allen Ford e il pianista Edward Rubach. **8,30** Rondò interpretati dal pianista John Simons. **10,45** Musica di **Verdi. 12,30** Motivi preferiti. **13** Musica da ballo. **14,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Macdonald. 6° episodio. **14,45** Canti folcloristici gallesi interpretati dal chitarrista Osian Ellis. **15,15** Musica richiesta. **15,45** Concerto diretto da Basil Cameron. **Wagner:** a) Il vascello fantasma, ouverture; b) I Maestri cantori di Norimberga, frammenti dall'atto II; c) La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie. **17,15** Musica rustica. **18,20** Marce e valzer. **19,30** Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: violinista Ida Haendel. **Dvorak:** a) Carnevale, ouverture; b) Concerto in la minore per violino e orchestra. **20,15** Musica folcloristica jugoslava. **20,30** Venti domande. **21,15** « Pigmalione », di G. B. Shaw. **21,45** Banda di cornamuse. **22,15** Musiche di **Ravel** e di **Sibelius. 23,15** Jazz.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18 Concerto diretto da Oivind Bergh. **19** Notiziario. **19,30** « Dalla Norvegia all'Inghilterra durante la guerra », a cura di T. Stamsö. **19,50** Varietà. **20,25** « Due chitarre », radiodramma di Solveig Christov. **21,05** Musica da ballo d'altri tempi, eseguita dal complesso Magnus Skard. **21,30** Poesie di Gunnar Reiss-Andersen lette dall'autore. **22,10** Notiziario. **22,25-23** Concerto del pianista Bengt Johnsson.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Ballate di Loewe interpretate dal basso Gottfried Fehr. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto della Compagnia Johann Strauss di Vienna. Orchestra sinfonica diretta da Franz Salmhofer. Musiche di **Mozart, Schubert, Lanner, Joh. Strauss, Joseph Strauss, Joh. Strauss** padre. **21,05** Lieder di Franz Schubert interpretati dal baritono Karl Schmitt-Walter. **21,35** « La contraddizione spagnola », trasmissione a cura di Jean Gebser. **22,15** Notiziario. **22,20** L'azione nel maggior numero delle opere si svolge in Spagna. Panorama di arie d'opere da Mozart a Schoeck, da Beethoven a Wolf, da Auber a Verdi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **11** Canzonette e ritmi italiani. **11,45** Concerto diretto da Leopoldo Casella - **Sammartini:** Aria (trascr. per archi di Vittorio Gui); **Clementi:** Sinfonia in re (riveduta da Alfredo Casella). **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10-14** Melodie ricreative. **16,30** Tè danzante. **17** « Fragilità cinese e forza giapponese nella seconda metà dell'800 », sintesi storica. **17,30** Music-Hall internazionale. **18** Musica richiesta. **18,30 Ralph Williams Vaughan:** Romanza per armonica a bocca, archi e pianoforte; **Kodaly:** Danze di Marosszek; **Satie:** Parade; **Kaciaturian:** Gopak, danza russa; **Dohnanyi:** Valzer nuziale dal balletto pantomima « Il velo di Pierrette ». **19,15** Notiziario. **19,40** Dolci ricordi del passato. **20** « Le avventure di Sir Michael Fairlie », giallo burlesco di Kurd E. Heyne, dal romanzo omonimo di K R G G. Browne. **20,55** Pagine di musica operistica. **21,30** Musica da camera eseguita dal violinista Erik Monkewitz, dal violista Carlo Colombo e dal violoncellista Gian Lorenzo Seger - **Haydn:** Divertimento per trio d'archi; **Bruno Bettinelli:** Tre momenti per trio d'archi (1954). **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23 Ciaikowsky:** Serenata [illegible] do maggiore op. 48, diretta da Ernst Graf.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Il microfono nella vita. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Discanalisi. **20,30** « Baci perduti », commedia in tre atti di André Birabeau. **22,30** Notiziario. **22,35** « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. **22,55-23,15 Elgar:** Serenata per archi; **Schubert:** a) « Wiegenlied »; b) «Ständchen»; **Schumann:** «Mondnacht ».

* RADIO * martedì 21 agosto

Senza parole (Punch)

— Mi darebbe un po' di fuoco, per favore? (Punch)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **Le più belle canzoni di Napoli**

11,30 **Musica da camera**
Liszt: *Due leggende*: a) San Francesco d'Assisi predica agli uccelli, b) San Francesco da Paola cammina sulle onde; Bartok: *Rapsodia n. 1*, per violino e pianoforte: a) moderato, b) Allegretto moderato

12 — *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12,10 **Motivi da « Anteprima »**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Angelini, Bruno Canfora e Gian Stellari
Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Gino Latilla, Elsa Peirone, Antonio Basurto, Roero Birindelli, Paolo Sardisco, Ugo Molinari e Jula De Palma
Rastelli-Ravasini: *Chi me l'ha fatto fa?*; Cioffi: *Vecchio mulino*; Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu*; Rastelli-Fragna: *Tre violette*; Danpa-Concina: *Zapata!*; Nisa-Di Lazzaro: *Tempo di chitarra*; Minoretti-Seracini: *Canzuncella*; Bertini-Mariotti: *Panchina vuota*; Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17 — **Henghel Gualdi e la sua orchestra**
Cantano Giuseppe Negroni, Leda Valli e i Radio Boys
Lazzarino-Gualdi: *Tu sei bugiarda!*; Giordano: *Viva il cha-cha-cha*; Pinchi-Righi: *La grande carretera*; Simoni-Lavagnino: *My love*; Manzo-Muratori: *Parlame!*; Cesareo-Morelli: *Chiano-chiano*; Green: *Anima e corpo*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Martucci:** *Concerto in si bemolle minore op. 66 per pianoforte e archi*
a) Allegro giusto, b) Larghetto, c) Allegro con spirito
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

18,45 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Antony R. Michaelis: *Il cinema al servizio della scienza*

19 — **Musica per banda**
Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini

19,15 **Le sette meraviglie del mondo antico**
a cura di Icilio Petrone
III. *I giardini pensili di Babilonia*

19,30 Gianni Safred al pianoforte

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

ADRIANA LECOUVREUR
Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti
Riduzione dal dramma di Eugenio Scribe ed Ernesto Legouvé
Musica di FRANCESCO CILEA
Maurizio — *Nicola Filacuridi*
Il principe di Bouillon — *Carlo Badioli*
L'abate di Chazeuil — *Gino Del Signore*
Michonnet — *Otello Borgonovo*
Quinault — *Eraldo Coda*
Poisson — *Mario Vincenzi*
Un maggiordomo — *Egidio Casolari*
Adriana Lecouvreur — *Marcella Pobbe*
La principessa di Bouillon — *Fedora Barbieri*
Madamigella Jouvenot — *Sandra Ballinari*
Madamigella Dangeville — *Miti Truccato Pace*
Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: I) *Posta aerea*; II) *Conversazione*; III) **Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno ad Anzio

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Innocenzi: *Giardinetti della stazione; Il tempo passerà; Pensieri sulla strada* *(Vecchina)*

9,45 Il complesso di Silvano Tortorella

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Lauretta Masiero *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Guido Cergoli**
Cantano Luciano Benevene, Clara Jaione, Rino Salviati e Nuccia Bongiovanni
Pinchi-Rota-Rossi: *La ragazza di fronte a casa mia*; Nisa-Redi: *E' tanto facile*; Filibello-D'Anzi: *Canzone vola*; Mensitieri: *Malinconia*; Deltour-Candrix: *Fiddles and bows*; Testoni-Wolmer: *In velocipede*; Borgna-Casamassima: *Mi piaci*
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Avventure di viaggio*, con Pietro De Vico e Giulio Marchetti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Noi le cantiamo così**
Le canzoni di Sanremo viste dal Quartetto Cetra

14,45 **Archi in vacanza**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Canzoni da Parigi

15,45 **Cannonau e carta di musica**
Note di un folklorista in Sardegna: 7. « *La polifonia sarda* », a cura di Giorgio Nataletti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Concerto in miniatura*: pianista Rita Chalkia: Liszt: *Rapsodia n. 12* - *Nuove vie della salute*, a cura di Antonio Morera - *Il nostro Paese*, rassegna turistica di M. A. Bernoni

17 — **Galleria napoletana**
a cura di Giovanni Sarno

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
Il secchiello
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
Girandola di canzoni
Orchestre dirette da Bruno Canfora e Pippo Barzizza

INTERMEZZO

19,30 **Armoniche e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Les Baxter e la sua orchestra

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'ITALIA E' UNO SPETTACOLO**
Il Veneto

22 — **Ultime notizie**
ALL'OMBRA DEI CILIEGI IN FIORE
Radiocomposizione di **Tito Guerrini**
su testi del vecchio e nuovo Giappone:
Il diario di Izumi Shikibu (sec. XI) - *La veste di piuma, nô di anonimo del sec. XV* - *La signora dal volto imbrattato d'inchiostro, kyôgen (farsa) di anonimo del sec. XV* - *I ponti del Giappone, di Kyôka Izumi*
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Gian Domenico Giagni**
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

23-23,30 **Siparietto**
Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regia di Umberto Benedetto

Silvano Nelli, scrittore e commediografo, è l'autore del *Barbagianni*, la rivistina notturna in onda, ogni mercoledì sera, alle 23,15

TERZO PROGRAMMA

19 — **Le cosmogonie**
a cura di Harold Spencer Jones
VIII. Teoria della relatività
(Prima parte)

19,10 **Paul Mathey**
Concerto in do diesis minore, per pianoforte e orchestra
Allegro deciso - Largo - Allegro burlando
Solista Harry Datyner
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

19,30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
L'ironie et l'humour chez Cicéron, di Auguste Haury - Ovid recalled, di L. P. Wilkinson
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
Mario Bussagli: La Mostra Internazionale d'Arte Iranica a Roma - Gli scavi italiani nella Valle dello Swat (Pakistan) - La leggenda tibetiana di Ghésar

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. M. Veracini: *Sonata in re minore*, per violoncello e pianoforte
Allegro - Minuetto - Gavotta - Largo - Giga
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Ermelinda Magnetti, *pianoforte*
F. Mendelssohn: *Trio n. 1 in re minore, op. 49*, per pianoforte, violino e violoncello
Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Leggero e vivace - Finale (Allegro appassionato)
Esecutori: Arthur Rubinstein, *pianoforte*; Jascha Heifetz, *violino*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Le commedie dei comici**
LE CONVENIENZE TEATRALI
Un atto di **Antonio Simon Sografi**
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Crast e Mario Colli
Il cavaliere direttore degli spettacoli — *Loris Gizzi*
Il conte Lulli — *Mario Colli*
Daria Garbinati de' Procoli — *Vera Gherarducci*
Procolo, suo marito — *Renato Cominetti*
L'impresario — *Antonio Crast*
Gennaro Scappi, maestro di musica — *Corrado Annicelli*
Petronio, servitore della prima donna — *Raffaele Pisu*
Sgualdo, servo dell'impresario — *Alberto Lionello*
Giuseppino Pappa, detto il Frascatino, primo musico — *Tonino Pierfederici*
Filippo de Garulli, ballerino fiorentino — *Stefano Varriale*
Guglielmo Knollemanhilverdinch-Sparaichmaister, tenore tedesco — *Manlio Busoni*
Saverio Trottoli, detto il Pulcinello, secondo musico — *Sergio Graziani*
Agata — *Gianna Piaz*
Luigia Scannagalli, seconda donna — *Irene Aloisi*
Cecca Speròzzoli, altra seconda donna — *Maria Pia Spini*
Manzino, accomodatore di libri d'opera — *Fernando Solieri*
Un pittore veneziano *Mario Bardella*
Agostino, sartore — *Gino Pestelli*
Antonietta — *Cesira Sainati*
Regia di **Pietro Masserano Taricco**

22,10 **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
IV. « Lo spirito dell'opera buffa »
Da *L'Italiana in Algeri*: Duetto « Ai capricci della sorte » - Finale atto primo - Terzetto « Pappataci, che mai sento »
Interpreti: Giulietta Simionato, Giuseppe Taddei, Cristiano Dalamangas, Dora Gatta, Jone Farolfi, Pier Luigi Latinucci, Alessandro Barollo
Direttore Carlo Maria Giulini
Da *Il turco in Italia*: Duetto « Per piacere alla signora » - Duetto « Di un bell'uso di Turchia » - Quintetto finale, atto secondo « Oh guardate che accidenti »
Interpreti: Sesto Bruscantini, Marinella Meli, Franco Calabrese, Nicola Monti, Scipio Colombo, Miti Truccato Pace
Direttore Mario Rossi
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23,10 **Racconti tradotti per la Radio**
G. A. Bècquer: *Mastro Pérez l'organista*
Traduzione di Giuseppe Tavani
(Lettura)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Moby Dick or the white whale » di Herman Melville: Apparizione della balena - Inizio della grande caccia »
13,30-14,15 Musiche di Mozart e Wolf-Ferrari (Replica dal « Concerto di ogni sera » di martedì 21 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Gimelli, Ferrari e Conte - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Senza parole (*Punch*)

18 — **La famiglia Acquaverde**
« *La padroncina sono me* » con Carlo Dapporto, Marisa Vernati e con la partecipazione di Picci Manzari, Clara Auteri e Piero Giagnoni
Regìa di Carlo Dapporto

18,15 **La sfinge TV**
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18,45 **Il cinema documentario**
Rassegna dei film presentati alla Mostra Internazionale di Venezia

21 — **Telegiornale**

21,15 **I conquistatori dei sette mari**
Film - Regìa di Edward Ludwig
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: John Wayne, Susan Hayward, Dennis O' Keefe

22,50 **Replica Telegiornale**

Veduta del Palazzo sede dell'annuale Festival internazionale d'arte cinematografica

Un film con John Wayne e Susan Hayward

I conquistatori dei sette mari

Gli avvenimenti « caldi » (quelli, cioè, che commuovono, mentre si verificano, l'opinione pubblica) hanno sempre fornito ottimi spunti al cinematografo. Si spiega, così, l'abbondanza dei film di guerra realizzati mentre il conflitto era in atto: l'abbondanza di quei film che, basati sui fatti particolarmente tragici, che costellano una delle tanto tremende avventure belliche di cui gli uomini non sembrano mai stanchi, venivano realizzati a grande velocità e immediatamente immessi nei circuiti. (Solo più tardi, a pace conclusa, quegli stessi avvenimenti, quegli stessi episodi potevano essere ripresi con altro animo, senza più l'incandescente calore della realtà fotografata, ed analizzati secondo precisi angoli visuali atti a interpretarli ed a giudicarli).

E proprio questi avvenimenti « caldi », creando numerosi problemi, invitavano il cinema a tentare, con la evidenza delle immagini, quasi con l'estemporaneità del racconto, di diffondere, di propagandare le soluzioni più pressanti. A tal genere di film appartiene questo *The fighting Seabees* che, girato nel 1944 — quando, cioè, la guerra era ancora un fatto quotidiano — fu presentato in Italia nel 1951 col titolo *I conquistatori dei sette mari*.

Gli improvvisi attacchi nipponici alle isole del Pacifico falcidiavano inesorabilmente gli operai addetti a lavori di costruzione delle installazioni militari. Il ripetersi di queste stragi di uomini impreparati determinò la necessità di addestrare militarmente anche gli operai in modo che, aggregati alle truppe di marina, essi fossero in grado di difendersi e di sostituire, in caso di bisogno, il badile, la zappa o il saldatore con il mitra o il moschetto secondo piani precisi e prestabiliti.

Il cinema dimostrò, attraverso alcuni film appositamente ideati, tale necessità, riuscendo a convincere anche i più... duri d'orecchio.

Con questo intento Borden Chase scrisse la storia di *The fighting Seabees* che, sceneggiata in collaborazione con Aeneas McKenzie, successivamente il regista Edward Ludwig si incaricò di tradurre in immagini. Il soggetto, infatti, narra — dopo aver puntualizzato sanguinose sorprese nipponiche — il contrasto tra il caparbio Wedge Donovan — un costruttore a cui è stato affidato l'incarico di approntare una base aerea in un'isola del Pacifico — e le autorità militari. Donovan, ritenendo inutile e superfluo il periodo di severo addestramento richiesto dalle disposizioni ministeriali, quando i « japs » attaccano l'isola, arma alla bell'e meglio i suoi operai. Questa povera gente, che nulla sa di tattica, di « coperture », di collegamenti, viene massacrata dagli assalitori. E questo tragico fatto sta per compromettere anche l'esito dell'operazione per cui la base era in approntamento.

Messo di fronte alle sue gravi responsabilità ed ai disastrosi frutti della sua ostinazione, Donovan riconosce l'errore commesso e collabora egli stesso alla formazione di battaglioni operai. Quando l'addestramento è ultimato ed i suoi uomini son diventati « operai soldati », Donovan ritorna all'isola. Naturalmente i giapponesi sferrano un nuovo attacco, ma gli operai, che sanno ormai come ci si debba comportare in simili casi, d'intesa con gli altri reparti, annientano il nemico. In una eroica azione di difesa Donovan trova gloriosa morte.

La storia è un po' elementare e rivela in modo chiaro il suo fine propagandistico; ma l'attenta regìa del Ludwig, coadiuvato dall'operatore William Bredford e dal musicista Walter Scharf, riesce a dare credibilità al tutto, riscattandolo in modo particolare con la tesa drammaticità del finale. Sicché anche oggi, lontani da quei fatti che determinarono la necessità di opere del genere, *I conquistatori dei sette mari* risulta interessante. Interpreti, come al solito eccellenti, sono l'instancabile John Wayne (che sembra nato per sostenere parti come quella affidatagli), la bella Susan Hayward e Dennis O' Keefe.

Car.

Una delle più recenti foto di Susan Hayward

* RADIO * mercoledì 22 agosto

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde guter Laune. A inne-rebner: « Am Tonettentisch » Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica da camera**: Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23; Berkeley: Sei preludi per pianoforte, Paganini: La campanella; Salzedo: L'allegro piffero - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 A tempo di bolero - con l'orchestra Edmundo Ros (Trieste 1).

19,20 Concerto del soprano Letizia Benetti - al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli - Arie di Veracini, Paradisi, S. Rosa, Haendel (Trieste 1).

19,40 Quartetto di Franco Vallisneri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 La natura che vive, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Motivi leggeri, duo Harris-Primani - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Gershwin: Concerto per pianoforte e orchestra - 19,15 Classe unica - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Trio vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana, conversazione - 21,35 Debussy: Notturni - 22 Letteratura ed arte slovena, conversazione - 22,15 Fantasia operettistica - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Orchestra William Cantrelle. **19,30** I successi di domani, a cura di Pierre Voran. **20** Dischi. **20,15 Debussy:** Preludi n. 3, 5, 6, interpretati dal pianista Pierre Sancan. **20,30** La scelta di Jean Maxime. **21** Notiziario. **21,30** Programma lirico. **22,50 Chopin:** Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore, op. 65, interpretata da Dimitri Markevitch e André Collard; **Debussy:** Tre poemi di Stéphane Mallarmé, interpretati da Jean-Christophe Benoit e dalla pianista Jacqueline Stip. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 Ascolta Israele. **19,30 Albert Roussel:** Concerto per piccola orchestra, op. 34, diretto da Paul Sacher. **19,45** Notiziario. **20 Granados-Kreisler:** Danza spagnola n. 5 « Andalusa », interpretata da Alfredo Campoli e Eric Gritton. **20,05** Festival di Bayreuth. **La Walkiria,** dramma musicale in tre atti, di Wagner, diretto da Hans Knappertsbuch. Atto I. **22,10 Ciaikowsky:** Lo schiaccianoci, frammenti, diretto da Antal Dorati. **23 Quincy Porter:** a) Concerto per due pianoforti e orchestra, diretto dall'Autore (solisti: André Terrasse e Jean-Léon Cohen); b) Sinfonia n. 1, diretta dall'Autore. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Musica per voi. **18,47** Melodie e canzoni. **19,25** Orchestra Primo Corchia. **19,28** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **19,54** Complesso André Astier. **20** Notiziario. **20,20** « La notte bianca d'un ussero rosso », monologo di Alphonse Allais. « La lettera del fuciliere Bridet », monologo di Emile Durandeau. **20,35** Scali e canzoni. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Leggende del paese d'una sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Saint-Saëns: Il Carnevale degli animali; **Eric Coates:** I tre orsi. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Orchestra Armand Bernard. **20** Pranzo in musica. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Rossini:** La scala di seta, ouverture. **21** Canzoni. **21,30** Tribuna dei critici di dischi, a cura di Armand Panigel. **J. S. Bach:** Magnificat, per soli, coro e orchestra. Confronto fra le esecuzioni eseguite sotto la direzione di: Ferdinand Leitner, Rolf Reinhardt, Pierre Colombo e Kurt Redel. **22,30** « Omaggio a Henri Vermeil », a cura di Ange Gilles. **22,55** Notiziario. **23** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,44** Orchestra Martha Love. **18,45** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,10 Hugo Alfven:** Rapsodia svedese, eseguita da Thor Johnson e dall'Orchestra Sinfonica di Cincinnati. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** I lauri della canzone, con Robert Beauvais. **19,48** Il giuoco dei rumori. **19,55** Notiziario. **20** Grande parata del Jazz. **20,30** Club dei canzonettisti in vacanza. **20,45** Blue String Orchestra. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Orchestra Jacques Hélian. **21,38** Concerto di musica leggera eseguita da Arthur Fiedler e dalla Boston Pops Orchestra. **22** Notiziario. **22,05** La musica attraverso le età. **22,20** Musica da ballo. **22,50** Presentazione del primo romanzo di un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. **23** Notiziario. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Concerto variato. **20,50** I dimenticati - La vita di ebrei tedeschi a Parigi, di Peter Adler. **22** Notiziario-Attualità. **22,20** Dischi con John Paris. **23** Musica da ballo. **24** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Canzoni e danze rustiche. **19** « I Flew with Bismark », con Dick Bentley. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Max Rostal. **Glinka:** Russlan e Ludmilla, ouverture; **Shostakovitch:** Concerto per violino; **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 4 in fa minore. **21** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,15 Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** Dischi scelti da Alan Dell. **20,15** « I miei primi programmi alla Radio », a cura di Bernard Braden. **20,30** « Il Caffè Finkel », rivista. **21** Panorama di varietà. **22** Notiziario. **22,15** Musica da ballo. **23** « The Good Summer », di John Hereford. 8ª puntata. **23,15** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

8,15 Musica da concerto. **10,45** Musica orchestrale leggera. **11** Festival internazionale di Edimburgo. Concerto della pianista Rosalyn Tureck. **Bach:** a) Partita n. 1 in si bemolle; b) Partita n. 6 in mi minore. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Billy Ternent. **13,15** « I comici », testo di Gale Pedrick. **14,15** Bruce Trent e l'orchestra Majestic diretta da Lou Whiteson. **15,15** « La dodicesima notte », di William Shakespeare. Parte I. **17,15** Rivista musicale. **18,15** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: violinista Max Rostal. **Glinka:** Russlan e Ludmilla, ouverture; **Shostakovitch:** Concerto per violino e orchestra; **Ciaikowsky:** Sinfonia n. 4 in fa minore. **21,15** Canzoni interpretate da Eula Parker, John Hauxvel, Georges Browne, Margaret Ashton, accompagnati dal trio Frank Baron e dall'orchestra di varietà diretta da Paul Fenoulhet. **22,45** Musica richiesta. **23,15** « Il Caffè Finkel », rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario - Eco del tempo. **20** Concerto del pianista Alexander Brailowsky. **Chopin:** Concerto in fa minore. **20,30** « Beato chi ha una patria! », radiosintesi di Oskar Reck. **21,35** Concerto del coro maschile di Berna, diretto da Otto Kreis. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** « Surprise-Party », musica di e con dei giovani.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **13,20-14** Musica operistica internazionale. **16,30** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di Giovanni Trog. **17** Che cosa sono le « Nursery Rhymes », radiomontaggio musicale a cura di Anna Michael. **17,30** Musiche dello schermo. **18** Musica richiesta. **18,30** Orizzonti ticinesi. **19** Cori della montagna interpretati dal Coro del C.A.I. di Padova. **19,15** Notiziario. **19,40** Musiche di George Gershwin. **20** « L'allegro giradischi », presentato da Attilio Marazzi. **20,30** Settimane musicali di Lucerna. Concerto sinfonico diretto da Ferenc Fricsay. Solista: pianista Geza Anda - **Kodaly:** Danze di Galanta; **Bartok:** Secondo concerto per pianoforte e orchestra; **Beethoven:** Terza sinfonia in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica ». **22,15** « Pensione Brambilla », radioscene dialettali di Ambreus. Ottavo episodio. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,30 Luis Gedy e l'orchestra Los Maracaibos. **18,45** Il microfono nella vita. **19,15** Notiziario. **19,25** Dischi. **19,35** « Le avventure di Brìò e Tiss », di William Aguet. Musica originale di Jacques Ibert diretta da Victor Desarzens. **20,05** Festival di Salisburgo. Concerto dell'orchestra filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner. Solista: pianista Claudio Arrau. **Berlioz:** Carnevale romano, ouverture; **Beethoven:** Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore (Imperatore) op. 73, per pianoforte e orchestra, **Riccardo Strauss:** Così parlò Zarathustra, poema sinfonico. **22,15** Colloqui su teatro a cura di M.me Béatrice Dussane. **22,40** Notiziario. **22,45-23,15** « Malattie come le altre », inchiesta documentaria sulle malattie mentali a cura di Fernand-Louis Blanc. Stasera: « L'igiene mentale e i suoi aspetti sociali ».

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — **Graziella**

di Alphonse De Lamartine - Adattamento di Olga Berardi - Regia di Eugenio Salussolia - Quarta ed ultima puntata

11,30 Musica operistica

Boieldieu: *La dama bianca*, ouverture; Donizetti: *Don Pasquale*: « Com'è gentil... »; Meyerbeer: *L'Africana*: « Adamastor, re delle acque »; Gounod: *Faust*: « C'era un re, un re di Thule »; Verdi: *I vespri siciliani*: « O tu Palermo, terra adorata »; Boito: *Mefistofele*: « Dai campi, dai prati »; Bizet: *Carmen*, Intermezzo atto quarto

12,10 Franco Russo e il suo complesso

Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli, Eleonora Carli, Paolo Bacilieri, Hilde Mauri e Ada Silvagni

Mojoli: *E' giovedì*; Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese*; Testoni-Gelmini: *Il fatalista*; Biri-Simonetti: *Biondo Tevere*; Gentile-De Carli: *Il fascino del jazz*; Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Conte-Natoli: *Stelle che sorridono*; Da Vinci-Maccari: *Filo di fumo*; Pinchi-Olivieri: *Conquistami*; Testoni-Intra: *La bella pellerossa*; Bruno-Benedetto: *Non si dimentica*; Miller: *I'm steppin out of a dream*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale

Saluti dal Messico

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Alfredo Panicucci

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Claudio Bernardini e il suo complesso

17 — **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

Cantano Fiorella Bini, Adriano Valle, Rosanna Pirrongelli e Paolo Sardisco

Alik - Voumard: *Refrains*; Capece - Bassi: *Richiamo d'amore*; Ciocca-Nobile: *L'ultimo tango*; Franchini-Giuliani: *Quando passa una ragazza*; Cherubini-Lay: *Mein lieber... amore*; De Gregorio-Rendine: *L'ammore vo' girà*; Testoni-T. Fusco: *Cuore geloso*; Cesarino-Carrozza: *Non l'ho fatto apposta*

17,30 Vita musicale in America

a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

Lukas Foss: *Il Cantico dei Cantici*
Orchestra sinfonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

18,15 *Questo nostro tempo*

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale

a cura di Domenico De Paoli

19,15 Motivi da « Anteprima »

con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Angelini e Bruno Canfora

Cantano Adriano Valle, Fiorella Bini, Gino Latilla, Elsa Peirone e Carla Boni

Panzeri-Mascheroni: *Pescava i gamberi*; Nisa-C. A. Rossi: *Malanoche*; Bonagura-Ruccione: *Di 973...*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Vecchio giro di Francia*; Bracchi-D'Anzi: *Piccolo bimbo*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Cherubini-Concina: *Tu che voli*; Wertmuller-Luttazzi: *Serenata a fischio*

19,45 *L'avvocato di tutti*

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — **Orchestra Arcobaleno diretta da Gian Stellari**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**

Varietà musicale in miniatura

Medico condotto

Documentario di Mario Pogliotti

21,45 Orchestra diretta da Guido Cergoli

Cantano Rino Salviati, Clara Jaione, Luciano Benevene, Nuccia Bongiovanni e Oscar Carboni

Giannetti-Adamo-Musumeci: *Mais... oui*; Biri-Mojoli: *Amore e gelosia*; Chiariello - Gelmini: *Gennarino 'o brasilero*; Gentile-Pluto-De Leitenburg: *Signora elegantissima*; Falcocchio: *Curiosità*; Betti: *Luna nuova porta fortuna*; Testoni-Olivieri: *Vicolo nascosto*; Casadei: *Mi alma*

22,15 Terre antiche

Literno, Cuma

a cura di Giovanni Ferrara

22,45 Concerto del pianista Gino Gorini

Beethoven: *Sonata in fa diesis maggiore op. 78*: a) Adagio cantabile, b) Allegro, ma non troppo, c) Allegro vivace; Casella: *Sinfonia - Arioso - Toccata*

Registrazione effettuata il 9-1-1956 al Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto eseguito per la società « Amici della Musica »

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Buongiorno a Montecatini

9,30 IV Festival della canzone napoletana

Complesso Plenilunio diretto da Mario Migliardi

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

Presenta Lauretta Masiero *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

Cantano Elsa Peirone, Miranda Martino e Licia Morosini

Stone-Vitale-Bacharach: *Ore disperate*; Nebbia: *Autostop*; Nisa-Cicognini: *Il bigamo*; Testoni-Ceragioli: *Qualunque cosa accada*; Testoni-Abbate-Silvers: *Suonatemi un blues*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

Licia Morosini partecipa, con l'orchestra diretta da Bruno Canfora, al programma delle 13. Veneziana di nascita abita a Milano e, quando è libera da impegni artistici, si diletta di pesca, sport che pratica di preferenza sul lago di Lugano. Ha cantato con le orchestre di Angelo Brigada e di Pier Emilio Bassi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Avventure di viaggio*, con Pietro De Vico e Giulio Marchetti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli interv. comunicati commerciali

14,30 La chitarra di Arthur Smith

14,45 Le canzoni di **Anteprima**

Carlo Innocenzi: *Giardinetti della stazione*; *Il tempo passerà*; *Pensieri sulla strada* *(Vecchina)*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Henghel Gualdi e la sua orchestra

Cantano Giuseppe Negroni, Leda Valli e i Radio Boys

Gentile-Lojacono: *Dal terzo binario*; Testoni - Abbate - Hedadorf: *Solo in braccio a te*; Henderson-Pippin: De Lorenzo-La Valle: *Per vivere bisogna amar*; Petrucci-Romeo: *Ammore 'e fuoco*; Da Vinci-Romitelli: *Via del tramonto*; Mebel-Wayne: *Ramona*

Orchestra diretta da Francesco Ferrari

Cantano Oscar Carboni, Narciso Parigi, Marisa Colomber, Carlo Pierangeli e il Trio Aurora

Della Gatta - Oliviero: *Vintunore*; Ciocca-Bindi: *Il cantastorie*; Bertini-Harris: *Amami*; Wilson-Porter-Levy: *Ko Ko Mo*; Nati-Ciervo-T. Fusco: *Luna chiara*; Marchetti-Tajoli-Maraviglia: *Paesin di montagna*

POMERIGGIO IN CASA

16 **UNA VITA PER IL TEATRO**

Nicolaj Gogol

a cura di Umberto Benedetto e Margherita Cattaneo

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Umberto Benedetto**

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

16,45 Concerto in miniatura

Soprano Maria Montereale

Wagner: *Lohengrin*: « Aurette a cui sì spesso »; Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata »; Mascagni: *L'amico Fritz*: « Non mi resta che il pianto »

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

17 — **RITRATTI**

Jacques Offenbach

a cura di Rosalba Oletta

18 — **Giornale radio**

Pentagramma

Musica per tutti

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,30 **Voci e stornelli**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

La Quintana

Festa di S. Emidio in Ascoli Piceno

Presenta **Silvio Gigli**

21,30 PRIMAVERA EUROPA

Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri

Al termine: **Ultime notizie**

22,15 MOZART NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

1) *Rondò K. 269* per violino e orchestra (cadenza di Massimo Pradella) (violinista Giuseppe Prencipe); Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Massimo Pradella

2) *Rondò K. 373* per violino e orchestra, in do maggiore (violinista Joseph Fuchs); Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

3) *Rondò da concerto* per corno e orchestra in mi bemolle K. 371 (solista Domenico Ceccarossi); Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Carlo Franci

4) *Rondò in re maggiore K. 382* per pianoforte e orchestra: a) Allegretto grazioso; b) Adagio; c) Allegro; (pianista Rina Rossi); Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo

22,45 La voce di Edith Piaf

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa

a cura di Dino Berretta

Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — **Lo storicismo**

a cura di Carlo Antoni

IX. Lo storicismo umanistico

19,30 Bibliografie ragionate

Nuovi metodi nello studio delle Fonti della Storia dell'Arte, a cura di Eugenio Battisti

20 — **L'indicatore economico**

20,15 Concerto di ogni sera

A. Rubinstein: *Quintetto op. 55*, per pianoforte, flauto, clarinetto, corno e fagotto

Allegro non troppo - Scherzo - Andante - Allegro appassionato

Complesso a fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana

Severino Gazzelloni, *flauto*; Giacomo Gandini, *clarinetto*; Domenico Ceccarossi, *corno*; Carlo Tentoni, *fagotto*

A. Scriabin: *Notturno in fa diesis minore*

Pianista Gloria Lanni

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 L'ARTE DEGLI ENIGMI

Panorama di letteratura enigmistica, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Enzo Convalli**

22,40 Antonio Vivaldi

La Stravaganza, 12 Concerti op. IV, per violino, archi e basso continuo

Concerto n. 10 in do minore

Spiritoso - Adagio - Allegro

Concerto n. 11 in re maggiore

Allegro - Largo, solo e cantabile - Allegro assai

Concerto n. 12 in sol maggiore

Spiritoso e non presto - Largo - Allegro e solo

Solisti: Reinhold Barchet, *violino*; Helma Elsner, *cembalo*

Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Discours de la Méthode » di René Descartes: « Prove dell'esistenza di Dio e dell'anima umana »

13,30-14,15 Musiche di Veracini e Mendelssohn (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 22 agosto)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Lamartine

GRAZIELLA

Quando Lamartine pubblicò il racconto *Graziella*, scritto sul ricordo di un tenero episodio della prima giovinezza, aveva già contato non pochi capelli bianchi sul proprio capo, accumulati attraverso esperienze di vita ben precise, che lo avevano portato al governo della Seconda Repubblica, ministro degli esteri nel periodo di transizione e infine candidato alla stessa Presidenza: eppure sembra che il tempo non sia quasi passato per il poeta delle *Méditations* che trent'anni dopo quel fortunato volume dà alle stampe il manoscritto di *Graziella*. Il lettore poteva trovare in quella prosa dolce e, in molte pagine languide, musicale e sempre vagamente evocativa (Lamartine sfugge ai contorni troppo precisi), le suggestive, quasi struggenti immagini che avevano mandato in visibilio i lettori del *Lac* e del *Vallon*, dell'*Isolement* e di *Ischia*. Dalla poesia siamo passati alla prosa e lo stato d'animo là raccolto in poche, arpeggianti quartine, qui viene svolto, disteso, spesso profuso lungo il più ampio na-

Martedì e Giovedì ore 11
Programma Nazionale

stro del racconto: ma lo spirito rimane identico, gli effetti psicologici gli stessi.

Graziella è la fanciulla di Procida, figlia di una povera famiglia di pescatori, che il poeta conosce durante il suo approdo all'isola sotto una tempesta marina e con la quale crede di iniziare un'amicizia (tra l'affetto e la protezione) di cui scopre solo troppo tardi — e solo dopo che lei ce lo avrà illuminato — il diverso carattere. Quando i genitori del poeta, evidentemente informati della relazione, lo mandano a chiamare imperiosamente, egli lascerà la ragazza con la promessa di tornare a trovarla; ma è una promessa vuota di senso, e forse anche di intenzione: ché pochi mesi dopo il ritorno a Parigi una lettera della stessa Graziella gli porta l'annuncio della fine ormai imminente: « Il medico dice che morirò entro tre giorni... ». C'è in questo racconto tutto il repertorio del romanticismo più morboso, di cui non si dimentica di toccare neppure uno dei tasti: c'è l'amore per la situazione lacrimevole, e irrimediabile (sempre vagheggiata al di fuori della realtà, in cui si ha come paura di calarla); c'è il gusto di un patetico tenuto tutto sulla corda del violino; c'è il motivo della fanciulla povera, che non potrà mai sposare l'uomo del cuore; c'è infine l'ambiente di una natura idillica e sostanzialmente irreale: ma c'è anche una ricchezza di suggestioni e in qualche punto una mobilità così schietta di sentimenti da poter raggiungere lo stesso lettore di oggi, afferrato attraverso l'onda indefinibile di quella così evanescente sensibilità.

g. c.

18 — **La danza dei milioni** - Film
Regìa di Camillo Mastrocinque
Produzione: I.C.I.
Interpreti: Nino Besozzi, Jole Voleri, Carlo Campanini

21 — **Telegiornale**

21,15 **Lascia o raddoppia**
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22,05 **La strada è di tutti**
« La linea del pericolo »
L'inchiesta della RAI-TV sui problemi della strada, ogni giorno più drammatici ed incalzanti, prosegue con una puntata specificamente dedicata a quella che si può chiamare « la linea del pericolo »: comportamento del veicolo in marcia e distanza di sicurezza. Sono due punti di importanza fondamentale per la coscienza stradale che l'inchiesta vuol contribuire a far nascere.

22,20 **Storia del jazz**
a cura di Roberto Leydi e Arrigo Polillo
Lo swing
(Terza trasmissione)

Carlo Campanini figura fra gli interpreti del film *La danza dei milioni*

22,40 **Vetrine**
Edizione speciale da Venezia - « La moda nel costume contemporaneo » a Palazzo Grassi
Prima rassegna internazionale dell'abbigliamento

23 — **Nuovi film italiani**

23,15 **Replica Telegiornale**

Un ciclo di quattro trasmissioni televisive

LA STORIA DEL JAZZ

Quando incominciarono ad arrivare in Europa i primi fragorosi echi di quella musica nuova che da New Orleans, nel giro di pochi anni, era dilagata fino a Chicago e stava conquistando New York, non pochi furono coloro i quali credettero che la parola jazz indicasse uno strumento, e precisamente la batteria: un insieme di tamburi, grancassa e piatti, che era stato escogitato dai musicisti d'oltreoceano e che veniva suonato perfino con i piedi. Ma non passò molto tempo che la parola jazz assunse un significato ben preciso e la musica indicata da tale termine acquistò una fisionomia inconfondibile agli occhi, anzi, alle orecchie, di tutto il pubblico.

Per la più gran parte delle persone benpensanti — non solo europee, ma anche statunitensi — al termine di « jazz » si associò il concetto di una cacofonia fragorosa ed urtante, che poteva forse essere assimilata ai rumori bestiali della giungla ma che non era certo lecito classificare nella gamma delle espressioni musicali. Né ebbero risonanza sensibile fra il grande pubblico i lusinghieri giudizi che sul jazz diedero musicisti della levatura di uno Strawinsky, di un Milhaud o di un Hindemith e l'interesse con cui artisti, letterati e uomini di cultura fra i più brillanti seguivano l'evolversi della nuova musica negro-americana. Ma intanto le nuove generazioni andavano accorgendosi che la musica jazz era ideale per la danza e l'influsso del jazz sulla musica leggera e le canzoni si era fatto predominante. Per contro l'espressionismo che aveva caratterizzato il jazz primigenio diventava meno violento ed acceso, calandosi in forme più consapevoli e costruite. In Francia, in Inghilterra, in Svezia, in Germania, in Belgio, in Olanda, in Italia giovani e giovanissimi riscoprono il vecchio jazz di New Orleans e danno il via al movimento « revivalista » proprio mentre da New York giungono, sotto forma di dischi, i primi manifesti della nuova scuola bop. Modernisti e tradizionalisti si accaniscono in una polemica che ogni festival del jazz rende più accesa. Al bop succede uno stile ancora più polemico ed estremista, il « cool jazz » mentre, dal canto suo, Stan Kenton lancia la sua grossa orchestra in una serie di sconcertanti esperimenti modernisti.

L'enorme favore con cui il pubblico dei jazzamatori — un pubblico che assomma, ormai, a milioni e milioni di persone, sparse in ogni paese — ha accolto la più recente scuola jazzistica, quella cosiddetta californiana, sembra aver assicurato il superamento della crisi. La maniera morbida, elegante ed intelligente di suonare il jazz che Gerry Mulligan, nel giro di pochi mesi, ha saputo imporre all'attenzione del pubblico e della critica, ha dimostrato che gli elementi più autentici e validi della tradizione jazzistica — vale a dire lo « swing », l'improvvisazione, la comunicativa, e il dinamismo ritmico — possono trovare nuovo rigoglio nelle forme di un linguaggio moderno, quanto mai elegante e scaltrito.

Ma a questo punto appare chiaro che il tenere dietro a questo moltiplicarsi di stili e di scuole, il saper distinguere e valutare fra opera e opera, fra musicista e musicista, non è impresa facile per il pubblico non specializzato. Cinquant'anni di jazz, così densi e movimentati, sono già troppi per potercisi raccapezzare, senza un po' di metodo e di ordine. Ma quattro trasmissioni sono sufficienti per far scorrere dinnanzi ai telespettatori tutte le pagine più importanti del gran libro del jazz, in un disegno storico-critico preciso e documentato.

Poche espressioni musicali hanno una controparte visiva così ricca e spettacolare qual è quella propria al jazz ed è anche in considerazione di questa particolarità che Roberto Leydi e Arrigo Polillo (due « numeri uno » dello studio del folklore musicale e della critica jazzistica) hanno curato le trasmissioni della « Storia del jazz » in maniera da presentare dei programmi divertenti e ricchi di interesse non solo per quanti seguono il jazz ma per tutto il pubblico dei telespettatori.

Alberto Tapparo

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - T. Fontana: « Leuchttäden am Himmel » - Tanzmusik - Die Kinderecke: « Zitterinchen und Christinchen » - Märchenhörspiel von Erika Fuchs; Regie: K. Margraf (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Musica leggera:** Shanklin: Jezebel; Testa: Non ti credo più; E. A. Mario: Cuore in treno - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Le villeggiature italiane, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Smetana: La Moldava, poema sinfonico - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninof: Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 - 19,15 Tecnica e arte fotografica, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro di Prosecco-Contovello - 21 Radioscena - Antonia Curk: « Ravbar e Ljudmila » - 22,15 Rimsky-Korsakof: « Il gallo d'oro » - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30 -24 Ballo notturno.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Dischi. **21** Notiziario. **21,30** « Canzoni, amore e fantasia », a cura di Jacques Bedos. **22,15** Concerto diretto da Julien Galinier. **Leclair:** Scilla e Glauco, suite; **Gluck-Mottl:** Prima suite da balletto; **Lekeu:** Fantasia su due arie angioine; **Lalo:** Divertimento. **23,15** Musica notturna. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Musiche di Elgar e di Britten. **19,30 Ibert:** Histoires, frammenti. **19,45** Notiziario. **20 Schubert:** Improvviso n. 2 in mi bemolle maggiore, op. 90. **20,05** Concerto diretto da Edward Fendler. **Haydn:** Sinfonia in re maggiore (Imperiale); **Mahler:** Adagietto dalla Quinta sinfonia per archi e arpa; **Aaron Copland:** Prairie night and celebration dance; **Ciaikowsky:** Quinta sinfonia. **21,45** Notiziario musicale a cura di Daniel Lesur e Noël Boyer. **22,05** « Architetti d'oggi: Guillaume Gillet », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,35** Concerto del complesso corale e orchestrale di Stuttgart diretto da Marcel Couraud. Solista: contralto Hanne Munch. **Brahms:** a) Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra; b) Canto delle Parche. **23** Interpretazioni del violinista Nathan Milstein e del pianista Arthur Balsam. **Haendel:** Sonata n. 4 in re maggiore per violino; **Prokofieff:** Sonata in re maggiore op. 94, per violino; **Nathan Milstein:** Paganiniana. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Ritmi e canzoni. **18,47** Buon umore. **19,10** Uno alla volta. **19,25** Orchestra Robert Valentino. **19,30** Il complesso d'archi Joe Hajos e il pianista Raoul Gola. **19,54** Complesso Jo Lefebvre. **20** Notiziario. **20,20** Color tango. **20,30** Prove finali tra i campioni regionali di Armonica, con la partecipazione di Léo Chauliac e i suoi ritmi, Dany Kane, il Trio Raisner e Jean Bertola. **21,30** Selezione dall'operetta « Mediterraneo » di Raymond Vincy e Francis Lopez, diretta da Paul Bonneau. **22** Notiziario. **22,15** « Buffon a Montbard », testo di Pierre Devaux. **22,45-23** Musica nella sera.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m 1829,3)

18,03 Sulle ali della vostra fantasia. **18,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Orchestra Serge Lancy. **20** Interpretazioni di Gregor Piatigorsky. **Weber:** Rondò; **Ciaikowsky:** Valzer sentimentale. **20,05** Concerto sinfonico diretto da Edward Fendler. **21,45** Festival di Mentone. Concerto di musica da camera con la partecipazione di Marguerite Long, del Trio Pasquier e di Camille Maurane. **Fauré:** a) Quartetto per archi e pianoforte; b) Quartetto per archi; c) Melodie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,15 Duo pianistico Rawicz-Landauer. **18,20** Successi del giorno. **18,30** Orchestra Lionel Belasco. **18,45** L'uomo dei voti. **18,49** Canzoni preferite. **19** Notiziario. **19,10** Orchestra Ralph Marterie. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Papà, mamma, la sete ed io. **19,55** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi, con Roger Lanzac. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** Le stelle in vacanza. **20,45** La fontana musicale. **21** In vacanza. **21,15** Vicky Autier, il suo pianoforte e le sue canzoni. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio Réveil. **22,20** **Ciaikowsky:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra diretto da Dimitri Mitropoulos. Solista: Zino Francescatti. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario-Commenti. **19,15** Nuova musica leggera. **20** « Apollo in riva alla Senna », radiocommedia di Gisela Prugel con musica di Siegfried Franz. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** Melodie ballabili. **23,10** Serenate del sud. **24** Ultime notizie. **0,10** Musica da camera. **Adolf Busch:** Duetto da « Hausmusik » (violino e pianoforte); **Hans Gal:** Due sonatine per pianoforte in do maggiore e la minore (eseguite dal compositore); **Franz Schubert:** Sonatina in sol minore per violino e pianoforte. **1** Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** « Come si rassomigliano i suoni! » piccoli furti di melodie. **20,30** Musica folcloristica. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15** Concerto orchestrale (orchestra sinfonica della Radio Assiana, solista pianista Karl Delseit): **O. Nicolai:** Ouverture dell'opera « Le allegre comari di Windsor »; **Mendelssohn:** Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra; **H. Pfitzner:** Elegia e ridda. **22** Notiziario-Attualità. **22,20** Umorismo asciutto di e con Dirks Paulun. **23** Studio di nuova musica. **A. Goehr:** Fantasia per orchestra, op. 4 (prima esecuzione); **L. Nono:** « Canti per 13 »; **B. A. Zimmermann:** Sinfonia. **24** Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Dal Festival internazionale di Edimburgo: Concerto sinfonico diretto da Sir Thomas Beecham, (solista pianista Robert Casadesus). **Luigi Boccherini:** Ouverture in re maggiore; **André Ernest Modeste Grétry:** Suite « Zémire et azor »; **L. v. Beethoven:** Concerto in sol per pianoforte e orchestra n. 4; **Milly Balakiref:** Sinfonia n. 1 in do. Nell'intervallo: « Eredità e spirito creativo », conversazione. **22** Notiziario-Sport. **22.20** Canzoni e danze dei popoli (5) La Georgia. **22,45** Cronaca libraria. **23** Trasmissione per gli amici del jazz. **24** Ultime notizie - Commenti. **0,15-4,15** Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** Ritratto del musicista Friedrich Schröder, a cura di Lutz Kuessner. **21** Parigi - una città seria: passeggiate e conversazioni tra Ménilmontant e le rive della Senna, radiosintesi di Alfred Andersch. **22** Notiziario-Sport. **22,20** Il jazz 1956 - Stan Kenton in Germania. **23** « Il tipo religioso della Compagnia di Gesù, liturgia, ascetica, mistica », conversazione di Erich Przywara. **23,15** Nuova musica da Stoccolma. Radiorchestra diretta da Hans Schmidt-Isserstedt e da Karlheinz Stockhausen e con il Quartetto Kyndel. **Karlheinz Stockhausen:** Contrappunto n. 1 (diretto dal compositore); **Alan Rawsthorne:** Quartetto d'archi n. 2; **Dusan Radic:** Quartetto. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,20** Concerto di musica leggera diretto da David Curry. **19** Conversazione. **19,15** Concerto solista del giovedì. **20,15** Conversazione. **20,30** Venti domande. **21** Notiziario. **21,15** « Lo spirito in pericolo ». **22,15** Dischi. **22,30** « Bachelor of Powalgarh », di Jim Corbett. 1° episodio. **23-23,13** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Interpretazioni di tre orchestre canadesi. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** « Meet the Huggetts », di Eddie Maguire. **20** « Club Night », rivista di Dave Morris, Frank Roscoe e Wally Ashley. **20,30** Musica richiesta. **21** Rivista musicale. **21,25** Cinque minuti con Cyril Ray. **21,30** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo dalla Danimarca, con le orchestre Peter Rasmussen, Arne Lamberth e Willy Sorensen. **23** « The Good Summer », di John Hereford. 9ª puntata. **23,15** Complesso d'archi « The Albany Strings » diretto da Reg Pursglove. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **6,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **8,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **10,45** Concerto diretto da Basil Cameron. Solista: violinista Ida Haendel. **Dvorak:** a) Carnevale, ouverture; b) Concerto in la minore per violino e orchestra. **11,30** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **12,45** Trio Albert Delroy. **14,15** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solista: pianista Clive Lythgoe. **Humphrey Searle:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra; **Rossini-Britten:** Matinées Musicales, suite. **16,15** Invito all'Opera. **19,30** « La dodicesima notte », di William Shakespeare. Parte I. **20,30** Orchestra Geraldo. **21,30** « I comici », testo di Gale Pedrick. **22,05** Musiche di **Verdi**. **22,20** Musica dal Continente. **23** Pianista Derek Cox. **23,15** Invito all'Opera.

NORVEGIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,20 Festival della canzone di Bergen. **19** Notiziario. **19,30** Concerto diretto da Sverre Jordan. **20** Rivista delle vacanze. **21,45** Musica per trombone e pianoforte eseguita da Gunnar Rugstad e Sigvart Fotland. **22,10** Notiziario. **22,25-23** Concerto diretto da Sverre Jordan.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

18,40 Musica popolare. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Divertimento musicale. **Mozart:** Serenata notturna in re maggiore; **Haydn:** Due minuetti per il ballo di Corte; **Rossini-Britten:** Soirées musicales. **20,30** « I cavalli selvatici dalla Tracia », radiocommedia non da prendersi sul serio, di Maurice Valency, traduzione e adattamento di Walther Frank-Ruta, con musica di Hans Vogt. **22** Canzoni popolari greche. **22,15** Notiziario. Orchestra leggera di Basilea. **22,40-23,15** Musica da jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10 Ciaikowsky:** Variazioni su un tema Rococò per violoncello e orchestra op. 33; **Brahms:** Variazioni su un tema di Hoydn op. 46ª « Corale di Sant'Antonio ». **13,45-14** Sette canti popolari spagnoli di Manuel De Falla. **16,30** Tè danzante. **17** Schumann, cent'anni dopo: « La vita e le opere », a cura di Renato Grisoni. **17,30** « La scatola magica », La vita di William Friese-Green raccontata da Danilo Colombo. **18** Musica richiesta. **18,30** Canzoni di oggi e di ieri presentate da Vinicio Beretta. **18,50 Lalo:** Scherzo; **Delibes:** Sylvia, musica da balletto. **19,15** Notiziario. **19,40** Le più belle canzoni di Napoli. **20** « Montecarlo: Arte e mondanità »; impressioni di Lohengrin Filipello. **20,30** Saluti da Vienna. **20,45** Le Muse in vacanza. **21,15** Concerti per flauto e archi, op. 10, di **Antonio Vivaldi** eseguiti da Gastone Tassinari e dall'Orchestra da camera di Milano (Revisione Tintori): a) Concerto in sol maggiore op. 10 n. 4; b) Concerto in fa maggiore op. 10 n. 5; b) Concerto in sol maggiore op. 10 n. 6. **21,40** Melodie interpretate dal soprano Suzanne Danco. **21,55 Wagner:** a) Incantesimo del fuoco; b) La cavalcata delle Walkirie. **22,10** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Al lume delle stelle con Riccardo Santos e la sua orchestra - Helmut Zacharias e i suoi violini.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,20 Il microfono nella vita. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** « Moscacieca », varietà. **20** « La Contessa scalza », di Joseph Mankiewicz. Adattamento di Andrée Béart-Arosa. 3° ed ultimo episodio. **20,30** La coppa dei successi. **21,15** Colloquio tra Jules Supervielle e Evelyne Schlumberger. **21,30** Concerto diretto da Herbert Blomstedt. **Johnson-Helmich Roman:** Sinfonia n. 20 in mi minore (revis. Claude Genetay); **Dag Wiren:** Serenata op. 11 per orchestra d'archi; **Ingvar Lidholm:** Toccata e canto per orchestra; **Sven-Erik Bäck:** Variazioni su un corale luterano; **Hilding Rosenberg:** Ouverture delle Marionette. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** « Quindici uomini, un segreto », di Pierre de Latil.

L'amico dell'uomo (Punch)

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 — **A tempo di valzer**

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Carlo Innocenzi: *Giardinetti della stazione; Il tempo passerà; Pensieri sulla strada* *(Vecchina)*

11,45 Musica da camera
Vivaldi: *Concerto a quattro n. 5, «L'estro armonico»*: a) Allegro, b) Largo, c) Finale; De Falla: *Concerto per cembalo e cinque strumenti*: a) Allegro, b) Largo, c) Vivace

12,10 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Narciso Parigi, Carlo Pierangeli, il Trio Aurora, Marisa Colomber e Nuccia Bongiovanni
Nati-Ciervo-T. Fusco: *Luna chiara;* Marchetti-Tajoli-Maraviglia: *Paesin di montagna;* Calibi-Conrad-Magidson: *La continentale;* Braschi-Harrington: *Arirang;* Cherubini-Cesarini: *Serenata a mezzogiorno;* Notarmuzi-Piccinelli: *Valle senza nome;* Lidianni-Gabba-Giambuzzi: *Solo due parole;* Ciocca-Bindi: *Il cantastorie;* Bertini-Harris: *Amami;* Maietti: *El tornado*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Musica operistica
Nell'interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio**

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« La rivoluzione giovanile », di Salvatore Valitutti, a cura di Franco Rizzo

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Franco Cassano e il suo complesso

Il pianista Franco Cassano, diplomatosi giovanissimo al Conservatorio di Milano si è favorevolmente imposto nel campo della musica leggera. Dopo una lunga tournée all'estero è ritornato di recente ai microfoni della RAI a capo di un singolare complesso composto di pianoforte, chitarra elettrica, arpa, clavicembalo, celesta e vibrafono

17 — **Gino Conte e la sua orchestra**
Cantano Gloria Christian, Aldo Alvi e il Duo Vis
Young: *Timberjack;* Cesareo - Ricciardi: *Canta Pusilleco;* Vescovi-Letier: *Chiesetta tra i pini;* Danpa-Costanez: *El campanero;* Buttafava-Rusconi: *Donna del mare;* Russo-Genta: *Bene inutile;* Bonagura-Ruccione: *Il ponte;* Chaplin: *Sorridi*

17,30 **Piccolo libro di lettura**
di Franco Antonicelli

17,45 **Concerto del baritono Walter Vitalone e del pianista Giorgio Favaretto**
Caldara: a) *Come raggio di sol,* b) *Sebben crudele;* Beethoven: *In questa tomba oscura;* Bellini: a) *Dolente immagine,* b) *Vaga luna;* Respighi: a) *Su una violetta morta,* b) *Notte;* Rocca: *Sonetto francescano: «La vocazione di S. Francesco»*

18,15 Umberto Tucci e il suo complesso

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Farrington Daniels: *L'energia solare e gli sforzi per imbrigliarla*

18,45 **Orchestra diretta da Pippo Barzizza**

19,15 **Storie alpine**
VII. *Leggende della Val d'Aosta: Il bimbo rapito*
a cura di Adolfo Balliano - Adattamento di Aldo Pasetti

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Gaetano Gimelli e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO SINFONICO
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del violoncellista **Massimo Amfitheatrof**
Haydn: *Sinfonia in re maggiore n. 96: «Il miracolo»*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Vivace); Boccherini: *Concerto in mi bemolle maggiore* per violoncello e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio non troppo, c) Rondò (Allegro); Beethoven: *Sinfonia in do* (di Jena): a) Adagio cantabile, b) Minuetto, c) Finale (Allegro); Ghedini: *Musica notturna* per orchestra
Orchestra dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22,45 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Buongiorno a Santa Marinella

9,30 **Motivi da « Anteprima »**
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Angelini e Bruno Canfora
Cantano Adriano Valle, Gianni Ravera, Fiorella Bini, Paolo Sardisco, Elsa Peirone, Carla Boni e Gino Latilla
Oliviero: *Il Sagittario;* Rastelli-Fragna: *Improvviso;* Manlio-Benedetto: *'A ricetta p'e furastiere;* Testa-Ivar-Spotti: *Certamente sei tu;* Cherubini-Di Lazzaro: *Faccia di santarella;* Minoretti-Seracini: *Ghibli;* Nisa-Rossi: *Un bacio e una canzone;* Testoni-D'Anzi: *Al buio sì*

10-11 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
Presenta Lauretta Masiero
(Omo)

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Avventure di viaggio,* con Pietro De Vico e Giulio Marchetti
(Simmenthal)

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Canzoni all'italiana**

Fra i partecipanti alla trasmissione *A grande richiesta* (20,30), figura Hugo Winterhalter con la sua orchestra. Direttore e arrangiatore egli si è affermato accompagnando alcuni fra i più noti cantanti americani, e particolarmente Eddie Fisher

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
IV Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Antonio Basurto, Grazia Gresi, Franco Ricci, Tullio Pane e Giacomo Rondinella
De Crescenzo-Rendine: *Palummella;* Amendola: *Dincello tu;* Mendes-Malgoni: *Nun me guardà;* Fiore-Vian: *'E rrose d'o core;* De Crescenzo-Rendine: *Maggio senza rose;* Nisa-Fanciulli: *Guaglione*

15,45 **Stella polare**
Quadrante della moda di Olga Barbara Scurto

POMERIGGIO IN CASA

16 **Quando l'opera sorride**
Brani e arie da *L'elisir d'amore,* di Donizetti

16,30 **Ritmi del XX secolo**

17 — **UN EROE DEL NOSTRO TEMPO**
di **Michail Lèrmontov**
Adattamento di Massimo Alvaro
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Carlo D'Angelo**
Regia di **Marco Visconti**

18 — **Giornale radio**
Voci al traguardo
Franca Frati, Rosanna Pirrongelli, Roero Birindelli, Fernanda Furlani, Sandra Tramaglini, Miranda Martino, con le orchestre dirette da Federico Bergamini, Pippo Barzizza e Bruno Canfora
Pinchi-Kosma: *Bonjour Paris;* Cavallari-Astro Mari: *Quando ci rivedremo;* Cassia-E. Giuliani: *Ma novembre;* Locatelli-Sforzi: *Dans ton coeur;* Biri-Ripa: *Senza te, né con te;* Testoni - Righi: *Sull'orlo dell'abisso*

18,30 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen
Impressioni e interviste di Nando Martellini e Adone Carapezzi

20,30 **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
A grande richiesta
le più belle interpretazioni di Yves Montand e Kay Starrs, delle orchestre di Hugo Winterhalter e Ray Anthony, del complesso vocale « I Modernaires » e del pianista Mike Di Napoli

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **VECCHI AMICI**
di **Castaldo, Fiorentini** e **Verde**
Appuntamento settimanale con i vostri beniamini di ieri e di oggi - Orchestra diretta da Pippo Barzizza, con il Quartetto « Due più due » - Complesso diretto da Gino Filippini - Presenta **Carlo Dapporto** - Realizzazione di Maurizio Jurgens
(Liquigas)

22 — **Ultime notizie**
BIGLIETTO FESTIVO
Passeggiate settimanali di Umberto Simonetta e Alfredo Balducci
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Complesso diretto da Pier Emilio Bassi - Regia di **Renzo Tarabusi**

22,30 **Arturo Mantovani e la sua orchestra**

23-23,30 Siparietto
Strettamente confidenziale
Un programma di Jula De Palma

TERZO PROGRAMMA

19 — **Bohuslav Martinu**
Quartetto n. 6
Allegro moderato - Andante - Finale
Esecuzione del « Quartetto Indig »
Tre polke, dalla raccolta « Studi e polke »
In fa - In la - In si
Pianista Gherardo Macarini Carmignani

19,30 **La Rassegna**
Scienze sociali, a cura di Aldo Garosci
Sociologia e storia nella interpretazione dell'America - Panorama degli Stati Uniti - « Capitalismo democratico » a cura di Massimo Salvadori e Aldo Garosci - Il grande passo - Il carattere degli americani

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
César Franck: *Sinfonia in re minore*
Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Theodor Bloomfield

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **IL SEGRETARIO DI FIDUCIA**
Tre atti di **Thomas Stearns Eliot**
Traduzione di Marcella Hannau
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Ernesto Calindri
Sir Claude Mulhammer — *Ernesto Calindri*
Erggerson — *Augusto Mastrantoni*
Colby Simpkins — *Alberto Lionello*
Lucasta Angel — *Enrica Corti*
B. Kaghan — *Franco Volpi*
Lady Elizabeth Mulhammer — *Gina Sammarco*
Signora Guzzard — *Itala Martini*
Regia di **Corrado Pavolini**
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Storia d'Italia dal 1871 al 1915 » di Benedetto Croce: « Conati di governo autoritario e restaurazione delle pubbliche libertà »
13,30-14,15 Musiche di Rubinstein e Scriabin (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 23 agosto

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre di Stellari, Canfora e Cergoli - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

18 — **Bellezze d'Italia**

Miramar

Una visita al meraviglioso castello triestino celebre nella storia e nella leggenda

18,15 **Ricordo di Gianni Vagnetti**

a cura di Garibaldo Marussi

A sei mesi dalla scomparsa dell'illustre pittore toscano, rivivono attraverso le sue opere più significative i momenti più felici della sua ispirazione di artista.

18,30 Le avventure di Jet Jackson

L'invenzione del dr. Morrel

Telefilm - Regìa di D. Ross Lederman

Produzione: Screen Gems, Inc.

Interpreti: Richard Webb, Sid Melton, Olan Soule

21 — **Telegiornale**

21,15 **LA GELOSA**

di Alessandro Bisson

Traduzione di Mazzuoli

(Registrazione effettuata il 2-9-1955).

Personaggi ed interpreti:

Luciano Moreuil — *Franco Volpi*
Brunois — *Ernesto Calindri*
Pironeau — *Marcello Giorda*
Francesco — *Franco Giacobini*
Muscadet — *Loris Gafforio*
Ludovico Brunois — *Gualtiero Rizzi*
Du Taillis — *Gastone Ciapini*
La signora Adelaide Brunois — *Margherita Bagni*
Germana Moreuil — *Mila Vannucci*
Dolores — *Adriana Innocenti*
Susanna — *Wilma Casagrande*
Brigida — *Italia Marchesini*
Giulia — *Marisa Quattrini*
Dionisia — *Relda Ridoni*

Regìa di Claudio Fino

22,55 **Replica Telegiornale**

Veduta del famoso castello di Miramar a Trieste al quale è dedicata l'odierna puntata della rubrica *Bellezze d'Italia*

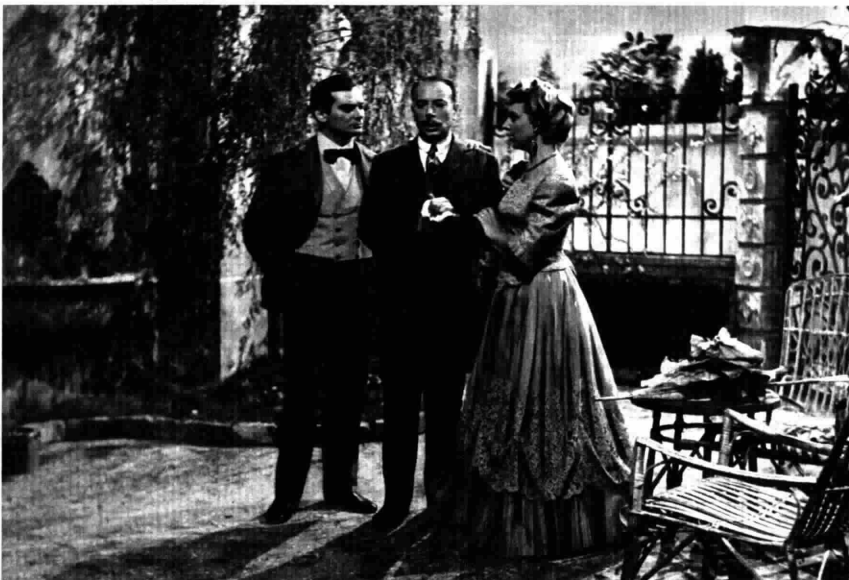
Una commedia che diverte da sessant'anni

«LA GELOSA» DI BISSON

Alessandro Bisson è l'autore di molte commedie, alcune delle quali, come *Il deputato di Bombignac, Le sorprese del divorzio, Il controllore dei vagoni-letto* costituiscono i classici di quel particolare teatro leggero fiorito a Parigi alla fine del secolo scorso e continuato da Hennequin, Weber, Gandillot, Feydeau, i maestri della *pochade*. E' un istancabile creatore di situazioni, di intrighi, di giochi scenici ora paradossali, ora umoristici, più spesso comici o addirittura farseschi, che ormai da più di mezzo secolo continuano a divertire il pubblico. *La gelosa* è stata appunto scritta nel 1897, cioè in un'epoca che, nella storia del costume, è lontanissima da noi. Ma non ha perduto il suo spirito: come i vini pregiati, come certe vecchie signore ancora piene di *verve*.

I personaggi principali della *Gelosa* sono Luciano Moreuil, spiritoso e svagato *rentier* parigino, e la moglie Germana, sposa da poco tempo e già sospettosa di ogni donna nella quale le sembra sempre di vedere una rivale. E' lei la « gelosa », ma la sua passione è ben diversa da quella che il teatro — nominare qui Shakespeare sarebbe forse troppo — ha già incarnato nei suoi personaggi: piuttosto è civetteria, bisogno di tormentarsi e di tormentare, addirittura un passatempo. Così attenta a ogni indizio che possa permetterle di mettere in colpa il marito e affliggerlo con una scenata degna di una grande attrice, Germana crede di aver toccato il cielo col dito quando una sera scopre, sul cappotto di Luciano Moreuil, due capelli biondi. E c'è anche un sottile profumo di violetta, inequivocabilmente femminile e peccaminoso. E' la scenata, finalmente, la fine, la minaccia del divorzio.

Luciano Moreuil però è innocente, vittima di un intrigo. Quella sera era veramente stato, come aveva detto alla moglie, al « Figaro » a passare qualche ora con gli amici. I capelli biondi e il profumo di violetta erano di Giulia, la cameriera di casa, che li aveva posati a bella posta sul cappotto. Una macchinazione: Giulia voleva provocare un litigio tra i padroni per avere la sera libera e andare col marito a una festa. La scoperta dell'intrigo avverrà naturalmente molto più tardi e ridarà nuova felicità ai due sposi, in un clima di definitivo *embrassons-nous* e di buoni propositi per l'avvenire. Ma intanto Germana fugge a Bordeaux dai genitori, seguita da Luciano. Qui c'è un altro imbroglio. Papà e mamma fingono a loro volta di voler divorziare per mostrare alla figlia che inutile e dannosa passione sia la gelosia. La coppia giovane dimentica i suoi crucci per alleviare quelli della coppia più anziana, finchè tutto si spiega, la verità trionfa, viene sparsa qualche lacrimuccia, il tutto per lo spasso del pubblico. Il quale, ben sapendo fin dall'inizio che le cose non potevano andare diversamente, si è tuttavia divertito alle scaramucce, alle battute brillanti e paradossali, alla meccanica cronometrica dell'intreccio, alla sottile spregiudicatezza di tutta la commedia. Non gli resta che applaudire. Cosa che puntualmente è avvenuta da sessant'anni a questa parte, ogni volta che *La gelosa* è stata rappresentata.

c. b.

Franco Volpi, Ernesto Calindri e Mila Vannucci in una scena della *Gelosa* di Bisson

Echi di medicina

SOPPORTERETE PERFINO LA RADIO DEI VICINI

La pace o l'intimità domestica... dove mai sono andate a finire? Passate tutta la giornata a stretto contatto coi vostri simili, svendete una partita di merce e voi solo sapete quanto ci perdete, firmate cambiali oppure combinate un grosso affare: e tutti i giorni è così, sempre la stessa storia, vi agitate, o arrabbiate, o vi entusiasmate per qualche cosa. Avete ben diritto, alla fine della vostra giornata, di essere stanco; è più che giusto che desideriate, anzi, che sentiate il bisogno di un po' di quiete o di raccoglimento fra le quattro mura della vostra casa! E invece... altro che isolamento, altro che quiete! Non parliamo delle noie familiari: ormai ci siete abituato e con un po' di politica riuscite a sistemarle; parliamo piuttosto degli innumerevoli rumori che salgono fino al vostro quarto o quinto piano: i tram che scuotono il caseggiato, i boati delle automobili e delle motorette, la radio, ecco, questo soprattutto vi esaspera, la radio dell'inquilino sopra di voi, sotto di voi, di fianco a voi che « va » fino alle ore piccole. Voi ve ne state comodamente sdraiato nella vostra poltrona e cercate di distendervi e vi tocca forzatamente ascoltare acuti di soprano sfiatati e urla selvagge di cantanti negri; riviste e notiziari; discorsi politici o critiche letterarie... Roba che voi non ascoltereste mai di vostra spontanea volontà! Siete sul punto di appisolarvi e tac... la signora del piano di sotto vi fa saltare sulla poltrona con un finale a grande orchestra!

Allora voi rimpiangete i castelli medioevali e lo spessore dei loro muri; maledite il progresso e tutti i suoi ritrovati e sognate una capanna isolata in cima ai monti dove il silenzio non è turbato che dal mansueto belare del gregge. Non perdetevi d'animo: non v'accorgete che questa vostra suscettibilità, questa vostra intolleranza è dovuta al fatto che siete stanco, irritabile, irrequieto a causa del vostro lavoro e delle vostre preoccupazioni? Se foste più riposato non li avvertireste neppure questi rumori, o meglio, essi non provocherebbero in voi quelle reazioni nervose esagerate che ora tanto vi disturbano.

Diminuite la ipereccitabilità del vostro sistema nervoso coi farmaci « tranquillanti » studiati appunto a questo scopo: il Nirvotin fa benissimo al caso vostro. Esso non ha l'inconveniente di dare assuefazione, ma semplicemente attutisce la recettività e la sensibilità delle cellule nervose moderando blandamente la risposta agli stimoli esterni.

Usando il Nirvotin (mezzo discoide tre volte nella giornata) vi accorgerete da voi stessi di essere più calmi, di poter sopportare più facilmente quello che ora vi infastidisce, persino la radio che funziona a pieno volume non vi sembrerà più una calamità irrimediabile...

dott. Lamberto Parigi

— E' la prima volta che mi trovo con una pistola in mano.
— Si rassicuri, probabilmente sarà anche l'ultima.

— La « Serenata » di Toselli è troppo sfruttata: il suo cane sa mica suonare Mozart?...

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: « Vom Schloss von Sankt Anna nach Castelfondo » - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 A. Innerebner: « Sage mir, was du trinkst... » - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri con lo spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestra Cergoli - 12 Vite e destini, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Vieuxtemps: Concerto n. 5 per violino e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Canti spirituali negri - 19,15 Classe unica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musiche di Johann Strauss - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Merrils Lewis: Da sud, rapsodia sacra per coro e orchestra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

ESTERE

ALGERIA
ALGERI
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19 Notiziario. **19,10** Musica varia. **19,30** Musica leggera. **20** Dischi. **20,15** Varietà. **20,30** Hot Club di Algeri. **21** Notiziario. **21,30** Parata di stelle. **22,30** Inchiesta documentaria. **22,50** Musica leggera. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poichè non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Musica leggera. **18,50** Echi di stagione. **19,05** Musica per tutti. **19,30** Notiziario. **20** Varietà musicale. **21,30** L'orchestra George Melachrino e Tino Rossi. **22** Notiziario. **22,10** Tempo libero. **22,55-23** Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Musiche da films. **20** Festival di Aix-en-Provence: **Platée,** di Jean-Philippe Rameau. **22** Notiziario. **22,10-23** Canti giapponesi.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,06 Ricordi di Hollywood e di altri luoghi a cura di André David. **19,16** Musiche di **Chopin** interpretate da Alessandro Uninsky: a) Fantasia in fa minore; b) Mazurca in do diesis minore, op. 63 n. 3. **19,30 Franck:** Le Eolidi, poema sinfonico diretto da Walter Goehr. **19,45** Notiziario. **20 Ellen Coleman:** Romanza per violino e pianoforte, interpretata da Neville Marriner e Enid Brook. **20,05** Festival di Bayreuth: **La Walkiria,** dramma musicale in tre atti di Wagner, diretto da Hans Knappertsbuch. II e III atto. **23,15** Concerto diretto da Louis de Froment. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,32 Ritmi e fantasie. **19,10** Adorabili ritornelli. **19,25** « La finestra aperta » con André Chanu e l'orchestra Edward Chekler. **19,54** Complesso Roger Damin. **20** Notiziario. **20,20 Truxillo:** Hoy, nell'interpretazione dell'orchestra Tito Fuggi. **20,25** « Dal dottore », monologo di Thenard recitato da Virginie Vitry. « Les Rêves de Bois », monologo di Georges Courteline recitato da Jacques Dufiho. **20,40** « Piaceri d'estate », a cura di Pierre Loiselet, con Jacqueline Valois. **21,20** Complessi francesi e stranieri. **22** Notiziario. **22,15** « Belle-Ile », a cura di Michel Manoll e Robert de la Croix. **22,45-23** Un quarto d'ora con Yves Furet.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Varietà musicale. **19,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Orchestra sinfonica di Vienna. Musiche di J. Strauss, figlio. **20** « Volti del mare e della nebbia », a cura di Freddy Noël. **21** Programma in tre tempi presentato dalla Radio Belga: **Liszt:** Terza rapsodia, diretta da Franz André, « La sete », testo radiofonico di Metaxas; **Strawinsky:** Concerto in si bemolle minore, interpretato da John Browning (U.S.A.) secondo classificato del Concorso Regina Elisabetta del Belgio. **22** Concerto con la partecipazione di Pablo Casals, Clifford Curzon, del Quartetto Vegh e di José Gonzales. **Mozart:** Quartetto per archi in re maggiore; **Schumann:** Fantasia, op. 17 per pianoforte solista: Adagio e allegro op. 70 per violoncello e pianoforte; **Mozart:** Quintetto per archi e clarinetto in la maggiore. **22,55** Notiziario. **23** « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18,05 Successi del giorno. **18,44** Interpretazioni di Georges Feyer per i bambini. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,12** Il giuoco dei rumori. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Georges Guétary. **19,48** Rassegna d'attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità! **20,15** Orchestra Van Lyn. **20,25** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,40** Pronto? In acqua! **21 La figlia di Madama Angot,** operetta di Charles Lecocq, diretta da Jules Gressier. **22,01** Notiziario. **22,06** La musica attraverso le età. **22,25** Musica da ballo. **23** Notiziario. **23,05** Radio Aviviamento. **23,30-23,35** Neues Leben.

GERMANIA
AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario-Commenti. **19,15** Dal Festival di Salisburgo: **Idomeneo,** opera in tre atti di W. A. Mozart, diretta da Karl Böhm. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** « La magia scomparsa del mercato o la poesia del commercio », in testimonianze, confessioni e commentari, a cura di Siegfried Lenz. **23,30** Musica da camera. **Kornauth:** Quintetto con clarinetto in fa diesis minore, op. 33 (Quartetto Hamann con Jost Michaels - clarinetto). **24** Ultime notizie. **0,10** Ospiti notturni, varietà musicale. **1** Bollettino del mare. **1,15-4,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE
(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Dal Festival di Bayreuth: **L'oro del Reno,** opera di Richard Wagner, diretta da Hans Knappertsbusch. **22,45** Notiziario-Attualità. **23** Musica per sognare. **24** Ultime notizie. **0,10** Ospiti notturni. **1** Notizie e commenti da Berlino. **1,15** Musica della notte. **2-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca - Musica. **19,30** Di giorno in giorno. **20** Musica leggera. **20,45** I problemi della vita, introduzione nella biologia (8) del prof. Adolf Portmann di Basilea. **21,10** Serenata a Schwetzingen: **Carl Stamitz:** Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra; **Luigi Boccherini:** Sinfonia in do maggiore (orchestra da camera diretta da Eugen Bodart. Solisti: Reinhold Barchet, violino; Hermann Hirschfelder, viola). **22** Notiziario. **22,10** Commentario politico-militare. **22,20** Intermezzo musicale. **22,30** « Lo sport minacciato », critica delle gare di calcio, di Joachim Kaiser. **23,15** Orchestra sinfonica diretta da Hans Müller-Kray (solista pianista Denise Delamarche). **Jean Rivier:** Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra; **Henry Barraud:** « L'astrologo nel pozzo ». **24-0,15** Ultime notizie - Commenti.

TRASMETTITORE DEL RENO
(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. **19,30** Tribuna del tempo. **20** « La gioventù profuga », problema scottante. **20,15** Musica leggera. **20,30** « Sulle verdi rive della Sprea », romanzo sceneggiato di Hans Scholz, 2° capitolo: « O I suona Sinding », musica di Hans Martin Majewski. **22** Notiziario-Sport. **22,20** Una piccola melodia. **22,30** Studio notturno: « La mia specialità è la vita », saggio su Edward Estlin Cummings, di Gert Westphal. **23,15** Musica d'operette. **24-0,10** Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Ballate. **19** Panorama di varietà. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: tenore William McAlpine; pianista Denis Matthews. **Beethoven:** a) Prometeo, ouverture; b) « Adelaide », per voce e orchestra; c) Concerto n. 4 in sol per pianoforte e orchestra; d) Sinfonia n. 2 in re. **21** Notiziario. **21,15** In patria e all'estero. **21,45** Rivista. **23-23,15** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Quintetto Ray Norris. **18,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **19** Notiziario. **19,30** « Floggits », testo di Terry Nation, John Junkin e Dave Freeman. **20** Musica richiesta. **20,30** Varietà musicale. **21,15** Concerto orchestrale. **22** Notiziario. **22,20** Musica da ballo. **23** « The Good Summer », di John Hereford. 10ª puntata. **23** Il mondo del jazz. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

6,30 Musica richiesta. **7,30** « Il Caffè Finkel », rivista. **8,20** Musica da concerto di **Berlioz, Liszt** e **Glazunof. 11** « Pigmalione », di G. B. Shaw. **11,30** Orchestra Geraldo. **12,45** Organista Sandy Macpherson. **13,35** Nuovi dischi presentati da Ray Bradford. **14,15** Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano Estelle Valery, tenore Charles Craig. **15,45** Panorama di varietà. **18,55** Una canzone per tutti, con Louise Mason. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: tenore William McAlpine, pianista Denis Matthews. **Beethoven:** a) Prometeo, ouverture; b) Adelaide, per canto e orchestra; c) Concerto n. 4 in sol per pianoforte e orchestra; d) Sinfonia n. 2 in re. **21,15** « Le miniere di Re Salomone », di H. Rider Haggard. Adattamento radiofonico di Alec Macdonald. 6° episodio. **21,45** Canti folcloristici gallesi interpretati dal chitarrista Osian Ellis. **22,20** Musica da ballo. **23,15** Musica richiesta.

LUSSEMBURGO
(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288 - Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

18,34 L'ora dei successi, presentata da Francis Jacques, Louis Verlant e Georges Francis. **19,10** Bourvil e Jacques Grello. **19,15** Notiziario. **19,34** Il Piccolo Teatro. **19,54** Roger Couderc. **20** Suzanne Marchand e Maurice Biraud. **20,15** Alla rinfusa. **20,30** Luis Mariano e Francis Blanche. **20,45** Le stelle in vacanza. **21,02** La fontana musicale. **21,07** Music-Hall delle vedette. **21,32** Passeggiamo nei canti! **22,01** Varietà. **22,30** Concerto di musica da camera diretto da Henri Pensis. **Mozart:** a) Sinfonia n. 3; b) Les petits riens, balletto. **23,01** Pierre e Thomas. **23,16** How Christian Science heals. **23,31-24 Bartok:** a) Due ritratti; b) Suite di danze. Orchestra RIAS diretta da Ferenc Fricsay.

NORVEGIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Kc/s. 2167 - m. 13,85)

18,10 Jazz. **19** Notiziario. **19,40** L'ora melodica. Concerto diretto da Oivind Bergh. **21,20 Edvard Braein:** Tre motivi folcloristici. **22,10** Notiziario. **22,30-23 Schumann:** Sinfonia n. 4 in do minore, op. 120, diretta da Oivin Fjeldstadt.

SVIZZERA
BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Serata dedicata alle vedove, questioni giuridiche, sociologiche, psicologiche e mediche. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di **Johannes Brahms:** a) Trio con clarinetto in la minore, b) Lieder cantati dal tenore Joseph Traxel, c) Serenata in la maggiore, primo tempo.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,20-14 Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore diretta da Arturo Toscanini. **16,30** Ora serena. **17,30** Romanze italiane interpretate dal tenore Giuseppe Masina e dal pianista Luciano Sgrizzi. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18** Musica richiesta. **18,30** Armonie leggere. **19,15** Notiziario. **19,40** Ballabili d'altri tempi. **20** « Le avventure di Giobatta e suo figlio Gelindo ». **20,10** Vicende amorose. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio - **Sibelius:** Finlandia, poema sinfonico; **Klaested Helge:** Sinfonia per archi n. 7 op. 27. **21** « Il viaggio dell'omino », radiodramma di Guido Leoni. **21,40 Schubert:** a) O pastorelle venite sul prato, coro dei pastori da « Rosamunda » op. 26; b) Due Lieder: « Du bist die Ruh » e « Die Post »; c) Serenata, per contralto, coro femminile e pianoforte op. 135; d) Il gondoliere, per coro maschile op. 28; e) Tre ariette per basso su testi di Pietro Metastasio: « L'incanto degli occhi », « Il traditor deluso », « Il modo di prender moglie »; f) L'Onnipotente, cantata per soprano, coro maschile e pianoforte. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Eddie Calvert e la sua tromba d'oro con l'orchestra Norrie Paramor.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

18,35 Telemann: Concerto in sol maggiore per viola, orchestra d'archi e cembalo, diretto da Bernhard Paumgartner. Solista: Paul Doktor. **18,50** Il microfono nella vita. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** « Le grandi famiglie », a cura di Robert Beauvais e Gisèle Parry. **20,20** Varietà. **21,20** « Gli amori di Giove », di Albert Zbinden. **22,15** Claude Trénet. **22,30** Notiziario. **22,35** « Malattie come le altre », inchiesta documentaria sulle malattie mentali a cura di Fernand-Louis Blanc. Stasera: « Psichiatria infantile ». **23,05-23,15 Sibelius:** Finlandia.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaria

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive-Colgate)*

8,45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — Mattinata sinfonica

Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Hiller op. 100;* Berlioz: *Romeo e Giulietta:* a) Romeo solo, b) Tristezza, c) Concerto e ballo, d) Gran festa presso i Capuleti

12 — Lallo Gori al pianoforte

Doris Day prende parte al *Varietà musicale* delle 21. La prima carriera dell'attrice e cantante il cui vero nome è Doris Kappelhoff, era quella di ballerina. Ma dovette interrompere tale promettente attività per un incidente che le causò la frattura di una gamba. Fu allora che studiò musica e canto diventando quella personalissima interprete di canzoni jazz che tutti conoscono. La bionda Doris ha cantato con le orchestre di Bob Crosby (fratello di Bing), di Les Brown e partecipato a moltissimi film

12,10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Cantano Rosanna Pirrongelli, Paolo Sardisco, Fiorella Bini e Adriano Valle

Ardini: *Nagaj;* Anazelia-Vesta: *Bacio le bionde;* Giubra-Confalonieri: *Senti;* Franchini-Giuliani: *Quando passa una ragazza;* Cherubini-Lay: *Mein lieber... amore;* Testoni-Salvador: *Piano piano;* Ciocca-Nobile: *L'ultimo tango;* Capece-Bassi: *Richiamo d'amore;* Alik-Voumard: *Refrains;* Bertini-Taccani: *Chella llà;* Testoni-T. Fusco: *Cuore geloso*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen

Radiocronaca della partenza per la gara dilettanti

13,25 Album musicale

Orchestra diretta da Guido Cergoli

Negli interv. comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio

14,10 Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen

Radiocronaca dei passaggi della gara dilettanti

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche*, di Edoardo Anton

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17,30 Ritmi e canzoni

Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen

Radiocronaca dell'arrivo della gara dilettanti

(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

18,30 *Conversazione*

18,45 Luciano Zuccheri e la sua chitarra

19 — Estrazioni del Lotto

Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — I classici della musica leggera

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

VARIETA' MUSICALE

con l'orchestra Harry James, i cantanti Doris Day, Perry Como le sorelle Mc Guire e con l'armonicista Larry Adler

22 — LA GRANDE CATERINA

Giallo radiofonico di **Gastone Tanzi**

Protagonista **Pina Renzi**

Sesto ed ultimo episodio: *Villa del tramonto*

Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di **Enzo Convalli**

22,45 Jackie Gleason e la sua orchestra

23,15 Giornale radio

Radiocronaca della proclamazione del Premio Letterario « Viareggio »

Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Buongiorno a Capri

9,30 Gino Conte e la sua orchestra

10-11 SPETTACOLO DEL MATTINO

Presenta Lauretta Masiero *(Omo)*

MERIDIANA

13 Franco Russo e il suo complesso

Cantano Paolo Bacilieri, Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli e Hilde Mauri

Anderson: *La sveglia;* Testoni-Intra: *La bella pellerossa;* Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese;* Filibello-Giuliani: *Coralli;* Conte-Natoli: *Stelle che sorridono;* Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* Gentile-De Carli: *Il fascino del jazz*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Avventure di viaggio*, con Pietro De Vico e Giulio Marchetti *(Simmenthal)*

13,50 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Canta Nuccia Bongiovanni

Testoni-Falcocchio: *Carezze;* Amendola-D'Anzi: *Mi sento tua;* Nisa-Valladi: *Ricordi di scuola;* Testoni-Boneschi: *Casa dolce casa*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Musica serena

Un programma di Tullio Formosa

POMERIGGIO IN CASA

16 Microsolco

Una notte in un cabaret di Parigi

16,30 Le avventure del Terzo Uomo

di Orson Welles

Musiche originali di Anton Karas

Ottava e ultima puntata: *Cinquemila pengo e un bacio*

Regia di Anton Giulio Majano

17 — Musica per tre età

18 — Giornale radio

Programma per i ragazzi

Dalla diligenza al Settebello

Radioscena di Mario Casacci e Livio Jannattoni

Ballabili e canzoni

Orchestre dirette da Gian Stellari, Gaetano Gimelli e Henghel Gualdi

INTERMEZZO

19,30 A tempo di mazurka

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

Campionati mondiali di ciclismo su strada a Copenaghen

Impressioni e interviste di Nando Martellini e Adone Carapezzi

20,30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

QUAGGIU' FRA LE STELLE

Voci e melodie da Culver City

Varietà cinematografico realizzato da Gianni Giannantonio

SPETTACOLO DELLA SERA

21,15 AIDA

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni

Musica di GIUSEPPE VERDI

Aida	*Zinka Milanov*
Amneris	*Fedora Barbieri*
Radames	*Jussi Bjoerling*
Amonasro	*Leonard Warren*
Ramfis	*Boris Christoff*
Il Re	*Plinio Clabassi*
Un messaggero	*Mario Carlin*

Direttore **Jonel Perlea**

Maestro del Coro Giuseppe Conca

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

(Edizione fonografica R.C.A.) *(Manetti e Roberts)*

(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie** - Siparietto

Zinka Milanov (sopra) e Jussi Bjoerling, protagonisti dell'*Aida*

TERZO PROGRAMMA

19 — La Cassa per il Mezzogiorno a metà strada

Carlo Fabrizi: *Industrializzazione, turismo e credito*

19,15 Donato Di Veroli

Sonata per archi

Allegro ben ritmato - Tema con variazioni

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento

19,30 L'Antologia

Pagine di scrittori contemporanei

Giuseppe Dessì: da « Daniele Fumo » - Vittoria Guerrini: Poesie - Angela Padellaro: La mestizia di Firenze

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera

G. Martucci: *Fantasia op. 15 - Tarantella op. 44, n. 6*

Pianista Pina Pitini

I. Pizzetti: *Sonata in la*, per violino e pianoforte

Tempestoso - Preghiera per gli innocenti (Molto largo) - Vivo e fresco

Esecutori: Riccardo Brengola, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

James Joyce

21,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da **Willem van Otterloo**

con la partecipazione del pianista **Claudio Arrau**

Alphons Diepenbrock

Gli uccelli, ouverture

Ludwig van Beethoven

Concerto n. 1 in do maggiore, op. 15, per pianoforte e orchestra

Allegro con brio - Largo - Rondò

Solista Claudio Arrau

Anton Bruckner

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

Adagio, Allegro - Adagio - Scherzo - Adagio, Allegro moderato

Orchestra « Residente » dell'Aja

Registrazione effettuata il 27-6-1956 dalla Radio Olandese

Nell'intervallo:

Manara Valgimigli traduttore di poesia antica, conversazione di Piero Treves

Al termine:

La Rassegna

Filologia classica, a cura di Ettore Paratore

L'ironie et l'humour chez Cicéron, di Auguste Haury - Ovid recalled, di L. P. Wilkinson

Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati

Mario Bussagli: La Mostra Internazionale d'Arte Iranica a Roma - Gli scavi italiani nella Valle dello Swat (Pakistan) - La leggenda tibetiana di Ghésar

(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Le bal du comte d'Orgel » di Raymond Radiguet: « La confessione »

13,30-14,15 Musiche di C. Franck (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 24 agosto)

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

0,05-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

L'ETR-300, detto il « Settebello »

Dalla diligenza al Settebello

radioscena per i ragazzi

Viaggiare è un fatto maschile. Gli uomini si trasferivano continuamente da un luogo all'altro, nella remota, remotissima antichità. Finché, un giorno, una donna inventò una casa e, attorno alla casa, l'orticello. E l'umanità mise radici.
Ma gli uomini soffrivano di quello star fermi e per secoli, mentre le donne passavano dalle caverne alle capanne, cominciando ad inventare tavolini, vassoi e utensili, cercavano di scoprire il modo di muoversi. Finalmente uno inventò la ruota. E con la ruota riscoperse il movimento.
Ma ormai le case c'erano e le mogli ci stavano dentro: muoversi divenne soltanto andare e tornare, mentre prima era partire.
Le donne accettarono la ruota ma per loro viaggiare fu sempre un problema.
L'uomo sta in barca sul mare e la donna lo guarda dalla finestrella. L'uomo parte in diligenza e la donna gli dà il cestino con le frittatine.
Quando la donna accettò di muoversi veramente nacquero i carrozzoni: cioè case con le ruote sotto, ma, dentro, almanacchi appesi, tendine, la cesta del bucato.
E per farle viaggiare, queste donne, gli uomini cercarono di trasformare i mezzi di trasporto in salotti. L'uomo vorrebbe viaggiare sulla locomotiva, o nella sala macchine o nella cabina del pilota. Le donne vogliono le finestre coi vetri puliti, i cuscini col pizzo, poltrone morbide come quelle di casa. Altrimenti non si muovono.
I pionieri del *west* (e dei *western*) sarebbero andati a cavallo verso la California, ma per portarsi dietro le mogli dovettero costruire i *vagoons*. Insomma case viaggianti.
E dietro questa trasmissione, che ci racconta una breve storia: *Dalla diligenza al Settebello*, ci sono le donne, le mamme, le sorelle che infioravano le diligenze e ne stiravano le tendine, che ricamavano « F.F. S.S. » sui pizzi della prima classe dei nostri treni e che, ora, hanno fatto di un treno italiano, il « Settebello », un salotto-veranda-balcone-bar-biblioteca viaggiante.
I ragazzi sognano i viaggi e spesso li sognano ancora con mezzi di trasporto che non esistono più; spesso viaggiano con diligenze che in realtà stanno ferme in museo o con treni sui quali viaggiarono i loro bisnonni. Ma viaggiano. Fedeli seguaci di quel tale che inventò la ruota partono continuamente ma tornano, tornano sempre appena la mamma li chiama per la merenda.
Viaggiare è un fatto maschile, ma viaggiare bene è una conquista femminile.

g. l.

Ore 18 - Secondo Programma

16,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Danimarca: *Copenaghen*
Campionati mondiali di ciclismo 1956
E' il primo di una serie di collegamenti che, inserendo definitivamente la Danimarca nella rete dell'Eurovisione, faranno assistere i tifosi di tutta Europa alle massime prove ciclistiche dell'anno. Oggi si corre il campionato mondiale su strada dei dilettanti e le telecamere della Televisione danese, rafforzate da apparecchiature della Televisione tedesca, ce ne faranno seguire le fasi finali.
(vedi articolo illustrativo a pag. 15)

18,30 Wild Bill Hickok
La trappola
Telefilm - Regia di Frank Mc Donald
Produzione: W. F. Broidy
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Gloria Saunders

18,55 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

21 — Telegiornale

21,15 Un, due, tre
Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra di William Galassini
Regia di Vito Molinari

22,15 Il canto del cigno
di Anton Cecov
Traduzione di Carlo Grabher
Personaggi ed interpreti:
Vassilij Vassilievic Svietlovidov *Memo Benassi*
Nikita Ivanyc, suggeritore *Gastone Ciapini*

Bellezza per vivere
Monologo di Corrado Alvaro
Interpretato da Paola Borboni

Tragico contro voglia
di Anton Cecov
Traduzione di Carlo Grabher
Personaggi ed interpreti:
Ivàn Ivànovic Tolcaciòv *Memo Benassi*
Alexièi Alexièievic Muràskin *Lucio Rama*
Regia di Alberto Gagliardelli

22,55 Sette giorni di TV
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana

23,15 Replica Telegiornale

Con Paola Borboni e Memo Benassi

RISO AMARO DEL CECOV MINORE

Cecov è di casa alla Televisione Italiana e tra i maggiori successi della prosa sui teleschermi figurano proprio due atti unici: *L'orso* e *La domanda di matrimonio*. Questa settimana, protagonista Memo Benassi, ne appariranno altri due: *Il canto del cigno* e *Tragico contro voglia*; inframezzati da un monologo del povero Corrado Alvaro, detto da Paola Borboni: modesta ma non indegna commemorazione dello scrittore recentemente scomparso che, fra i suoi interessi di artista e di critico, ebbe, non ultimo, il teatro.
Come sempre accade nei periodi di fama crescente di un autore, forse il valore degli otto atti unici di Cecov è stato sopravalutato, col rischio che ne segua, prima o dopo, una inevitabile sottovalutazione. Si tratta di composizioni, sia detto francamente, nemmeno lontanamente paragonabili alle poche ma grandi commedie della maturità del poeta. E tuttavia, la loro importanza non è indifferente, vuoi come valore intrinseco, vuoi, più specificamente, come tappa di passaggio fra la produzione narrativa e quella drammatica del poeta. Eccettuato *Sulla strada maestra*, vasto affresco corale variamente e fittamente orchestrato sul quale il drammaturgo fa la mano alla grande scoperta divisionistica dei futuri capolavori, si tratta, più che altro, di schizzi, di bozzetti non ancora completamente svincolati dalla dimensione novellistica onde denunciano l'origine. Nella maggior parte di essi, il monologo tende ancora a sovrapporsi al dialogo. Il trasferimento dalla narrazione all'azione, indispensabile al passaggio dalla pagina alla ribalta, rimane, per così dire, fermo a metà strada. Ma già qui, quale vivezza di rotazioni psicologiche, quale mobilità e agilità dialogica, quale sicurezza nell'individuare quella che Giuseppe Verdi chiamava la « parola scenica »; e soprattutto quale squillante inventiva buffa. E non hanno torto, seppure esagerano, nemmeno coloro che, in queste brevi, agili scene, vogliono sorprendere i germogli dei motivi più tipici, originali e profondi che faranno la gloria dell'artista.
Infatti, i protagonisti dei due atti scelti per questa trasmissione, pur nel loro diversissimo tono, sono anch'essi dei falliti. Nel *Canto del cigno* si tratterà di un vecchio attore, disertato ormai dal successo, che, di notte, su un palcoscenico vuoto, squallido e freddo, aiutato dall'euforia dell'alcool, cercherà di lenire la propria disperazione agitando, allucinato, i brandelli di una fama perduta e forse forse mai posseduta. Nel *Tragico contro voglia* scoppierà la grottesca e vana ribellione di un povero impiegatuccio che ha la famiglia in campagna e, ogni mattina, viene in città per recarsi in ufficio, oppresso da incarichi — e carichi! — d'ogni genere, da parte dei parenti, dei parenti dei parenti; degli amici, degli amici degli amici, e dei villeggianti tutti. Due falliti, appunto. E, in diverso modo entrambi grotteschi.
La comicità e la caricatura che predominano in queste composizioni sono, come nelle novelle, a sfondo profondamente amaro. E' un umorismo inconfondibile. Anche là dove esplodono più clamorose le note farsesche, esso risulta sempre legittimato dalla deformazione del dato umano, volta a volta condizionato da un atteggiamento psicologico, da un formalismo sociale o da una pressione economica. Uomini, in altre parole, non fantocci; anche quando maggiormente lo sembrano; anzi, probabilmente, più uomini proprio allora.

Carlo Terron

Paola Borboni e Memo Benassi principali interpreti dello spettacolo che comprende il monologo *Bellezza per vivere* di Corrado Alvaro e due atti unici di Anton Cecov: *Il canto del cigno* e *Tragico contro voglia*

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Tiroler Volkslieder; es singen Ludwig und Loni Höllwarth; Zitherbegleitung: Alois Hornof - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Canzoni napoletane:** Mangeri: Nun t'addurmi; De Mura: Suspiranno 'na canzone; Salerno: Guaglione; Ruccione: Sere napoletane - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Pomeriggio con Renzo Ricci - con la partecipazione di Franca Nuti e Warner Bentivegna. Scene da: « Santo Francesco » di Mario Ferrigni; « Tutto per bene » di Luigi Pirandello; « Il piccolo Santo » di Roberto Bracco; « Il ragno » di Sem Benelli; « Amleto » di William Shakespeare (Trieste 1).

19,45 Gianni Safred al pianoforte (Trieste 1).

19,55 Estrazioni del Lotto (Trieste 1 - Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 La bellezza dei fiori, conversazione - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cutlura.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 14,45 Vari complessi ritmici - 15,45 Bizet: Brani dall'opera « Carmen » - 16 La novella del sabato - 16,40 Caffè concerto con l'orchestra Pacchiori - 17 Puccini: Riassunto dall'opera « Turandot » - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 La settimana in Italia - 21,15 Debussy: L'enfant prodigue, cantata - 22,15 Musica da ballo - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

SOLUZ. GIOCHI DI PAG. 23

ANNERIMENTO

MESOSTICO DELLA SETTIMANA

gioVedì
lunedI
mArtedì
Venerdì
sAbato
mercoledI

(Viavai).

LINGUAGGIO SEGRETO
I Ragazzi della Via Paal
(E' stata sempre usata la lettera alfabeticamente successiva).

BIGLIETTI DI VISITA
Lilla Brignone - Glauco Mauri - Alberto Casella
(Interpreti e regista de « La fiaccola sotto il moggio »).

SCARTO CONTINUO: Questo nostro tempo.

SCIARADA (6 + 7 = 13): cinese + lezione = cineselezione.

RADIO sabato 25 agosto

— Permette, sono un avvocato: credo che fra poco le potrò essere utile.

ESTERE

ALGERIA

ALGERI

(Kc/s. 980 - m. 306,1)

18,45 Dischi richiesti. **19** Notiziario. **19,10** Dischi. **19,30** La scelta di Jean Maxime. **20** Dischi. **20,15** Schermi algerini. **20,35** Vita parigina. **21** Notiziario. **21,30** Ritrasmissione di uno spettacolo da Parigi. **23,30-23,45** Notiziario.

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. **19,40** Musiche di **Paul Gilson.** **20** Orchestra Omroep. **21** Complesso Peter Delsing. **22** Notiziario. **22,15** Dischi richiesti. **22,55** Notiziario. **23,05-24** Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4).

19,01 L'Impresario, opera in un atto, K. 486, di W. A. Mozart, diretta da Rolf Reinhardt. **19,25 Jean-François Bandrieu:** Fanfares de Chantilly. **19,30** Festival di Salisburgo. **Il flauto magico,** opera fantastica in due atti di W. A. Mozart, diretta da Georg Solti. **23,15 Beethoven:** Sonata in fa maggiore op. 25 (La Primavera), interpretata da Gisèle Soriano e Gisèle Kuhn. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,25 Un quarto d'ora con André Astier e Souris. **19,10** Sotto i ponti di Parigi. **19,30** « I miei dischi e voi », a cura di Pierre Lhoste, con Maurice Biraud. **19,54** Interpretazioni di André Marc. **20** Notiziario. **20,20 Faust,** opera di Gounod, diretta da André Cluytens. **22** Notiziario. **22,15-23** Musica da ballo.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18 Musiche di Debussy interpretate dalla pianista Olivia Nicolo-Ruedi. **18,15** Due belle voci: Marian Anderson e Kenneth Spencer. **19,30** Grandi successi di dischi di varietà. **19,15** Notiziario. **19,45** Orchestra Frank Chacksfield. **20** « Frères de la Coste ». Filibustieri e gentiluomini del mare. **20,30** Dischi. **20,53 Ciaikowsky:** Valzer, da « Eugenio Onieghin ». **21** « Poeta, prendi la tua chitarra », rievocazione poetico-musicale di Robert Vidal e Jean Breton. **22** « Buona sera, Europa », a cura di Jean Antoine. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m 40,82)

18,05 Stelle al sole. **18,20** Successi in voga, con Pierre Miguel, Robert Ripa e Claude Goaty. **18,34** Le medaglie d'oro della canzone. **18,44** Viviane Touka e i suoi tzigani. **18,56** L'uomo dei voti. **19** Notiziario. **19,10** Lita Roza. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** I temerari. **20,30** Concerto. **20,45** Il sogno della vostra vita. **21,15** La marcia dei successi. **21,30** Imputato, alzatevi! **22** Notiziario. **22,05** Montecarlo By Night, con le orchestre Aimé Barelli e Renato dal Sea-Club, e Marcel Bianchi dallo Sporting Club d'Eté. **22,45-23,30** Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. **19,10** La Germania indivisibile. **19,20** Attualità sportive. **19,30** Cori e mottetti. **20** « Vienna-Berlino », Melodie da operette di Kalman e di Kollo (orchestra diretta da Wilhelm Stephan). **21,45** Notiziario. **21,55** Di settimana in settimana. **22,10 Niccolò Paganini:** Concerto n. 2 in si minore per violino e orchestra (violinista Riccardo Odnoposoff e orchestra diretta da Arthur Grüber). **22,40** Musica da ballo. **23,30** Hallo, vicini! **24** Ultime notizie. **0,05** Appuntamento con note orchestre da ballo. **1** Saturday-Night-Club con John Paris. **2** Bollettino del mare. **2,15-5,30** Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. **19,30** Cronaca dell'Assia - Notiziario - Commenti. **20** Scene, racconti e glosse varie di tutto il mondo. **22** Notiziario-Sport. **22,20** Cocktail di mezzanotte. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. **1** Saturday-Night-Club. **2** Notizie da Berlino. **2,05** Musica da ballo americana. **3-4,30** Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la domenica - Campane - Organo. **19,30** Notiziario. **19,45** La politica della settimana. **20** Varietà musicale. **20,30** « Da una torre all'altra » allegre conversazioni sulle onde dell'etere tra Berlino e Stoccarda (con molta musica). **22** Notiziario - Sport. **22,30** Musica leggera e da ballo. **24** Ultime notizie. **0,10-0,45** Concerto notturno diretto da Carl Schuricht. **Mendelssohn:** a) Ouverture di « Atalia », b) Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. **18,30** Canti e danze sinfoniche interpretate dall'orchestra Harry Davidson e dal baritono Sidney Burchall. **19,30** Stasera in città. **20** Panorama di varietà. **21** Notiziario. **21,15** Teatro del sabato sera: « Sky High ». **22,45** Preghiere. **23-23,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,35 Renata e il sestetto Albert Delroy. **19** Notiziario. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: narratore Frank Phillips; pianista Richard Farrell. **Rossini:** Viaggio a Rheims, ouverture; **Schubert:** Intermezzo in si bemolle maggiore e Musica da balletto in sol, da « Rosamunda »; **Liszt:** Concerto n. 2 in la, per pianoforte e orchestra; **Beethoven:** Sinfonia n. 5 in do minore; **Prokofieff:** Pierino e il lupo; **Grieg:** Due melodie elegiache; **Sullivan:** Ouverture di ballo. **22** Notiziario. **22,20** Dischi. **23** Musica da ballo dell'America Latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. **23,55-24** Notiziario.

ONDE CORTE

8,30 Jane Forrest, Bryan Johnson e l'orchestra Eric Jupp. **11,30** « A Life of Bliss », di Godfrey Harrison. **14,15** Musica richiesta. **18,35** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Panorama di varietà. **21,15** Nuovi dischi presentati da Roy Bradford. **21,45** Il fisarmonicista Tollefsen e il chitarrista Cy Grant. **22,15** Concerto diretto da John Hollingsworth. Solista: pianista Shura Cherkassky. **Weber-Johnstone:** Invito alla danza; **Rachmaninoff:** Rapsodia su un tema di Paganini, per pianoforte e orchestra; **John Addison:** « Carte Blanche », suite dal balletto (diretta dall'Autore); **William Walton:** Façade, suite dal balletto.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Qualche poesia. **19,30** Notiziario - Eco del tempo. **20** Allegra trasmissione dialettale. **21,30** Musica da ballo. **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** Musica di **Beethoven:** a) Ouverture « Leonora » n. 2; b) Concerto per pianoforte n. 3.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

13,30-14 « L'obiettore di coscienza in Gran Bretagna », a cura di Massimo Olmi. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio - **Max Schonherr:** a) Accordi festosi; b) Valzer rondò; c) Valzer da balletto; d) Rondò sferico. **17,30** Musica richiesta. **18** Da Copenaghen: Campionati ciclistici mondiali: L'arrivo della corsa dei dilettanti. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19 Liszt:** Rapsodia ungherese n. 6 diretta da Hermann Scherchen. **19,15** Notiziario. **19,20** Capriccio d'archi. **19,30** Settimane musicali di Lucerna. Concerto corale-strumentale diretto da Paul Hindemith. Solisti: soprani Maria Stader e Annemarie Jung; mezzosoprano Eugenia Zareska; tenore Ernst Häfliger; baritono Heinz Rehfuss - **Bach:** Magnificat; **Hindemith:** Ite angeli veloces, salmo di Paul Claudel. **21,25** « Sem nüm ch'a passa », fantasia militare dal chepì al casco, di Sergio Maspoli. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** « Quattro Cetra al secondo » sveglia settimanale a cura di Zucca e Simoni presentata dal Quartetto Cetra. **23,10** Jazz 1956. **23,30-24** Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,40 Il microfono nella vita. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,45** Il quarto d'ora vallese. **20,05** « Le avventure di Brrô e Tiss », di William Aguet. Musica originale di Jacques Ibert diretta da Victor Desarzens. **20,25** « Questo paese di sale e di cenere », adattamento radiofonico di Jean Proal dal suo romanzo « Di sale e di cenere ». **21,30** « L'Arabia », a cura di Charles-Henri Favrod. **22** « Le grandi famiglie », a cura di Robert Beauvais e Gisèle Parry. **22,30** Notiziario. **22,45-23,15** Musica da ballo.

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1

kc/s	metri	
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1

kc/s	metri	
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	In lingua slovena
980	306,1	Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	92,2	Como I
88,3	M. Sant'Angelo I (Gargano)	92,5	Cortina d'Ampezzo I
88,5	Monte Serra I	93,5	Aosta I
88,5	Sondrio I	93,9	Monte Beigua I
88,6	Paganella I	94,1	Monte Faito I
88,7	Monte Serpeddi I	94,2	Monte Penice I
88,9	Monte Favone I	94,3	Pescara I
89,1	Martina Franca I	94,9	Palermo I
89,3	Napoli I	94,9	Plateau Rosa I
89,5	Genova I	95,1	Bolzano I
89,7	Roma I	95,3	Campo Catino I
90,6	Monte Bignone I	95,3	S. Cerbone I
91,1	Bellagio I	95,7	Monte Peglia I
91,3	Trieste I	97,1	Campo Imperatore I
91,7	Premeno I	98,2	Torino I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2

kc/s	metri	
1448	207,2	Torino 2, Udine 2, Avellino 2
1484	202,2	Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, C. d'Ampezzo 2

kc/s	metri	
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,1	Campo Imperatore II
90,6	Sondrio II	95,3	Como II
90,7	M. Sant'Angelo II (Gargano)	95,9	Milano II
90,7	Paganella II	96,1	Monte Faito II
90,7	Monte Serpeddi II	96,1	Premeno II
90,9	Monte Favone II	96,3	Pescara II
91,1	Maranza II	96,7	Monte Beigua II
91,3	Napoli II	96,9	Palermo II
91,7	Roma II	96,9	Plateau Rosa II
92,1	Torino II	97,1	Bolzano II
93,1	Martina Franca II	97,3	Campo Catino II
93,2	Bellagio II	97,3	S. Cerbone II
93,2	Monte Bignone II	97,4	Monte Penice II
93,5	Trieste II	97,6	Aosta II
94,7	Cortina d'Ampezzo II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3

kc/s	metri	
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3
1578	190,1	Verona 3, Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	96,7	Cortina d'Ampezzo III
90,9	Bologna III	97,5	Monte Bignone III
91,9	Genova III	98,1	Monte Faito III
92,3	Monte S. Angelo III	98,2	Como III
92,7	Paganella III	98,3	Pescara III
92,7	Monte Serpeddi III	98,9	Monte Beigua III
92,9	Monte Serra III	98,9	Palermo III
92,9	Monte Favone III	99,1	Campo Imperatore III
93,3	Napoli III	99,1	Premeno III
93,7	Milano III	99,1	Plateau Rosa III
93,7	Roma III	99,3	Campo Catino III
95,2	Sondrio III	99,3	S. Cerbone III
95,5	Martina Franca III	99,5	Bolzano III
95,6	Torino III	99,7	Monte Peglia III
96,3	Trieste III	99,7	Aosta III
96,7	Bellagio III	99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Stazioni
Canale 1 - Mc/s 61 - 68	Monte Penice, Monte Faito, Sanremo, Genova - Righi
Canale 2 - Mc/s 81 - 88	Torino
Canale 3 - Mc/s 174 - 181	Monte Serra, Monte Venda, Fiuggi, Cortina d'Ampezzo, Bolzano, Bellagio, Campo Imperatore, Genova - Polcevera, Premeno, Aosta
Canale 4 - Mc/s 200 - 207	Milano, Roma, Trieste, Paganella, S. Cerbone, Garfagnana, Carrara
Canale 5 - Mc/s 209 - 216	Monte Peglia, Portofino, Col Visentin, Mugello, Como, Plateau Rosa, San Marcello Pistoiese, Monte Favone, Massa

Concorsi Radio TV

«*Serie Anie*»

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 luglio 1956, la sorte ha favorito:

Marta Broccardo fu Arturo, via Zara, 14 - Bolzano, che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 6480 MM di matricola l'11 giugno 1956.

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 25 luglio 1956 la sorte ha favorito:

Palmiro Della Bella di Giulio, via Taiano - Maiolati Spontini (Ancona), che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 1.306.214 di matricola il 15 dicembre 1955.

Per l'assegnazione dell'**automobile Fiat 600** posta in palio nel sorteggio del 10 agosto 1956, la sorte ha favorito:

Saverio Giustino di Domenico, via Cesare Battisti, 20 - Palagonia (Catania), che ha acquistato l'apparecchio « Serie Anie » n. 982.255 di matricola il 15 gennaio 1956.

«*Classe Anie MF*»

Risultati dei sorteggi dal 22 luglio all'11 agosto 1956.

Hanno vinto **un televisore da 17 pollici:**

22 luglio: **Maria Testa** di Sabato, piazza dei Martiri, 4 - Angri (Salerno).

23 luglio: **Evandro Vannini** fu Zefferino, via Cavour, 73 - Bolsena (Viterbo).

24 luglio: **Egidio Artioli** fu Angelo, via Marocco, 3 - Milano.

25 luglio: **Marco Silva** fu Giovanni, via Siveri - Morfasso (Piacenza).

26 luglio: **Gastone Tassan** di Geremia, via Grattarole, 9 - Galzignano (Padova).

27 luglio: **Maria Maggiani**, via Lissa, 18 - La Spezia.

28 luglio: **Virginio Callegani**, Casello FF.SS. 110 - Ospitale di Cadore (Belluno).

29 luglio: **Francesco Onorato** fu Agostino, via G. Basso, 7 - Chivasso (Torino).

30 luglio: **Ernesto Burgazzi** - Monticelli D'Ongina (Piacenza).

31 luglio: **Enzo Creatini** di Angelo, via Fenice Capanne - Massa Marittima (Grosseto).

1° agosto: **Edgardo Minero** fu Rocco, via Sant'Antonio 13 - Mezzana Mortigliengo (Vercelli).

2 agosto: **Romano Romolini** di Mario, Fraz. di Cascia - Reggello (Firenze).

3 agosto: **Ennio Serventi** fu Alberto, Stazione FF.SS. - Villafranca (Asti).

4 agosto: **Delina Straforini** fu Antonio, via Travaglio - Migliarino (Ferrara).

5 agosto: **Evangelista Mele** fu Giuseppe, via Garibaldi, 47 - Artena (Roma).

6 agosto: **Carlo Loso** di Carlo, corso S. Felice, 290 - Vicenza.

7 agosto: **Wanda Mezzo** di Battista, via Borgo Maglio, 32 - Verolengo (Torino).

8 agosto: **Natalino Lupini** di Mario, via Vecchie, 20 - Ferrara.

9 agosto: **Brunetto Cantucci** fu Pietro, via Frittelli, 16 - Figline Val d'Arno (Firenze).

10 agosto: **Gabriele Bonaiuto** di Giuseppe, via Salvator Rosa, 181 - Napoli.

11 agosto: **Ermanno Dainesi** fu Vittorio, via Birbesi C. Sferza - Guidozzolo (Mantova).

«*Viavai*»

Concorso ME LA SONO MERITATA

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina oppure un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.**, posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 22 luglio 1956:

Luigi Ostellino, via Tiziano, 10 - Collegno (Torino).

Nominativo dell'automobilista sorteggiato per l'assegnazione del premio consistente in **un buono per l'acquisto di 50 litri di benzina oppure un buono per un soggiorno di tre giorni per due persone presso gli autostelli dell'A.C.I.**, posto in palio tra tutti coloro che hanno inviato entro i termini previsti la ricevuta della contravvenzione loro elevata nel giorno 29 luglio 1956:

Giuseppe Ferretti, piazza I. D'Appiano - Ponsacco (Pisa).

«LASCIA O RADDOPPIA» INCONTRI DEL GIOVEDÌ

(*segue da pag. 19*)

Che uno studente di filosofia si interessi di un argomento frivolo come la moda sembrò dapprincipio strano e inadeguato. Ma Giuseppe Gamba, fin dalla prima sera, tenne a chiarire la questione ai giornalisti che si trovavano al Teatro della Fiera di Milano, mediante un ragionamento che non stonava affatto con il suo aspetto quadrato e occhialuto. Disse che allo stesso modo che la filosofia è la moda della mente, la moda può essere considerata la filosofia del corpo: la prima, insomma, veste la mente, la seconda il corpo. C'è una relazione, abbastanza sottile da essere considerata filosofica. Giuseppe Gamba si rivela un profondo conoscitore della sua materia. Ha deluso leggermente, però: le signore infatti speravano che egli parlasse di Christian Dior, della moda di oggi, magari di quella dell'anno venturo. Invece Gamba ha parlato di crinoline e della regina Isabella

Nessuna delle persone che amano frequentare il Teatro La Fenice a Venezia durante gli annuali festival di musica contemporanea o gli altri luoghi di ritrovo, quasi cenacoli, dove si ascolta l'ultima produzione musicale di Malipiero o di Milhaud, dell'uno o dell'altro nume della dodecafonia o dell'atonalismo, avrebbe pensato che un semplice portalettere milanese si interessasse delle medesime cose che piacevano a loro. Ci voleva, per questo, *Lascia o raddoppia* che ha scovato Walter Marchetti, normalmente occupato a recapitare lettere cartoline e campioni senza valore e nei ritagli di tempo attento, presso la radio od un fonografo, alle ultime creazioni, alle più arrischiate « trovate » dei musicisti di oggi. Una scoperta veramente sensazionale, tanto più che Marchetti ha dimostrato di non scherzare e di avere sulla punta delle dita Schoenberg, Honegger, Dallapiccola, Ghedini, Malipiero e Strawinsky

Gruppo di famiglia, si potrebbe intitolare questa fotografia. E' formato da nove dei più recenti e attuali personaggi di *Lascia o raddoppia*. Ormai li conosciamo tutti. Nella prima fila, da sinistra: Giuseppe Gamba, Marcello Corsini, Maria Luisa Garoppo, Filippo Sartirana, Walter Marchetti; nella seconda fila, sempre da sinistra: Cosimo Fricelli, Luigi De Mucci, Angela De Parde e Franco Betti. La comune atmosfera di tensione e di ansia che aleggia fra le quinte del Teatro della Fiera di Milano accomuna tutti, come succede nei corridoi degli istituti sedi di esame. Niente di più naturale, quindi, che farsi fotografare tutti insieme. Fra dieci anni ognuno, sfogliando il suo album di fotografie, si ricorderà di questi compagni di poche settimane, di questi soci nell'avventura più sensazionale della loro vita. Come tutti i gruppi di famiglia, anche questo è un sospiro di rammarico, un po' di nostalgia messi in serbo per l'avvenire

IN POLTRONA

— Quando toccherà a me?

— Debbo uscire per una visita importante: il tuo pranzo è in tavola.

— E questa sia l'ultima volta che ti porti del lavoro a casa.

— Oh, scusi: credo di aver sbagliato stanza. (Punch)

Il trapezista scaccia di casa la figlia indegna. (Punch)

— Mi darebbe qualche briciola, per favore? (Punch)

Senza parole (Punch)